



SOCIETÀ DELLA SALUTE
delle zone Amiata Grossetana,
Colline Metallifere e Grossetana

Piano Integrato di Salute 2020-2022
Proroga regionale al 2025

PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE (POA)

PROGRAMMI E ATTIVITÀ 2025
ZONA-DISTRETTO AMIATA GROSSETANA,
COLLINE METALLIFERE E GROSSETANA

Febbraio 2025
(versione aggiornata 13-2-2025)

Sommario

Premessa	3
La struttura del POA	3
La partecipazione nella programmazione	4
La programmazione operativa 2025: obiettivi e programmi	8
Programmi operativi 2025	12
Schede di attività 2025	38

Premessa

La Regione Toscana con la DGRT 1227/2027 “Indirizzi per la Programmazione Operativa Annuale zonale (POA) per l’anno 2025 e tempistiche di approvazione”, nelle more dell’approvazione dei nuovi indirizzi di programmazione pluriennale regionale, ha fornito alle zone distretto e alle SdS le indicazioni operative per la programmazione sociale e socio-Sanitaria a livello di zona-distretto per l’anno 2025. La delibera di fatto proroga a tutto il 2025 la durata del Piano Integrato di Salute (PIS) 2020-2022.

Come noto, il Piano Integrato di Salute (PIS), in coerenza con le disposizioni del piano Sanitario e Sociale integrato regionale (PSSIR), del piano di area vasta e del piano attuativo locale dell’Ausl di riferimento, è lo strumento di programmazione integrata delle politiche Sanitarie e sociali a livello di zona distretto e si attua attraverso i Programmi Operativi Annuali, che includono tutte le attività realizzate sul territorio dalla SdS e dalle articolazioni territoriali della ASL.

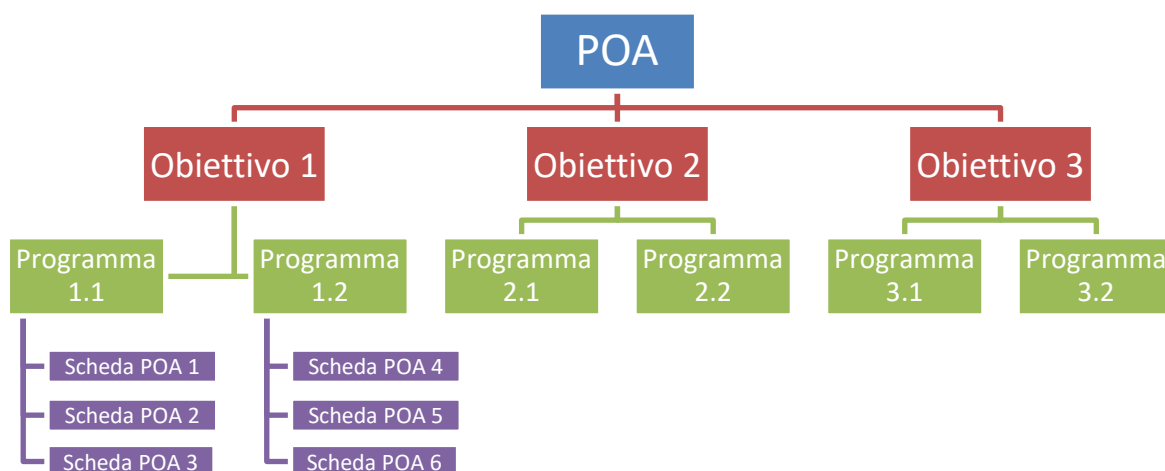
Ricordiamo che la SdS ha definito ed approvato il Piano Integrato di Salute nel febbraio 2020. Nel piano sono definiti gli obiettivi di salute e le strategie pluriennali che orientano la programmazione annuale.

Questo documento riporta l’elenco delle schede operative che descrivono l’attività in ambito sociale e socio-sanitario, sia a carattere continuativo, sia a carattere progettuale, in corso e programmate nel 2025 nel territorio della nuova Area Grossetana, Amiata e Metallifere.

Per l’Area Grossetana, Amiata Grossetana e Metallifere, risultante dalla fusione della Zona Grossetana con la Zona Colline Metallifere e con la Zona Amiata Grossetana, è previsto a partire dal 2019 un unico Programma Operativo Annuale (POA) e un unico Profilo di Salute, che comunque valorizza le identità territoriali delle zone preesistenti, evidenziando a livello sub-zonale dati, indicatori e criticità.

La struttura del POA

Il POA si articola secondo una struttura ad albero (vedi figura seguente) che parte dalla determinazione a monte degli **obiettivi** di programmazione zonali, i quali vengono realizzati attraverso **programmi** che integrano in modo organico e coordinato **attività e progetti** (schede POA) realizzati sul territorio nei diversi ambiti e settori del sociale, Sanitario e socio-Sanitario.

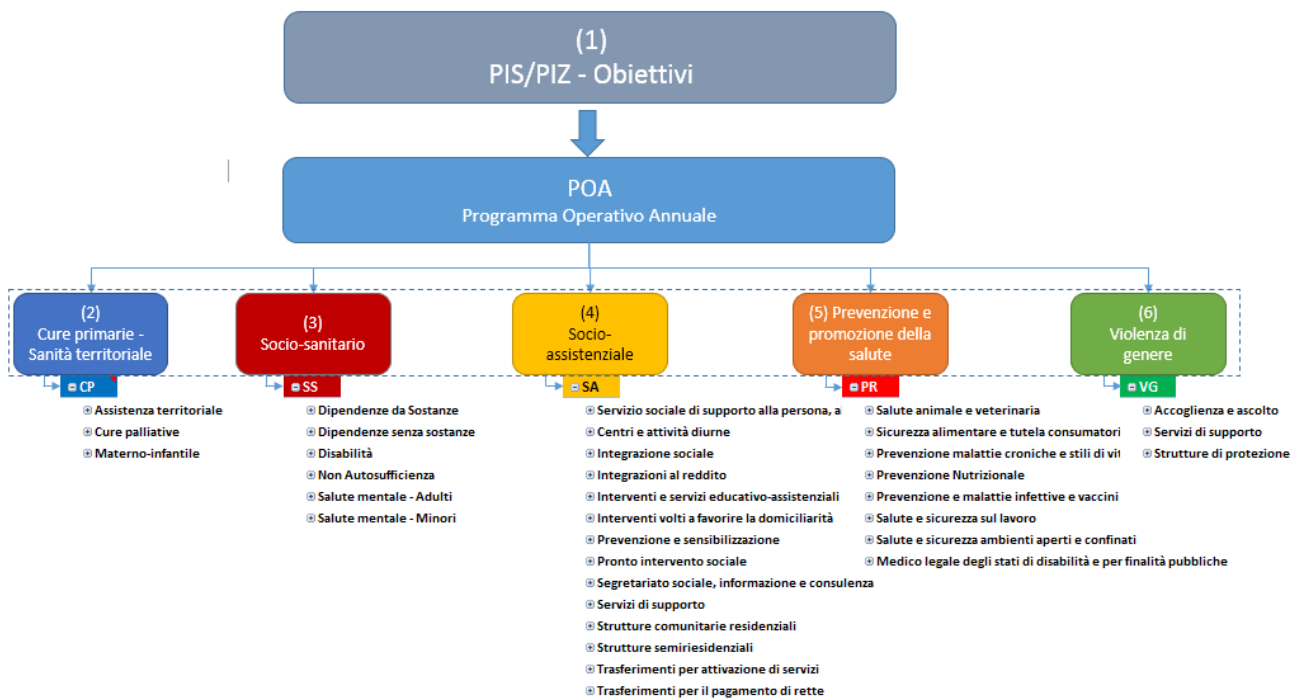


Le attività e i progetti rappresentano l’elemento di base del sistema dei servizi sul territorio regionale. Sono illustrati attraverso schede operative (le schede POA) che ne descrivono gli

obiettivi, le attività, le risorse e alcune altre caratteristiche. Le schede POA sono classificate, sulla base delle indicazioni regionali, in 5 area di programmazione:

1. Cure primarie e assistenza Sanitaria di base;
2. Socio-Sanitario;
3. Socio-assistenziale;
4. Prevenzione e promozione della salute;
5. Contrasto alla violenza di genere.

Ogni area di programmazione si articola in settori specifici di attività, secondo un nomenclatore standardizzato definito nelle linee guida regionali. Nella figura seguente riportiamo l'articolazione sintetizzata delle aree di programmazione definite nella DGRT 573/2017 con i principali settori di attività.



La partecipazione nella programmazione

Percorso partecipativo per il Piano Integrato di Salute (dicembre 2019 - marzo 2020)

La SdS tra dicembre e marzo 2020, tenendo conto delle esperienze realizzate con i precedenti PIS a partire dal 2007 e delle esperienze innovative sperimentate negli anni scorsi nell'area (progetto "Programmiamo Insieme la Salute"), ha promosso un percorso partecipato finalizzato, coerentemente con gli indirizzi della Regione Toscana, a:

- condividere la conoscenza sui bisogni del territorio e sulla risposta dei servizi;
- recepire dalla comunità indicazioni sulla necessità di approfondimento della parte conoscitiva relativa ai bisogni del territorio;
- valorizzare gli elementi conoscitivi emergenti dall'interazione con gli operatori, gli stakeholders e i cittadini
- recepire le priorità e le proposte della comunità da integrare nella programmazione locale.

Il percorso partecipato integra le modalità partecipative tradizionali previste dallo Statuto SdS e dalla normativa (Comitato di partecipazione e Consulta del Terzo Settore). Oltre agli incontri previsti dal percorso partecipativo la SdS ha realizzato anche una serie di incontri istituzionali

con l'Assemblea SdS, alcuni i Consigli Comunali e le rappresentanze sindacali di settore. Per garantire trasparenza e partecipazione al percorso la SdS ha pubblicato un avviso per invitare tutti i soggetti interessati del territorio a manifestare l'interesse per la partecipazione agli incontri territoriali e per la costituzione di almeno tre gruppi di lavoro tematici:

- Gruppo di lavoro sul “Contrasto al gioco d'azzardo”;
- Gruppo di lavoro sugli di vita “Stili di vita”;
- Gruppo di lavoro su “Politiche migratorie, accoglienza e integrazione”.

Potevano essere creati ulteriori gruppi di co-progettazione sulla base delle istanze e delle priorità eventualmente emergenti dagli incontri territoriali. I gruppi di lavoro definiranno documenti di proposta ed indirizzo che potranno essere recepiti nelle linee strategiche del PIS. Coeso SdS ha strutturato un percorso attraverso 3 incontri:

- Incontro di presentazione del percorso partecipativo e di costituzione dei tre gruppi di lavoro tematici su “Stili di vita”, “Contrasto al gioco d'azzardo” e “Politiche migratorie” - 29 gennaio 2020, Grosseto, Sala Marraccini della Banca Tema, Corso Carducci 14
- Laboratorio n. 1 – avvio dei gruppi di lavoro “Stili di vita”, “Contrasto al gioco d'azzardo” e “Politiche migratorie” - 13 febbraio 2020, Grosseto, Casette cinquecentesche del Cassero, Via Saffi
- Laboratorio n. 2 - incontro di proseguimento e chiusura dei lavori dei tre gruppi e definizione delle proposte per il PIS - 25 febbraio 2020, Grosseto, Casette cinquecentesche del Cassero, Via Saffi

Le modalità adottate per coinvolgere le comunità locali destinatarie dei laboratori sono state principalmente:

- Predisposizione di una apposita sezione del sito web di Coeso SdS dedicata al PIS 2020-2022 (<http://www.coesoareagr.it/pis-2020-2022/>);
- Avviso pubblico per la costituzione dei gruppi di lavoro;
- Mailing per inviti personalizzati ai portatori di interesse (terzo settore, comitati, Istituzioni coinvolte nel processo, amministratori locali) con apposito form di iscrizione online ai laboratori;
- Comunicazione e comunicati stampa ad hoc diffusi attraverso la stampa locale e il sito web istituzionale di Coeso SdS (es. <http://www.coesoareagr.it/2020/01/27/piano-integrato-di-salute-mercoledì-parte-il-percorso-partecipativo/>) I materiali propedeutici al percorso partecipativo (PSSIR, Profilo di salute e dei servizi zonale, Immagine di salute zonale) e il report finale sono stati messi a disposizione sempre attraverso la specifica area web all'interno del sito istituzionale della SdS. La metodologia partecipativa utilizzata è O.P.E.R.A., una tecnica di progettazione partecipata finalizzata all'elaborazione di strategie condivise e all'individuazione delle priorità attraverso momenti di riflessione individuale, di confronto a piccoli gruppi e di plenaria.

Il Laboratorio n.1 prevedeva l'avvio dei gruppi di lavoro “Stili di vita”, “Contrasto al gioco d'azzardo” e “Politiche migratorie. Si è tenuto il 13 febbraio 2020 a Grosseto (Casette cinquecentesche del Cassero, Via Saffi). Si sono registrati 51 partecipanti. Il risultato finale del Laboratorio n. 1 ha visto la costruzione di 46 schede individuali e 8 Tavoli di lavoro. Questi primi risultati sono stati acquisiti dall'Ufficio di Piano e fanno parte della documentazione a corredo del processo di elaborazione del PIS. Il secondo Laboratorio si è tenuto il 25 febbraio 2020 a Grosseto (Casette cinquecentesche del Cassero, Via Saffi) e ha visto la partecipazione di 38 persone. L'incontro aveva lo scopo di proseguire e chiudere i lavori dei gruppi avviati nel

primo laboratorio e di definire le proposte meritevoli, a giudizio dei partecipanti, di essere inserite nella programmazione territoriale. Il risultato finale del Laboratorio n. 2 ha visto la costruzione di 12 proposte progettuali per il PIS. Il processo si è interrotto a causa del COVID-19.

Incontri partecipativi in occasione della Programmazione Operativa Annuale

Nel corso del periodo di vigenza del PIS, a partire dal 2021, COeSO SdS ha cercato di mantenere attiva la rete territoriale di portatori di interesse e operatori che si era attivata durante il percorso partecipativo realizzato per il PIS. Dopo la fase di sospensione degli incontri in presenza a causa della pandemia, nel 2023 sono ripresi gli incontri in presenza. In attesa dell'avvio del nuovo ciclo di programmazione, COeSO SdS ha organizzato almeno due incontri l'anno tra gli operatori e i vari stakeholders territoriali per l'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle attività delle diverse unità funzionali, la presentazione della nuova programmazione annuale. Questi gli incontri realizzati per la presentazione del POA:

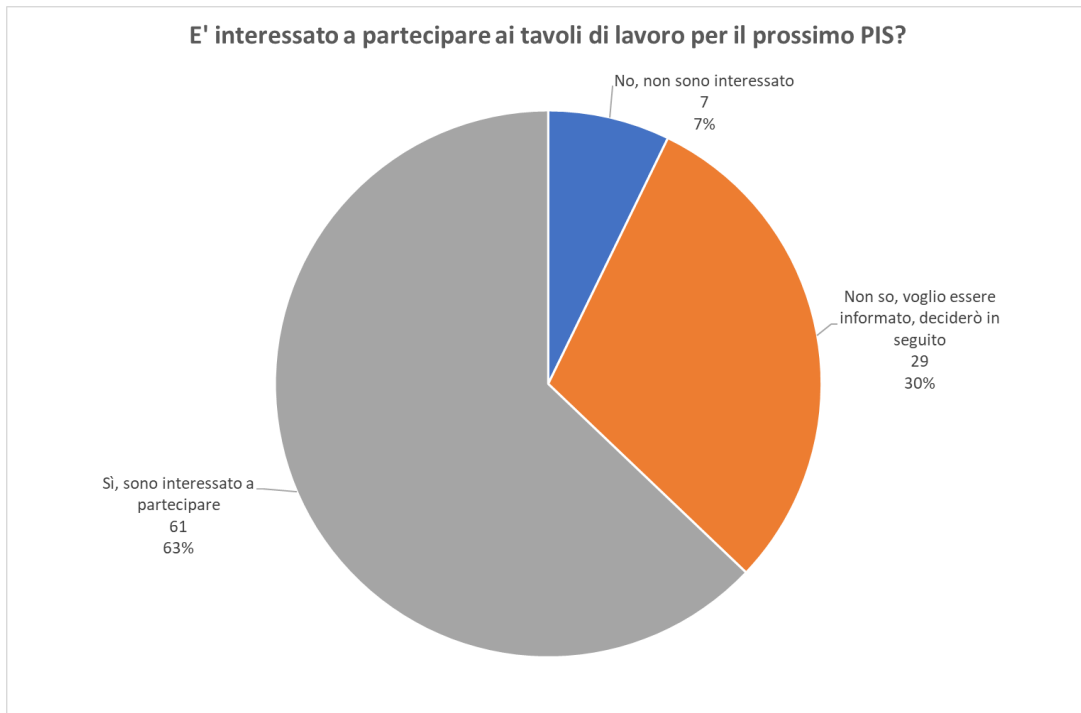
- 18-11-2021: Incontro (online) con i referenti delle UF per definire le linee guida per la programmazione annuale 2022;
- 28-1-2022: Incontro (online) per la presentazione alla cittadinanza e agli stakeholders del territorio del Profilo di salute 2021 e del POA 2022;
- 22-11-2022: Incontro (online) con i referenti delle UF per definire le linee guida per la programmazione annuale 2023;
- 18-1-2023: Incontro presso l'Ospedale Civico Misericordia per la presentazione alla cittadinanza e agli stakeholders del territorio del Profilo di salute 2022 e del POA 2023;
- 27-11-2023: Incontro (online) con i referenti delle UF per definire le linee guida per la programmazione annuale 2024;
- 1-2-2024: Incontro presso l'Ospedale Civico Misericordia per la presentazione alla cittadinanza e agli stakeholders del territorio del Profilo di salute 2023 e del POA 2024;
- 29-1-2025: Incontro presso l'Ospedale Civico Misericordia per la presentazione alla cittadinanza e agli stakeholders del territorio del Profilo di salute 2024 e del POA 2025.

Nel corso del 2024 e del 2025, COeSO SdS, con Determina del Direttore n° 877-2024 del 17/12/2024, ha inoltre attivato un procedimento di co-programmazione al fine di elaborare un "Piano freddo" nel comune di Grosseto, nell'ambito degli indirizzi per la Programmazione operativa annuale zonale (POA) per l'anno 2025, come da Delibera Giunta Regionale Toscana n.1227/2024. Con Determina del Direttore n° 29-2025 del 13/01/2025 COeSO SdS ha attivato una analoga procedura nel comune di Follonica.

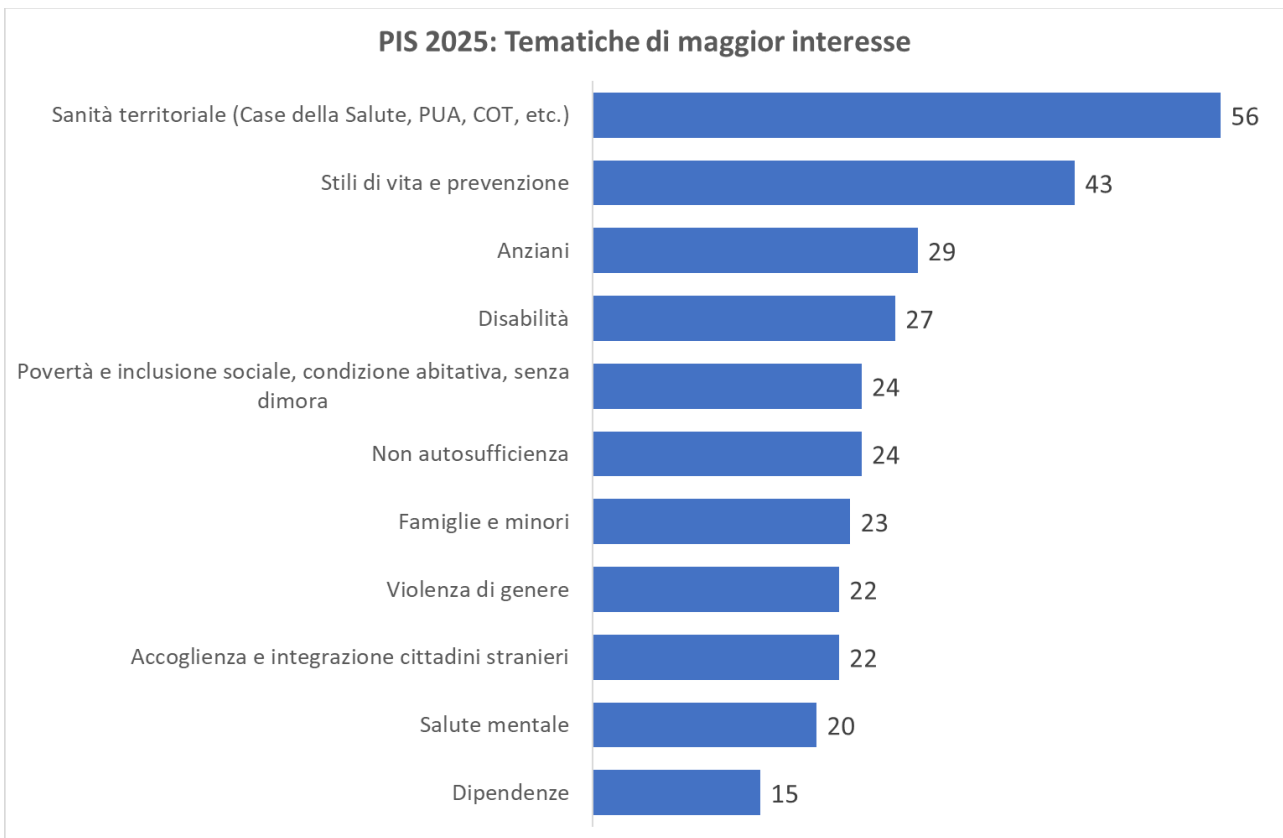
Livello di interesse per la co-programmazione del prossimo PIS

In occasione dell'incontro del 29-1-2025 è stato somministrato un breve questionario agli stakeholders invitati per valutare il loro interesse a partecipare ai percorsi per la costruzione del Piano Integrato di Salute, previsti presumibilmente entro la fine del 2025, dopo che la Regione avrà approvato il PSSIR.

Le risposte confermano il forte interesse e la grande attesa da parte degli stakeholders territoriali a prendere parte al percorso di co-programmazione previsto dalla normativa regionale per la costruzione del PIS. Quasi 100 persone hanno manifestato infatti il loro interesse, come mostra il grafico successivo.



Le tematiche che riscontrano il maggior interesse sono sintetizzate nel grafico successivo.



La programmazione operativa 2025: obiettivi e programmi

La programmazione operativa annuale attua gli obiettivi di salute definiti nelle linee strategiche. Il processo di revisione degli obiettivi di salute, avviato nel 2019 nel quadro del processo di definizione del PIS 2020-2022, è stato interrotto nel febbraio 2020 a causa dell'emergenza COVID-19. Il processo di programmazione strategica sarà riavviato nei prossimi mesi, presumibilmente entro il 2025, secondo le indicazioni regionali, una volta che la Regione approverà i nuovi indirizzi di programmazione pluriennale.

Di seguito riportiamo quindi la struttura della programmazione definita nel PIS in vigore.

Gli **obiettivi di salute** stabiliti nel PIS 2020-22 per la zona Grossetana sono i seguenti:

1. Contrastare la violenza di genere
2. Contrastare le dipendenze
3. Costruire un sistema di programmazione basato sulla conoscenza
4. Definire e adottare specifici PDTA (Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziale) di Patologia
5. Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti
6. Inclusione sociale e lotta alla povertà
7. Integrare i servizi mettendo al centro la persona
8. Migliorare gli stili di vita
9. Migliorare il sistema di accoglienza dei migranti
10. Migliorare la qualità della vita dei malati incurabili e dei loro familiari
11. Organizzare e diffondere il pronto intervento sociale
12. Promuovere la partecipazione attiva dei cittadini
13. Ridefinire la governance del sistema di welfare locale
14. Tutelare la salute

I **programmi operativi** integrati, che raggruppano schede POA omogenee, definiti nel POA 2025 sono 21 (due in meno rispetto al 2024) e sono i seguenti:

1. Programma stili di vita e promozione della salute
2. Programma migranti
3. Programma salute mentale infanzia e adolescenza
4. Programma Cure primarie e assistenza territoriale
5. Programma salute e tutela delle donne
6. Programmazione e riorganizzazione
7. Programma famiglie, bambini, adolescenti e giovani
8. PNRR - Missione 6 Salute
9. PNRR - Missione 5
10. Programma Pronto intervento sociale
11. Programma cittadinanza attiva e beni comuni
12. Programma anziani e non autosufficienti

13. Programma povertà e inclusione sociale
14. Programma disabilità
15. Programma prevenzione e sanità di iniziativa
16. Programma Salute e Medicina di Genere
17. Programma Consultori e materno-infantile
18. Programma cure palliative
19. Programma dipendenze da sostanze
20. Programma GAP - gioco d'azzardo
21. Programma salute mentale adulti

Nel 2025 complessivamente sono state definite dai responsabili delle diverse unità funzionali e operative di COeSO SdS e della ASL Sud-Est **144 schede di attività**, 65 in meno rispetto all'anno precedente. Questa diminuzione dipende da un'attività di razionalizzazione, semplificazione e accorpamento condotta dall'Ufficio di Piano. La tabella seguente mostra il numero di schede POA inserite per ognuno degli obiettivi della programmazione zonale previste nel 2025.

Tabella 1: Quadro riassuntivo del POA 2025 – Obiettivi e programmi e numero di schede

Obiettivo/programma	N. Schede POA
Contrastare la violenza di genere	3
Programma salute e tutela delle donne	3
Contrastare le dipendenze	5
Programma dipendenze da sostanze	3
Programma GAP - gioco d'azzardo	2
Costruire un sistema di programmazione basato sulla conoscenza	3
Programmazione e riorganizzazione	3
Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti	16
Programma anziani e non autosufficienti	16
Inclusione sociale e lotta alla povertà	13
PNRR - Missione 5	3
Programma povertà e inclusione sociale	10
Integrare i servizi mettendo al centro la persona	76
Programma Consultori e materno-infantile	7
Programma disabilità	17
Programma famiglie, bambini, adolescenti e giovani	21
Programma salute mentale adulti	20
Programma salute mentale infanzia e adolescenza	11
Migliorare gli stili di vita	7
Programma stili di vita e promozione della salute	7
Migliorare il sistema di accoglienza dei migranti	3
Programma migranti	3
Migliorare la qualità della vita dei malati incurabili e dei loro familiari	7
Programma cure palliative	7

Organizzare e diffondere il pronto intervento sociale	1
Programma Pronto intervento sociale	1
Promuovere la partecipazione attiva dei cittadini	5
Programma cittadinanza attiva e beni comuni	5
Tutelare la salute	5
PNRR - Missione 6 Salute	1
Programma Cure primarie e assistenza territoriale	1
Programma prevenzione e sanità di iniziativa	2
Programma Salute e Medicina di Genere	1
TOTALE	144

Tabella 2: Albero della programmazione POA 2025 - Sintetico

Nota: la colonna "Risorse totali (euro)" riporta solo i fondi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari di funzionamento. Dove è indicato "0" le attività sono svolte tipicamente con risorse umane e strutturali interne.

Obiettivi/Programmi/Schede POA	Risorse (euro)
Contrastare la violenza di genere	70.000
Programma salute e tutela delle donne	70.000
Sistema di prevenzione, promozione e protezione per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato	70.000
Tutela della salute della donna	0
Violenza di genere e sessuale (MI A16)	0
Contrastare le dipendenze	80.000
Programma dipendenze da sostanze	0
PDTA - gestione percorsi residenziali	0
Percorso contrasto all'alcolismo	0
Percorso di contrasto alla tossicodipendenza	0
Programma GAP - gioco d'azzardo	80.000
Gioco d'azzardo patologico: progetto "Dio non gioca a dadi" e azioni di ricerca	80.000
Percorso di contrasto al gioco d'azzardo - GAP	0
Costruire un sistema di programmazione basato sulla conoscenza	10.000
Programmazione e riorganizzazione	10.000
Processo di riorganizzazione Servizio Sociale	0
Redazione e aggiornamento Piano integrato di salute. Ufficio di Piano.	10.000
Servizi per il Welfare locale	0
Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti	21.197.806
Programma anziani e non autosufficienti	21.197.806
"IRIS" PR FSE 2021-2027: sostegno alle persone con limitazione dell'autonomia e ai loro familiari per l'accesso ai servizi di cura sociosanitari.	1.105.815
Accesso ai servizi socio sanitari	0
Agenzia di continuità ospedale territorio - partecipazione assistente sociale in equipe	0
Assistenza domiciliare socio assistenziale	120.000
Definizione PAP - UVM Non Autosufficienza	0
Fondo non autosufficienza	2.805.269
Gestione quote sanitarie	11.360.519
Interventi per anziani autosufficienti	57.000
Lista di Priorità per accesso titoli di acquisto RSA modulo base a tempo indeterminato	0
Partecipazione a Commissioni UVM	0
PNRR - Missione 5 componente 2 - 1.1.3 Rafforzamento dei Servizi Sociali a favore della domiciliarità	330.000
Progetto Home Care Premium	154.150
PROGETTO PRONTO BADANTE	101.053
Residenze Sanitarie Assistenziali	4.662.000
Strutture Residenziali per Anziani Autosufficienti e Adulti Fragili	502.000
SUALP 995 programma per trasparenza lista di priorità	0
Inclusione sociale e lotta alla povertà	1.981.700
PNRR - Missione 5	651.700
PNRR - Missione 5 componente 2 - 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti	620.000
PNRR - Missione 5 componente 2 - 1.3.1 HOUSING TEMPORANEO	0
Supervisione professionale degli assistenti sociali- a) PNRR - Missione 5 componente 2 - 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burnout tra gli operatori sociali. - b) Fondo Nazionale per le politiche sociali (FNPS)	31.700
Programma povertà e inclusione sociale	1.330.000
Agricoltura sociale: formazione dei gruppi operativi e progettazione del sistema locale	90.000
Assegno di inclusione (ADI)	6.000
Contributi economici	100.000
Emergenza abitativa	150.000
FONDO POVERTA' QUOTA SERVIZI	524.000
Pasti a domicilio	80.000
Piano freddo e interventi per la povertà estrema	100.000
Progetto "JOB STREET" - Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate (seconda edizione)	0
Punti di Accesso al Sociale (PAS, Punto Insieme, P. Famiglia, Sportello Povertà)	0
Trasporto sociale e scolastico	280.000
Integrare i servizi mettendo al centro la persona	12.551.515
Programma Consulenti e materno-infantile	0
Adeguamento delle attività consultoriali agli standard previsti dalla DGR 674/2023"	0
Assistenza alla donna in stato di gravidanza	0

Obiettivi/Programmi/Schede POA	Risorse (euro)
Assistenza per adolescenti	0
Collaborazione con Ospedale (Minori nati positivi da sostanze stupefacenti /psicotrope, Mamma segreta , interruzioni gravidanza minorenni)	0
Interruzioni volontarie gravidanza minorenni	0
Istituzione Tavolo Interdipartimentale sulle tematiche LGBT+	0
Supporto psicologico e sociale a nuclei familiari in condizioni di disagio	0
Programma disabilità	9.425.475
Accertamento disabilità /Commissione Legge 104/92 e Collocamento mirato disabili	0
Amministratore di Sostegno - ricorso a tutela delle persone fragili	0
Bando " Indipendenza ed autonomia -InAut"	100.000
Collocamento mirato dei disabili del settore servizi per il lavoro di Grosseto	0
Definizione Progetto di vita UVM Disabilità	0
Fondo Nazionale per le non autosufficienze per le gravissime disabilità	1.170.556
Fondo per l'inclusione delle persone con disturbi dello spettro autistico.	142.416
PNRR - Missione 5 componente 2 -1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA'	715.000
Predisposizione dei Progetti di Vita - UVMD-	0
Progetto Dopo di Noi - Servizi per persone con disabilità grave prive di sostegno familiare	219.720
Progetto Vita indipendente	1.528.860
QUOTE PER LA DISABILITA'	3.140.368
Servizio di educativa scolastica - Disabilità (L.104/92)	1.235.555
Sostegno al lavoro di cura e assistenza del care-giver familiare	0
Sportello info disabilità	15.000
Strutture Semiresidenziali per persone Disabili	1.158.000
Valutazione sociale montascale e ausili	0
Programma famiglie, bambini, adolescenti e giovani	3.126.040
Bullismo e Cyberbullismo	0
Care Leavers - quota Fondo Povertà	76.000
Centri e servizi educativi per minori - Attività educative e culturali	450.000
Centro Affidi e Adozione	200.000
Centro di Aggregazione Giovanile Grosseto	241.198
Comunità Educativa a dimensione familiare "CasaMia"	0
Comunità Educativa per Minori	310.000
Comunità Educative di tipo familiare	750.000
Fai Centro: nuovi spazi educativi per una città che fa spazio ai giovani	0
Fondi Famiglia	83.342
GTM-Tavolo multidisciplinare per nuclei con Autorità Giudiziaria e elevata complessità	0
Incontri Protetti genitori-figli	0
Indagini e valutazioni Psico-Sociali	0
Minori Stranieri non Accompagnati: accoglienza, collocamento e protezione	0
P.I.P.P.I. Programma Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione	62.500
Presa in carico e tutela dei minori con provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile ed Ordinaria	0
Progetto sperimentale Good Time: è tempo per cambiare rotta	0
Segnalazione di pregiudizio o grave rischio all'Autorità Giudiziaria	0
Servizio di Educativa domiciliare e territoriale	935.000
Tutela dei minori Gruppo formalizzato	0
Valutazione delle competenze genitoriali	18.000
Programma salute mentale adulti	0
Abitare supportato	0
Accoglienza	0
Centro per i disturbi del comportamento alimentare	0
Centro per i Disturbi della nutrizione e della alimentazione	0
Comunità terapeutica	0
Consulenze specialistiche	0
Inserimenti lavorativi	0
inserimenti socio terapeutici riabilitativi salute mentale adulti	0
Percorsi riabilitativi	0
percorso LGBT	0
Prese in carico	0
Prime visite psicologiche e psichiatriche	0
Rapporti con Giudice Tutelare	0
Rete residenzialità	0
Ricoveri ospedalieri per gli stati di acuzie	0
Salute mentale in carcere	0
Servizi semiresidenziali ed attività occupazionali	0
Supporto a domicilio per persone con problemi di salute mentale	0
Trattamenti farmacologici	0
Trattamenti psicoterapeutici individuali e di gruppo	0
Programma salute mentale infanzia e adolescenza	0
Collaborazione con la scuola ai sensi L.104/92	0
Collaborazione con Medicina Legale	0
Consulenze al Centro per i Disturbi della Condotta Alimentare	0

Obiettivi/Programmi/Schede POA	Risorse (euro)
Consulenze all'autorità giudiziaria	0
Consulenze specialistiche	0
Fornitura certificazioni/relazioni tecniche	0
incontri multidisciplinari	0
Interventi di sostegno socio educativo in Ufsmia	0
Percorso 0-3	0
Psicoterapia	0
riabilitazione dei disturbi neuropsichici dell'età evolutiva	0
Migliorare gli stili di vita	5.000
Programma stili di vita e promozione della salute	5.000
Benessere Integrale: "Incontri di Educazione e Promozione della Salute per una Vita Consapevole e Sana"	0
Codice Rosa referente sociale AS	0
Educare all'affettività e alla sessualità responsabile	0
Fondazione Polo Universitario Grossetano - Partecipazione	0
La cultura del dono: stili di vita salutari per un futuro da cittadini più consapevoli	0
Progetto "Giovani, Alcol e stili di vita"	5.000
Promozione Stile di vita non violento: il Codice Rosa	0
Migliorare il sistema di accoglienza dei migranti	630.000
Programma migranti	630.000
Centro di accoglienza per MSNA	300.000
Gestione dei progetti del Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI), Ministero dell'Interno	230.000
Sportelli info-immigrati	100.000
Migliorare la qualità della vita dei malati incurabili e dei loro familiari	0
Programma cure palliative	0
Briefing con il personale	0
Controllo del dolore, degli aspetti psicologici, sociali e spirituali	0
Cure Palliative e scelte di fine vita in RSA	0
Educazione alla salute e cure palliative: le cure palliative entrano nelle scuole	0
Incontri informativi con la cittadinanza sul percorso cure palliative e Legge 219/2017	0
Incontri informativi con Ordine dei Medici e Medici di Medicina Generale (AFT) sul percorso cure palliative e Legge 219/2017	0
Incontri informativi sulle cure palliative e le scelte di fine vita (DAT e PPC) indirizzati alle associazioni del trasporto sanitario	0
Organizzare e diffondere il pronto intervento sociale	143.000
Programma Pronto intervento sociale	143.000
SEUS	143.000
Promuovere la partecipazione attiva dei cittadini	82.000
Programma cittadinanza attiva e beni comuni	82.000
Amministrazione condivisa: gli strumenti della co-programmazione e co-progettazione	0
Bottega della Salute Mobile	10.000
Investimenti nel settore sociale (DGRT 752/2018)	42.000
Servizio di trasporto per terapie mediche di soggetti con fragilità socio-economica	30.000
Supporto alla realizzazione di progetti e attività svolte da enti del Terzo Settore	0
Tutelare la salute	5.000.000
PNRR - Missione 6 Salute	5.000.000
PNRR - Missione 6	5.000.000
Programma Cure primarie e assistenza territoriale	0
Cure primarie e assistenza territoriale	0
Programma prevenzione e sanità di iniziativa	0
Attività di vigilanza e controllo strutture	0
Sanità d'Iniziativa - Grossetana	0
Programma Salute e Medicina di Genere	0
Partecipazione al tavolo interdepartimentalipartimentale sulle tematiche di identità di genere	0
Totale complessivo	41.751.021

Programmi operativi 2025

Elenco programmi operativi

Programma stili di vita e promozione della salute	16
Programma migranti	17
Programma salute mentale infanzia e adolescenza	18
Programma Cure primarie e assistenza territoriale.....	19
Programma salute e tutela delle donne	20
Programmazione e riorganizzazione.....	21
Programma famiglie, bambini, adolescenti e giovani.....	22
PNRR - Missione 6 Salute	24
PNRR - Missione 5	25
Programma Pronto intervento sociale.....	26
Programma cittadinanza attiva e beni comuni.....	27
Programma anziani e non autosufficienti.....	28
Programma povertà e inclusione sociale.....	29
Programma disabilità	30
Programma prevenzione e sanità di iniziativa	31
Programma Salute e Medicina di Genere	32
Programma Consultori e materno-infantile	33
Programma cure palliative	34
Programma dipendenze da sostanze.....	35
Programma GAP - gioco d'azzardo.....	36
Programma salute mentale adulti	37

Titolo del programma

Programma stili di vita e promozione della salute

Descrizione

Azioni di prevenzione dei comportamenti che mettono a rischio la salute, per la promozione di stili di vita sani

Obiettivo PIS

Migliorare gli stili di vita

Collegamento con l'obiettivo di salute

Il programma interviene direttamente sull'obiettivo zonale con azioni mirate

Logica progettuale

Il programma coordina in modo ampio una serie di azioni assai diverse, che vanno dal Codice Rosa, ad interventi educativi, ad azioni realizzate con le scuole.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Promozione della salute - stili di vita – benessere biopsicosociale – ambienti di vita salutogenici - empowerment

Piani regionali:

Piani nazionali:

Annualità

2025

Responsabile programma

Nome

Claudio Pagliara

Note

Titolo del programma

Programma migranti

Descrizione

Il programma raggruppa una serie di attività coordinate finalizzate a gestire in modo ottimale l'accoglienza dei migranti e favorire l'integrazione dei cittadini con background migratorio presenti sul territorio grossetano. Le linee di azione sono:

- 1) garantire un servizio di informazioni e orientamento che supporti i cittadini stranieri nelle pratiche burocratiche e nell'esercizio dei fondamentali diritti sociali, attraverso sportelli informativi aperti a Grosseto e Follonica, con la possibilità di sportelli itineranti (progetto STORIA);
- 2) garantire un servizio di mediazione linguistica e culturale evoluto, anche nella forma degli educatori di salute di comunità (ESC);
- 3) favorire la presa in carico sociale e lavorativa integrata attraverso lo sviluppo di progettualità specifiche, attraverso la partecipazione a bandi nazionali del fondo FAMI e regionali, in partenariato con altri Enti del territorio (progetto We in Toscana);
- 4) promuovere il rafforzamento della rete territoriale includendo tutti gli Enti pubblici e privati che incidono sul processo di integrazione dei cittadini con background migratorio, attraverso tavoli di coordinamento e partenariati locali (tavolo PAL) e la partecipazione a reti regionali;
- 5) garantire l'accoglienza e la tutela dei minori stranieri non accompagnati.

Obiettivo PIS

Migliorare il sistema di accoglienza dei migranti

Collegamento con l'obiettivo di salute

Il miglioramento del sistema di accoglienza dei migranti viene perseguito attraverso una serie integrata di attività che partono dalla prima accoglienza dei richiedenti asilo e toccano tutti gli aspetti della vita delle persone con background migratorio. COeSO, attraverso i servizi attivati, cerca di garantire le migliori condizioni perché i migranti siano accolti sul territorio grossetano e possano integrarsi positivamente.

Logica progettuale

La logica del programma si fonda tre assi strategici fondamentali:

- 1) prima accoglienza (servizio presso la Rugginosa);
- 2) informazione e orientamento (sportello info.immigrati);
- 3) presa in carico integrata sociale e lavorativa (progettualità FAMI specifiche);
- 4) coordinamento e lavoro in rete (tavolo PAL e partenariati locali e regionali).

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Accoglienza e integrazione delle persone straniere

Piani regionali:

Piani nazionali:

Annualità

2025

Responsabile programma

Nome

Massimiliano Marcucci

Note

Titolo del programma

Programma salute mentale infanzia e adolescenza

Descrizione

Attività ambulatoriale di Neuropsichiatria Infantile, Psicologia Clinica e Riabilitazione Funzionale per l'età evolutiva, finalizzata alla prevenzione, alla diagnosi, alla cura e alla riabilitazione dei disturbi neuropsichici (neurologici, neuropsicologici e psicopatologici) della popolazione in età 0-18 anni e di tutti i disordini dello sviluppo del bambino/adolescente nelle sue varie linee di espressione (psicomotoria, cognitiva, linguistica, affettiva e relazionale), con l'apporto di risorse amministrative e infermieristiche.

Obiettivo PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Collegamento con l'obiettivo di salute

Presenza in carico multiprofessionale, ad alta integrazione, dei disturbi neuropsichici dell'età evolutiva. Valutazioni multiprofessionali e prese in carico ad alta integrazione di tutti i casi che lo richiedono, con l'apporto multidisciplinare degli Operatori dell'UFSMIA (Neuropsichiatri Infantili, Psicologi, Educatori Professionali, Logopedisti, Fisioterapisti, Terapisti della Neuropsicomotricità dell'Età Evolutiva, Infermieri, Amministrativi).

Logica progettuale

Assolvere il mandato comprensivo di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi neurologici, neuropsicologici e psicopatologici della popolazione in età 0-18 anni. Prima visita del Neuropsichiatra Infantile e/o dello Psicologo, valutazione funzionale del Logopedista/Fisioterapista/Terapista della NPMEE/EP in relazione ai bisogni, decisione della presa in carico in condivisione con la famiglia (e l'utente), inizio del trattamento (psicoterapia, riabilitazione, interventi psico-educativi), monitoraggio periodico dello specialista, decisione della conclusione della presa in carico in condivisione con la famiglia (e l'utente).

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: La salute mentale: budget di salute e interventi di comunità, Accogliere e accompagnare bambini, adolescenti, genitori nei contesti familiari e nei servizi

Piani regionali: Vulnerabilità familiare

Piani nazionali:

Annualità

2025

Responsabile programma

Nome	Tania Barbi
------	-------------

Note

Valori di riferimento: centralità dell'utente e della sua famiglia, universalità, flessibilità degli interventi, continuità delle cure e personalizzazione dei progetti, tutela e promozione della buona qualità della vita del bambino e dell'adolescente, radicamento nel territorio e lavoro di rete, massima integrazione scolastica e sociale del minore con disabilità, stile di lavoro caratterizzato da cortesia, puntualità e disponibilità alla collaborazione e al confronto, organizzazione del lavoro finalizzata alla precocità della diagnosi, alla presa in carico globale di bambino e famiglia, gestione unitaria di risposte terapeutiche e riabilitative multidimensionali.

Titolo del programma

Programma Cure primarie e assistenza territoriale

Descrizione

Il programma comprende tutte le azioni finalizzate a garantire la tutela della salute dei cittadini attraverso una rete di servizi distribuita sul territorio

Obiettivo PIS

Tutelare la salute

Collegamento con l'obiettivo di salute

La rete dei servizi territoriali si esplica attraverso le seguenti attività:
assistenza ambulatoriale non integrata, assistenza domiciliare non integrata, assistenza domiciliare integrata, assistenza sanitaria di base, specialistica ambulatoriale, continuità assistenziale, cure intermedie, uvm/acot

Logica progettuale

Tutte le attività sopra riportate si coordinano attraverso team multiprofessionali e coordinamenti inter professionali

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Rete dei servizi territoriali e presa in carico del paziente cronico, Le case della salute: un presidio per la comunità, Continuità ospedale territorio

Piani regionali:

Piani nazionali:

Annualità

2025

Responsabile programma

Nome

Chiara Guidoni

Note

Titolo del programma

Programma salute e tutela delle donne

Descrizione

Azioni per la tutela della salute della donna, della famiglia e per il contrasto alla violenza di genere

Obiettivo PIS

Contrastare la violenza di genere

Collegamento con l'obiettivo di salute

Il programma riassume tutto il complesso delle azioni volte al benessere del nucleo familiare in una logica sistemica, partendo dal contrasto ad ogni forma di violenza.

Logica progettuale

Diffondere il concetto del benessere della famiglia come fondamento del benessere della società

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Promozione della salute - stili di vita – benessere biopsicosociale – ambienti di vita salutogenici - empowerment, Contrasto e prevenzione della violenza e dei maltrattamenti e interventi a sostegno delle vittime, Qualità e sicurezza dei processi di cura e assistenza, Il lavoro di équipe e i programmi di intervento multidimensionali

Piani regionali: Violenza di genere, Vulnerabilità familiare

Piani nazionali:

Annualità

2025

Responsabile programma

Nome

Claudia Cotoloni

Note

Oltre a contrastare ogni forma di violenza, le azioni contenute nel programma hanno l'obiettivo di promuovere la salute della donna come perno della salute del nucleo familiare

Titolo del programma

Programmazione e riorganizzazione

Descrizione

PROGRAMMAZIONE OPERATIVA ANNUALE

La redazione del POA 2025 avviene secondo le linee dettate dalla DGRT 1227/2024, in cui viene richiesto, tra le altre cose, che i programmi e le schede di attività vengano posti in relazione alle schede operative PSSIR, ai piani europei, nazionali e regionali, oltre al PNRR e approvati entro il 28 febbraio 2025.

Redazione del nuovo Profilo di salute

Il Profilo di Salute rappresenta la base conoscitiva dei bisogni e dei processi di salute che investono l'ambito territoriale zonale e viene adottato dall'Assemblea della SdS. La Regione Toscana mette a disposizione dei profili zonali in cui è esposta in modo sintetico la rassegna degli indicatori più rilevanti in materia sanitaria, sociosanitaria e sociale.

La rielaborazione personalizzata per Coeso Sds degli indicatori è realizzata da Simurg Ricerche.

PIANO INTEGRATO DI SALUTE

Si attendono le disposizioni regionali per l'avvio del percorso che porterà all'approvazione del nuovo Piano Integrato di Salute.

Sarà aggiornato numero e componenti dell'Ufficio di Piano, dati i nuovi ingressi degli Amministratori e il nuovo organico della Sds.

Obiettivo PIS

Costruire un sistema di programmazione basato sulla conoscenza

Collegamento con l'obiettivo di salute

L'attività contribuisce a raggiungere l'obiettivo di migliorare la programmazione, fondandola su evidenze empiriche attraverso, da un lato, attività di analisi e ricerca, dall'altro, attraverso il potenziamento mirato di servizi.

Logica progettuale

Attraverso gli interventi previsti, infatti, da un lato, si cerca di parificare i livelli di servizio nei territori più periferici della zona, anche sulla base delle risultanze delle analisi contenute nel profilo di salute, nel settore anziani e minori e adolescenti.

Dall'altro, con le attività di osservatorio epidemiologico, di analisi organizzativa, di monitoraggio e valutazione dei bisogni e degli esiti ad avere sia un quadro aggiornato dei bisogni dei cittadini, sia a valutare l'andamento e l'efficacia dei servizi erogati.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali:

Piani regionali:

Piani nazionali:

Annualità

2025

Responsabile programma

Nome

Tania Barbi

Note

Titolo del programma

Programma famiglie, bambini, adolescenti e giovani

Descrizione

Programma che integra e coordina tutte le azioni finalizzate al sostegno delle famiglie e alla promozione del benessere psico-fisico dei giovani, azioni rivolte alla prevenzione del disagio/dipendenze/ all'inclusione sociale.

Obiettivo PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Collegamento con l'obiettivo di salute

Il programma intende dare continuità all'azione di sistema per la più completa qualificazione ed integrazione della rete di interventi e servizi dedicati alle famiglie, alla genitorialità, al supporto educativo, alla presa in carico multiprofessionale di nuclei familiari con minori sottoposti a decreto dell'Autorità Giudiziaria competente o che vertono in una situazione familiare multiproblematica e fortemente complessa.

Logica progettuale

- * progetto educativo personalizzato ed educativa di strada
- * centro di aggregazione giovanile
- * Collocamento di minori in comunità educativa su mandato e in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria, attraverso l'esecuzione di ordinanze e decreti
- * stesura indagini psico-sociali e ambientali, valutazione delle competenze genitoriali, colloqui e collaborazioni con figure Professionali Sanitarie e Istituzioni Scolastiche, collaborazione con Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario , Procura Minorile e Procura Ordinaria.
- * Percorsi di autonomia abitativa, lavorativa e di proseguimento degli studi, in favore di neomaggiorenni che vivono fuori dalla famiglia di origine e in carico ai servizi sociali fino al 21° anno di età
- * Progetti di Affidamento Familiare e sostegno sia alle famiglie di origine che affidatarie
- * Valutazioni psico-sociali per le coppie che fanno domanda di adozione e monitoraggio e sostegno nel post-adozione.
- * Protezione, tutela e collocamento dei Minori Stranieri non accompagnati in comunità di accoglienza, attraverso progetti individualizzati di integrazione.
- * Consolidamento del progetto di prevenzione all'istituzionalizzazione dei bambini/e attraverso il lavoro di micro-equipe multidisciplinari come previsto dal modello PIPPI (LEPS)
- * Progettualità rivolte ai minori autori di reato in collaborazione con il Servizio Sociale del Ministero di Grazia e Giustizia
- * Progetti individuali, in collaborazione con altre professionalità, rivolti alle figure genitoriali in situazioni di elevata complessità.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Le risposte all'emergenza urgenza, Contrasto e prevenzione della violenza e dei maltrattamenti e interventi a sostegno delle vittime, L'inserimento e reinserimento socio-lavorativo e i percorsi di innovazione nell'ambito del FSE, Percorso nascita e genitorialità positiva, responsabile e partecipe, Accogliere e accompagnare bambini, adolescenti, genitori nei contesti familiari e nei servizi, Il lavoro di équipe e i programmi di intervento multidimensionali

Piani regionali: Non Autosufficienza, Vulnerabilità familiare

Piani nazionali: Piano Sociale Nazionale, Piano Nazionale Non Autosufficienza

Annualità

2025

Responsabile programma

Nome

Monica Matino

Note

--

Titolo del programma

PNRR - Missione 6 Salute

Descrizione

Potenziamento del welfare sociosanitario territoriale

Obiettivo PIS

Tutelare la salute

Collegamento con l'obiettivo di salute

Gli interventi di questa componente tendono a rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie al potenziamento e alla creazione di strutture e presidi territoriali, quali Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità, il rafforzamento dell'assistenza domiciliare e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari.

Logica progettuale

Istituzione di n.4 Case di Comunità per la presa in carico continua della popolazione ed il coordinamento di tutti i servizi offerti ai malati cronici; sviluppo delle cure intermedie con realizzazione di n.1 ospedale di comunità con n.40 p.l.; potenziamento dell'assistenza domiciliare per incrementare la presa in carico della popolazione anziana

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali:

Piani regionali:

Piani nazionali:

Annualità

2025

Responsabile programma

Nome

Tania Barbi

Note

Titolo del programma

PNRR - Missione 5

Descrizione

Nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e Coesione", sono previste tre distinte Componenti: ➤ M5C1 - Politiche per il lavoro; ➤ M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore; ➤ M5C3 - Interventi speciali per la coesione territoriale.

La Componente M5C2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", ha quattro distinti obiettivi:

- rafforzare il ruolo dei servizi sociali territoriali come strumento di resilienza, mirando alla definizione di modelli personalizzati per la cura delle famiglie, delle persone di minore età, degli adolescenti e degli anziani, così come delle persone con disabilità;
- migliorare il sistema di protezione e le azioni di inclusione a favore di persone in condizioni di estrema emarginazione (es. persone senza dimora) e di deprivazione abitativa attraverso una più ampia offerta di strutture e servizi anche temporanei;
- integrare politiche e investimenti nazionali per garantire un approccio multiplo che riguardi sia la disponibilità di case pubbliche e private più accessibili, sia la rigenerazione urbana e territoriale;
- riconoscere il ruolo dello sport nell'inclusione e integrazione sociale come strumento di contrasto alla marginalizzazione di soggetti e comunità locali.

La Componente si articola, a sua volta, in tre Sottocomponenti:

- Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale;
- Rigenerazione urbana e housing sociale;
- Sport e inclusione sociale.

Obiettivo PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Collegamento con l'obiettivo di salute

La Componente M5C2 si lega, per le sue tematiche, direttamente all'obiettivo zonale, avendo come riferimento centrale l'inclusione sociale delle persone estremamente fragili.

Logica progettuale

Il programma coordina le azioni sotto una cornice già formalizzata dai documenti ministeriali e regionali. Il Ministero ha previsto le linee d'azione, il budget relativo, cronogramma e modalità di rendicontazione. La realizzazione delle progettualità dovrà essere conforme alla normativa nazionale ed europea e alla specifica regolamentazione in materia (cfr. in particolare Regolamento UE 241/2021 e DL 77/2021 e DL 80/2021).

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Inclusione sociale e contrasto alle nuove e vecchie povertà

Piani regionali:

Piani nazionali: Piano Sociale Nazionale

Annualità

2025

Responsabile programma

Nome

Elisabetta Mori

Titolo del programma

Programma Pronto intervento sociale

Descrizione

Misure di welfare per garantire intervento sociali urgenti, 24h su 24 al fine di intervenire tempestivamente per rispondere alle esigenze dei cittadini in grave situazione di marginalità ed emergenza sociale improcrastinabile presenti nel territorio

Obiettivo PIS

Organizzare e diffondere il pronto intervento sociale

Collegamento con l'obiettivo di salute

Riorganizzazione dei servizi sociali pubblici per la gestione degli interventi di emergenza urgenza sociale anche con la costituzione, tramite la collaborazione con il Terzo Settore, di un servizio sociale dedicato e specializzato

Logica progettuale

servizio attivo 24/24h, 365 giorni all'anno. Servizio ponte che garantisce una presa in carico limitata esclusivamente alla gestione della fase acuta e/o immediatamente successiva alle dimissioni ospedaliere, per poi essere trasferita alla presa in carico dei servizi sociali territoriali.

Assetto e organizzazione del Sistema SEUSS:

confronto continuo tra COES (Centrale operativa emergenza sociale) e UTES (unità territoriale emergenza sociale) attiva sul territorio che prende in carico la segnalazione di emergenza da parte del servizio Sociale Territoriale a livello di zona distretto costituzione del GOES (Gruppo operativo per l'emergenza sociale) e nomina del RES (Responsabile emergenza sociale) e Vice RES

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Servizio emergenza urgenza sociale regionale

Piani regionali:

Piani nazionali: Piano Sociale Nazionale

Annualità

2025

Responsabile programma

Nome

Elisabetta Mori

Note

Titolo del programma

Programma cittadinanza attiva e beni comuni

Descrizione

Promozione della cittadinanza attiva e del volontariato per la tutela dei beni comuni e l'amministrazione condivisa, per la diffusione di pratiche di welfare generativo e partecipativo.

- Realizzazione di interventi sociosanitari sul territorio della SDS, tramite un camper attrezzato acquistato con i finanziamenti del FAR MAREMMA.
- Co-programmazione e co-progettazione con gli ETS per la realizzazione di un "Piano freddo" nelle città di Grosseto e Follonica;
- Co-progettazione con gli ETS per il trasporto socio-sanitario, come previsto dalle nuove disposizioni regionali;
- Gestione con gli ETS, a seguito di co-progettazione, del progetto "Dio non gioca a dadi" facente parte del piano regionale al contrasto del gioco d'azzardo;
- Progettazione e gestione di progetti di servizio civile regionale, nel caso in cui la Regione emettesse i relativi bandi;
- Azioni da definire insieme al Comitato di Partecipazione della Sds.

Obiettivo PIS

Promuovere la partecipazione attiva dei cittadini

Collegamento con l'obiettivo di salute

Il programma è calibrato perfettamente sull'obiettivo in quanto promuove, con diverse strumenti, la partecipazione della cittadinanza.

Logica progettuale

Il programma coordina in modo ampio la tematica, dalla partecipazione istituzionale a progettazioni particolari, entro una cornice che vede nella co-programmazione e co-progettazione l'asse fondante della partecipazione. Il prossimo Piano Integrato di Salute sarà realizzato anche con l'apporto del Terzo Settore, attraverso gli strumenti dell'Amministrazione Condivisa. Intanto sono stati attivati percorsi di co-programmazione (in particolare sul "Piano freddo") e co-progettazione (Contrasto al gioco d'azzardo patologico e trasporto socio-sanitario).

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Le nuove potenzialità del terzo settore: come cambia la solidarietà organizzata in toscana

Piani regionali:

Piani nazionali:

Annualità

2025

Responsabile programma

Nome

Massimiliano Marcucci

Note

Titolo del programma

Programma anziani e non autosufficienti

Descrizione

Azioni coordinate per la tutela della salute degli anziani, per l'invecchiamento attivo e per la non autosufficienza, Mantenimento della persona non autosufficiente al domicilio. Sollievo al care giver familiare.

Obiettivo PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Collegamento con l'obiettivo di salute

Favorire la permanenza a domicilio della persona anziana non autosufficiente, attraverso adeguati supporti a domicilio.

Attivazione di servizi residenziali o semiresidenziali sulla base del progetto assistenziale personalizzato

Logica progettuale

Predisposizione di interventi domiciliari in favore dell'utenza integrati con altre figure sanitarie (infermieri , fisioterapisti..). Monitoraggio e valutazione/rivalutazione del percorso assistenziale nel tempo, contributi economici volti al sostegno delle famiglie nell'assistenza in caso di badanti regolarmente assunte o familiari conviventi, inserimenti presso RSA, RA e CD

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Il consolidamento della rete socio sanitaria integrata per la cura e l'assistenza delle persone anziane non autosufficienti

Piani regionali: Non Autosufficienza, Disabilità

Piani nazionali: Piano Nazionale Non Autosufficienza

Annualità

2025

Responsabile programma

Nome

Claudia D'Angelo

Note

Titolo del programma

Programma povertà e inclusione sociale

Descrizione

Azioni per il contrasto della povertà e per l'inclusione sociale dei soggetti più fragili

Obiettivo PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Collegamento con l'obiettivo di salute

- * Arrestare il processo di impoverimento di nuclei familiari resi vulnerabili o indigenti ulteriormente aggravata dagli effetti del virus;
- * Incrementare la coesione sociale nelle comunità territoriali dell'area socio-sanitaria;
- * Elaborare un modello efficace e sostenibile nel tempo per l'erogazione di prestiti (destinatari singole persone o famiglie che si trovano in una situazione temporanea e contingente di disagio economico determinata dall'emergenza sanitaria tale da non permettere il sostentamento di spese necessarie per la salute o legate alla situazione familiare, alloggiativa, scolastica, formativa o lavorativa)

Logica progettuale

- * rafforzamento dei punti di accesso, del segretariato sociale, del pronto intervento sociale presenti anche da remoto;
- * Presa in carico: rafforzamento del SSP in relazione all'analisi preliminare, équipe multidisciplinare, predisposizione dei progetti personalizzati
- * supportare l'attuazione del Reddito di Cittadinanza (RDC)
- * Interventi economici mirati ai nuclei familiari che vertono in una condizione di disagio causata dalla pandemia.
- * interventi mirati al potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale in favore delle persone senza dimora e per il sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Inclusione sociale e contrasto alle nuove e vecchie povertà

Piani regionali: Povertà

Piani nazionali: Piano Nazionale Povertà

Annualità

2025

Responsabile programma

Nome

Elisabetta Mori

Note

Titolo del programma

Programma disabilità

Descrizione

Programma finalizzato a sostenere e garantire politiche di sostegno all'inclusione, qualità e appropriatezza delle risposte, attraverso una piena ed efficace partecipazione della persona disabile per la definizione del profilo di funzionamento e per la partecipazione alla valutazione multidimensionale dei bisogni per definire il proprio progetto di vita

Obiettivo PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Collegamento con l'obiettivo di salute

-

Logica progettuale

sportello info disabilità
educativa scolastica
promuovere e definire la realizzazione su tutto il territorio regionale di un sistema diffuso e articolato di servizi finalizzati all'accrescimento dell'autonomia, del benessere e dell'integrazione sociale delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, ovvero in previsione del venir meno della rete genitoriale e familiare, anche attraverso la definizione, all'interno del progetto di vita personalizzato, delle soluzioni per l'abitare.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Il progetto di vita: partecipazione, inclusione e servizi di prossimità, Il consolidamento della rete socio sanitaria integrata per la cura e l'assistenza delle persone anziane non autosufficienti, Il lavoro di équipe e i programmi di intervento multidimensionali

Piani regionali: Disabilità

Piani nazionali:

Annualità

2025

Responsabile programma

Nome

Laura Zamperini

Note

Titolo del programma

Programma prevenzione e sanità di iniziativa

Descrizione

Azioni finalizzate alla promozione del Chronic Care Model sul territorio grossetano, per la prevenzione delle malattie croniche

Obiettivo PIS

Tutelare la salute

Collegamento con l'obiettivo di salute

Attuare un percorso assistenziale proattivo governato dai MMG per pazienti arruolati in sanità di iniziativa per le seguenti patologie:
Diabete mellito, scompenso cardiaco, BPCO, ictus-tia queste patologie sono seguite tenendo conto degli specifici PDTA

Logica progettuale

Controlli periodici clinici da parte dei MMG finalizzati alla prevenzione delle complicanze

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Rete dei servizi territoriali e presa in carico del paziente cronico
Piani regionali:
Piani nazionali:

Annualità

2025

Responsabile programma

Nome	Chiara Guidoni
------	----------------

Note

Titolo del programma

Programma Salute e Medicina di Genere

Descrizione

Il concetto di Medicina di Genere nasce dall'idea che le differenze tra uomini e donne in termini di salute siano legate non solo alla loro caratterizzazione biologica, ma anche a fattori ambientali, sociali, culturali e relazionali definiti dal termine "genere". L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce il "genere" come il risultato di criteri costruiti su parametri sociali circa il comportamento, le azioni e i ruoli attribuiti ad un sesso e come elemento portante per la promozione della salute

Obiettivo PIS

Tutelare la salute

Collegamento con l'obiettivo di salute

La Medicina di Genere non è quindi la medicina delle donne, bensì è un approccio diverso e innovativo alle disuguaglianze di salute a partire dall'insorgenza e dall'evoluzione della malattia dovute non solo a una differente appropriatezza delle cure, ma soggette anche a disuguaglianze sociali, culturali e perfino etniche, psicologiche, economiche e politiche.

Il genere è un determinante essenziale di salute che ne favorisce una maggiore tutela attraverso una dimensione interdisciplinare della medicina contribuendo a delinearne nuove priorità, azioni, obiettivi e programmi.

Logica progettuale

L'approccio clinico che caratterizza la Medicina di Genere è non solo interdisciplinare e trasversale, riguardando ogni branca e specialità, ma soprattutto pluridimensionale; l'erogazione di cure appropriate presuppone la presa in carico della "persona", valutata oltre che sulle caratteristiche biologiche e cliniche, anche sulla base di tutti i fattori personali, culturali e sociali che ne caratterizzano il "vissuto".

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Il piano regionale di prevenzione, Promozione della salute - stili di vita – benessere biopsicosociale – ambienti di vita salutogenici - empowerment

Piani regionali:

Piani nazionali:

Annualità

2025

Responsabile programma

Nome

Claudio Pagliara

Note

null

Titolo del programma

Programma Consulteri e materno-infantile

Descrizione

Programma per il coordinamento dell'azione della rete dei Consulteri a tutela della salute delle donne, dei giovani e delle categorie fragili

Obiettivo PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Collegamento con l'obiettivo di salute

Favorire azioni coordinate per mantenere un'equità nell'offerta, in tutte le sedi consultoriali aziendali. Individuare strategie per raggiungere anche le categorie più svantaggiate (donne sole, straniere....)

Logica progettuale

Omogeneizzare i percorsi offerti nei vari consultori della Sudest, anche attraverso una formazione comune.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Percorso nascita e genitorialità positiva, responsabile e partecipe, Accogliere e accompagnare bambini, adolescenti, genitori nei contesti familiari e nei servizi

Piani regionali:

Piani nazionali:

Annualità

2025

Responsabile programma

Nome

Claudia Cotoloni

Note

Titolo del programma

Programma cure palliative

Descrizione

il programma di cure palliative si propone di prendere in carico le persone che si trovano nel fine vita, dal punto di vista medico, psicologico, spirituale, ecc., poiché il percorso che porta alla fine della vita comprende la necessità di tenere conto di tutti i vari aspetti che contribuiscono all'attribuzione di significato del percorso stesso, inteso nel senso più ampio possibile, nel più totale rispetto delle credenze e dei valori del paziente e dei suoi familiari

Obiettivo PIS

Migliorare la qualità della vita dei malati incurabili e dei loro familiari

Collegamento con l'obiettivo di salute

scopo principale delle cure palliative, per definizione, è esattamente la qualità della vita nel percorso finale, nel più totale rispetto della persona e della famiglia

Logica progettuale

si mettono in evidenza le azioni che si propongono il raggiungimento dell'obiettivo

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Continuità ospedale territorio

Piani regionali:

Piani nazionali:

Annualità

2025

Responsabile programma

Nome
Anna Paola Pecci

Note

null

Titolo del programma

Programma dipendenze da sostanze

Descrizione

Servizi, azioni e progetti coordinati per la prevenzione delle dipendenze da sostanze, la cura e il recupero delle persone dipendenti

Obiettivo PIS

Contrastare le dipendenze

Collegamento con l'obiettivo di salute

Il programma prevede percorsi di prevenzione, cura e progetti socio riabilitativi in favore di soggetti che presentano problematiche di dipendenza da sostanze. Gli stessi si articolano in Piani Terapeutici individualizzati, condivisi con il paziente, e prevedono sia trattamenti farmacologici (medio, lungo termine o di mantenimento) con farmaci sostitutivi, sia trattamenti solo psicosociali o socio- riabilitativi in base alle effettive esigenze delle persone dipendenti. Il Piano Terapeutico individualizzato prevede follow up scadenziati con verifica ed eventualmente chiusura del trattamento o riformulazione di un nuovo piano terapeutico. Sono inclusi nel programma i trattamenti residenziali presso le comunità terapeutiche con progetti in continuità con i programmi del Serd con previsione di verifiche almeno quadrimestrali. Sono inoltre implementate attività di prevenzione dell'uso di sostanze nel territorio con interventi nelle scuole in collaborazione con l'Educazione alla Salute, attraverso metodologie ampiamente sperimentate quali Unplugged e Peer Education.

Logica progettuale

Alla base del programma c'è il team pluriprofessionale che lavora in termini sinergici cercando di convogliare le specificità nelle progettualità sia individuali che di gruppo. L'èquipe si riunisce periodicamente e si articola sia in mini èquipe sui casi clinici, sia come gruppo allargato su aspetti organizzativi e di programmazione, includendo eventi formativi, la qualità e la sicurezza delle cure (rischio clinico e accreditamento), secondo il processo di miglioramento continuo della qualità.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: La prevenzione delle dipendenze vecchie e nuove

Piani regionali:

Piani nazionali:

Annualità

2025

Responsabile programma

Nome

Fabio Falorni

Titolo del programma

Programma GAP - gioco d'azzardo

Descrizione

Azioni di contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico attraverso la Rete sul gioco d'Azzardo Patologico, per la prevenzione primaria, secondaria, informazione, formazione e trattamento riguardo il GAP. Aggiornamento della mappa dei luoghi di Gioco. Aggiornamento della mappa delle risorse (Gruppi AMA, no-Slot, Gruppi Anonimi, PA Fondazione anti - usura ecc.). Predisposizione sito online sul GAND con possibilità di utilizzo di strumenti di Screening online. Costituzione Gruppo di Lavoro multi proveniente. Formazione Gestori. Formazione personale (ASL e Associazioni). Centro di documentazione e Pubblicazioni. Per il 2024 si prevede la prosecuzione del progetto "Non per Azzardo ma per vita" che vede il coinvolgimento degli alunni delle scuole superiori, attraverso il collegamento alle conferenze interattive organizzate dalla cooperativa Taxi 1729, con esperti matematici. Saranno inoltre realizzati laboratori sul territorio a cui parteciperanno alunni e cittadini in cui gli esperti tratteranno il tema dell'azzardo coinvolgendo gli interessati in attività concrete, prevedendo il coinvolgimento diretto dei presenti.

Obiettivo PIS

Contrastare le dipendenze

Collegamento con l'obiettivo di salute

Le attività sopra descritte contribuiscono sinergicamente a realizzare l'obiettivo di salute quale, nello specifico, il contrasto al Gioco d'azzardo patologico. Si sintetizzano in: creazione di una rete per il contrasto GAP, prevenzione e informazione sul territorio, formazione ai soggetti coinvolti (operatori, gestori, associazioni), trattamento individuale e di gruppo. Predisposizione sito on line con possibilità di screening on line, gruppo di lavoro multiproveniente e Centro di documentazione.

Logica progettuale

Il programma prevede il coordinamento di tutte le attività attraverso la costituzione di un team formato da soggetti multiprovenienti, con l'obiettivo di attivare risposte integrate rispondenti ai bisogni sempre mutevoli degli utenti rispetto alla problematica del GAP, anche in relazione alla situazione socio-economica e socio sanitaria del territorio, attualmente resa più articolata e più complessa dalla pandemia.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: La prevenzione delle dipendenze vecchie e nuove

Piani regionali: Gioco d'azzardo patologico

Piani nazionali:

Annualità

2025

Responsabile programma

Nome

Fabio Falorni

Note

Titolo del programma

Programma salute mentale adulti

Descrizione

Accoglimento e processazione della domanda di salute mentale in modo da fornire risposta tempestiva, appropriata, compatibile con le risorse del sistema
 Dalla consulenza, alla cura, alla presa in carico con èquipe multiprofessionale e multidisciplinare (connessioni con SERD, UFSMIA, Cure primarie COESO e attraverso PTRI concordato con tutti gli attori, utente e familiari). Gli interventi terapeutici (farmacologici, psicoterapici, socio-assistenziali, riabilitativi) possono essere erogati in ambito territoriale (CSM, strutture, domicilio..) ed in ambito ospedaliero.

Obiettivo PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Collegamento con l'obiettivo di salute

Il raggiungimento degli obiettivi di salute presuppone il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle persone interessate (utente e famiglia), nonché una forte connessione e trasversalità operativa tra i professionisti e servizi coinvolti

Logica progettuale

Lo strumento principe è rappresentato dal PTRI: nella elaborazione, condivisione e scrittura del progetto tutti gli attori sono chiamati ad intervenire in relazione al proprio ruolo e funzione. per poter arrivare ad un PTRI condiviso e scritto sono necessari incontri di scambio e confronto.

la logica è che al centro sia la persona e i suoi bisogni (ancor più se complessi)

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Schede operative regionali: Promozione della salute - stili di vita – benessere biopsicosociale – ambienti di vita salutogenici - empowerment, La rete di servizi di prevenzione sul territorio a tutela della salute collettiva, Rete dei servizi territoriali e presa in carico del paziente cronico, Il lavoro di équipe e i programmi di intervento multidimensionali

Piani regionali: Violenza di genere, Disabilità, Vulnerabilità familiare

Piani nazionali: Piano Sociale Nazionale

Annualità

2025

Responsabile programma

Nome

Edvige Facchi

Note

null

Schede di attività 2025

Elenco schede operative

incontri multidisciplinari	41
Cure primarie e assistenza territoriale	42
Consulenze al Centro per i Disturbi della Condotta Alimentare	43
Percorso 0-3.....	44
Fornitura certificazioni/relazioni tecniche	45
PNRR - Missione 6.....	46
Sanita d'Iniziativa - Grossetana	47
Bottega della Salute Mobile.....	48
Briefing con il personale	49
Controllo del dolore, degli aspetti psicologici, sociali e spirituali.....	50
Incontri informativi con la cittadinanza sul percorso cure palliative e Legge 219/2017	52
Cure Palliative e scelte di fine vita in RSA	53
Educazione alla salute e cure palliative: le cure palliative entrano nelle scuole	54
Incontri informativi sulle cure palliative e le scelte di fine vita (DAT e PPC) indirizzati alle associazioni del trasporto sanitario	55
Incontri informativi con Ordine dei Medici e Medici di Medicina Generale (AFT) sul percorso cure palliative e Legge 219/2017	56
Assistenza alla donna in stato di gravidanza	57
Assistenza per adolescenti	58
Supporto psicologico e sociale a nuclei familiari in condizioni di disagio.....	59
Tutela della salute della donna	60
Violenza di genere e sessuale (MI A16).....	61
Educare all'affettività e alla sessualità responsabile	62
La cultura del dono: stili di vita salutarì per un futuro da cittadini più consapevoli.....	63
Fondazione Polo Universitario Grossetano - Partecipazione	64
Progetto sperimentale Good Time: è tempo per cambiare rotta	65
partecipazione al tavolo interdipartimentalipartimentale sulle tematiche di identità di genere.....	66
Istituzione Tavolo Interdipartimentale sulle tematiche LGBT+	67
Benessere Integrale: "Incontri di Educazione e Promozione della Salute per una Vita Consapevole e Sana".....	68
Progetto "Giovani, Alcol e stili di vita"	70
Promozione Stile di vita non violento: il Codice Rosa	72
Investimenti nel settore sociale (DGRT 752/2018)	73
Comunità Educative di tipo familiare.....	74
Supporto alla realizzazione di progetti e attività svolte da enti del Terzo Settore	75
P.I.P.P.I. Programma Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione.....	76
Minori Stranieri non Accompagnati: accoglienza, collocamento e protezione	77
Incontri Protetti genitori-figli	78
Supervisione professionale degli assistenti sociali- a) PNRR - Missione 5 componente 2 - 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burnout tra gli operatori sociali. - b) Fondo Nazionale per le politiche sociali (FNPS)	79
Care Leavers - quota Fondo Povertà	81
Servizio di Educativa domiciliare e territoriale.....	82
Segnalazione di pregiudizio o grave rischio all'Autorità Giudiziaria	83
Valutazione delle competenze genitoriali.....	84
Indagini e valutazioni Psico-Sociali.....	85
Centro Affidi e Adozione.....	86
Amministrazione condivisa: gli strumenti della co-programmazione e co-progettazione	87
Centro di Aggregazione Giovanile Grosseto.....	89
Centri e servizi educativi per minori - Attività educative e culturali.....	90
Fai Centro: nuovi spazi educativi per una città che fa spazio ai giovani	91
Gestione dei progetti del Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI), Ministero dell'Interno.....	93
Piano freddo e interventi per la povertà estrema.....	95
Agricoltura sociale: formazione dei gruppi operativi e progettazione del sistema locale	96
FONDO POVERTA' QUOTA SERVIZI	98
Sportelli info-immigrati	99
Contributi economici	101
Assegno di inclusione (ADI).....	102
Emergenza abitativa	104
Servizio di educativa scolastica - Disabilità (L.104/92)	105
PNRR - Missione 5 componente 2 -1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA'	106
Progetto "JOB STREET" - Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate (seconda edizione)	107
Fondo Nazionale per le non autosufficienze per le gravissime disabilità	109
PNRR - Missione 5 componente 2 - 1.1.3 Rafforzamento dei Servizi Sociali a favore della domiciliarità	110
"IRIS" PR FSE 2021-2027: sostegno alle persone con limitazione dell'autonomia e ai loro familiari per l'accesso ai servizi di cura sociosanitari.	111
Fondo non autosufficienza.....	113
Assistenza domiciliare socio assistenziale.....	114
Interventi per anziani autosufficienti	115
Gioco d'azzardo patologico: progetto "Dio non gioca a dadi" e azioni di ricerca	117
Bullismo e Cyberbullismo.....	119
Sistema di prevenzione, promozione e protezione per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato	120
Sportello info disabilità	122
Punti di Accesso al Sociale (PAS, Punto Insieme, P. Famiglia, Sportello Povertà).....	123
Servizi per il Welfare locale.....	124
Pasti a domicilio	125
Servizio di trasporto per terapie mediche di soggetti con fragilità socio-economica.....	126
Trasporto sociale e scolastico	127

PROGETTO PRONTO BADANTE	128
Fondi Famiglia.....	129
Presa in carico e tutela dei minori con provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile ed Ordinaria	130
PNRR - Missione 5 componente 2 - 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti	131
Centro di accoglienza per MSNA.....	132
Strutture Residenziali per Anziani Autosufficienti e Adulti Fragili	133
Comunità Educativa per Minori	134
Comunità Educativa a dimensione familiare "CasaMia"	135
PNRR - Missione 5 componente 2 - 1.3.1 HOUSING TEMPORANEO	136
Collocamento mirato dei disabili del settore servizi per il lavoro di Grosseto	138
Rapporti con Giudice Tutelare	139
Redazione e aggiornamento Piano integrato di salute. Ufficio di Piano.	140
Attività di vigilanza e controllo strutture	141
Adeguamento delle attività consultoriali agli standard previsti dalla DGR 674/2023"	142
GTM-Tavolo multidisciplinare per nuclei con Autorità Giudiziaria e elevata complessità	143
Processo di riorganizzazione Servizio Sociale.....	144
SEUS.....	145
Tutela dei minori Gruppo formalizzato	146
Percorso di contrasto alla tossicodipendenza.....	147
PDTA - gestione percorsi residenziali	149
Percorso contrasto all'alcolismo	150
Percorso di contrasto al gioco d'azzardo - GAP.....	151
Accertamento disabilità /Commissione Legge 104/92 e Collocamento mirato disabili	153
QUOTE PER LA DISABILITA'	154
Definizione Progetto di vita UVM Disabilità	155
Strutture Semiresidenziali per persone Disabili	156
Progetto Dopo di Noi - Servizi per persone con disabilità grave prive di sostegno familiare	157
Progetto Vita indipendente	158
Predisposizione dei Progetti di Vita - UVMD-.....	159
Fondo per l'inclusione delle persone con disturbi dello spettro autistico.....	160
Bando " Indipendenza ed autonomia -InAut"	162
Amministratore di Sostegno - ricorso a tutela delle persone fragili	163
Valutazione sociale montascale e ausili	164
Accesso ai servizi socio sanitari	165
Definizione PAP - UVM Non Autosufficienza.....	166
Sostegno al lavoro di cura e assistenza del care-giver familiare	167
Progetto Home Care Premium.....	168
Agenzia di continuità ospedale territorio - partecipazione assistente sociale in equipe.....	169
SUALP 995 programma per trasparenza lista di priorità	170
Gestione quote sanitarie	171
Residenze Sanitarie Assistenziali.....	172
Partecipazione a Commissioni UVM	174
Lista di Priorità per accesso titoli di acquisto RSA modulo base a tempo indeterminato	175
Percorsi riabilitativi	176
Abitare supportato	177
Accoglienza	178
Supporto a domicilio per persone con problemi di salute mentale	179
Servizi semiresidenziali ed attività occupazionali.....	180
Trattamenti psicoterapeutici individuali e di gruppo	181
Salute mentale in carcere	182
Consulenze specialistiche	183
Prese in carico.....	184
percorso LGBT	185
Rete residenzialità	186
Centro per i Disturbi della nutrizione e della alimentazione.....	187
Ricoveri ospedalieri per gli stati di acuzie	188
Inserimenti lavorativi	189
inserimenti socio terapeutici riabilitativi salute mentale adulti	190
Trattamenti farmacologici	191
Comunità terapeutica	192
Prime visite psicologiche e psichiatriche.....	193
riabilitazione dei disturbi neuropsichici dell'età evolutiva	194
Centro per i disturbi del comportamento alimentare	195
Psicoterapia	196
Collaborazione con la scuola ai sensi L.104/92	197
Consulenze specialistiche	198
Collaborazione con Medicina Legale.....	199
Interruzioni volontarie gravidanza minorenni.....	200
Consulenze all'autorità giudiziaria	201
Collaborazione con Ospedale (Minori nati positivi da sostanze stupefacenti /psicotrope, Mamma segreta , interruzioni gravidanza minorenni) ...	202
Interventi di sostegno socio educativo in Ufsmia	203
Codice Rosa referente sociale AS.....	204

Titolo del progetto/attività**incontri multidisciplinari**

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Assistenza territoriale
Attività	Assistenza sanitaria di base
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

incontri multidisciplinari con Operatori UFSMIA, Assistenti Sociali, altri Operatori socio-sanitari per discussione caso, decisione presa in carico, definizione PTRI, monitoraggio

Obiettivi specifici

definizione obiettivi presa in carico e monitoraggio evolutivo

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale infanzia e adolescenza

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Tania Barbi	Nome	Tania Barbi
------	-------------	------	-------------

Titolo del progetto/attività**Cure primarie e assistenza territoriale**

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Assistenza territoriale
Attività	Assistenza specialistica ambulatoriale
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Gli accessi e le prestazioni da garantire sono ADI (assistenza domiciliare integrata multiprofessionale) , ADP (assistenza domiciliare monoprofessionale), prestazioni infermieristiche sanitarie AD (assistenza domiciliare),

Obiettivi specifici

monitoraggio regionale e aziendale mensile

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Tutelare la salute

Programma di zona

Programma Cure primarie e assistenza territoriale

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

--

Referente attività

Nome Chiara Guidoni

Scheda compilata da:

Nome Chiara Guidoni

Titolo del progetto/attività**Consulenze al Centro per i Disturbi della Condotta Alimentare**

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Assistenza territoriale
Attività	Assistenza specialistica ambulatoriale
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Consulenze di Neuropsichiatria Infantile al Centro per i DCA di Casa Mora, a richiesta.

Obiettivi specifici

Consulenze specialistiche di NPIA ai minori in carico al Centro aziendale per i DCA.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale infanzia e adolescenza

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

*Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.***Note**

--

Referente attività

Nome Tania Barbi

Scheda compilata da:

Nome Tania Barbi

Titolo del progetto/attività**Percorso 0-3**

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Assistenza territoriale
Attività	Assistenza specialistica ambulatoriale
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

prime visite richieste dal pediatra di libera scelta effettuate entro 15 giorni lavorativi; valutazione dei Fisioterapisti UFSMIA dei minori ricoverati in Patologia Neonatale (su chiamata) ed avvio alla presa in carico e al trattamento abilitativo/riabilitativo neuromotorio.

Obiettivi specifici

Diagnosi precoce, accompagnamento della famiglia alla presa in carico UFSMIA, inizio precoce del trattamento quando necessario.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale infanzia e adolescenza

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Collaborazione con la Pediatria Ospedaliera per la migliore gestione dei casi con ritardo/disturbo neuromotorio.

Referente attività

Nome Tania Barbi

Scheda compilata da:

Nome Tania Barbi

Titolo del progetto/attività**Fornitura certificazioni/relazioni tecniche**

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Assistenza territoriale
Attività	Assistenza specialistica ambulatoriale
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Compilazione e fornitura alle famiglie di: Diagnosi Funzionale, Profilo Dinamico Funzionale, cert. per DSAp, cert. per BES, cert. ai sensi Legge 104/92, cert. per patentino/patente, relazione richiesta da scuola, cert. per disabilità gravissima, cert. per acquisto strumenti elettronici con agevolazioni fiscali ecc.
 Compilazione e rilascio di relazione richiesta da Trib. Minorenni-Trib. Ordinario.

Obiettivi specifici

Fornitura delle certificazioni/relazioni tecniche richieste dalle famiglie dei minori in carico per l'ottenimento di risorse/attestazioni/riconoscimenti dovuti per legge.
 Rilascio delle relazioni tecniche richieste dall'Autorità Giudiziaria.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale infanzia e adolescenza

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Tania Barbi	Nome	Tania Barbi
------	-------------	------	-------------

Titolo del progetto/attività**PNRR - Missione 6**

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Assistenza territoriale
Attività	Presidi territoriali
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Avanzamento e conclusione dei lavori previsti presso i seguenti locali:

2° Piano Pizzetti;

1° e 2° piano Distretto via don Minzoni 3 Grosseto;

piano terra distretto Follonica -viale Europa;

1° piano ospedale Castel del Piano

Obiettivi specifici

Ristrutturazione dei locali ad uso sanitario e socio-sanitario per una sanità che sia vicina e prossima alle persone, come da obiettivo PNRR.

Parole chiave: PNRR

Obiettivo di salute del PIS

Tutelare la salute

Programma di zona

PNRR - Missione 6 Salute

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
5000000	0	0

Note

Le risorse totali si intendono sul triennio dei lavori

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Tania Barbi	Nome	Tania Barbi
------	-------------	------	-------------

Titolo del progetto/attività**Sanita d'Iniziativa - Grossetana**

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Assistenza territoriale
Attività	Sanità di iniziativa
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Percorso assistenziale pazienti di target A, target B1, programmi di comunita per pazienti a basso rischio work in progress. Percorso assistenziale per pazienti già arruolati in SI per le patologie diabete mellito, scompenso cardiaco, BPCO e Ictus/TIA seguiti secondo PDTA attivi

Obiettivi specifici

Mantenere lo stato di salute e ridurre le complicanze a medio e lungo termine

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Tutelare la salute

Programma di zona

Programma prevenzione e sanità di iniziativa

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

--

Referente attività

Nome Chiara Guidoni

Scheda compilata da:

Nome Chiara Guidoni

Titolo del progetto/attività**Bottega della Salute Mobile**

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Assistenza territoriale
Attività	Sanità di iniziativa
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Realizzazione di interventi sociosanitari sul territorio della SDS, tramite un camper attrezzato acquistato con i finanziamenti del FAR MAREMMA.

Il "Camper della Salute" mira anche potenziare il sistema regionale di partecipazione in sanità, attraverso la sperimentazione di servizi che coinvolgono il Comitato di Partecipazione Zonale, l'associazionismo locale e i cittadini, come accaduto per il progetto "Cantieri della salute" che ha visto nel 2023 la prima sperimentazione del Camper.

Nel 2025 è prevista una collaborazione con il circolo Arci la Brizza di Arcidosso, finanziata dalla Regione Toscana, per una serie di interventi nei paesi più lontani dai centri sanitari, oltre ad attività legate a manifestazioni specifiche (es. Settimana della Salute, Mercatino dei ragazzi, etc).

Sarà anche utilizzato all'interno del progetto FAMI S.T.O.R.I.A. per il potenziamento degli sportelli informativi sull'immigrazione nei territori a più alta immigrazione della ZD.

Obiettivi specifici

Garantire a tutte le persone che vivono nel territorio di competenza della Sds la possibilità di avere un più equo accesso ai servizi sociosanitari.

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Promuovere la partecipazione attiva dei cittadini

Programma di zona

Programma cittadinanza attiva e beni comuni

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
10000	0	0

Note

--

Referente attività

Nome Massimiliano Marcucci

Scheda compilata da:

Nome Massimiliano Marcucci

Titolo del progetto/attività**Briefing con il personale**

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Cure palliative
Attività	Centri specialistici di cure palliative - Hospice
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

-Incontri organizzativi con il personale al fine di migliorare le prestazioni per i pazienti
 -Riunioni di supervisione sui casi clinici
 -Incontri con il personale dell'equipe finalizzati alla prevenzione del burn out e alla gestione delle complessità emotive

Obiettivi specifici

-Miglioramento dell'organizzazione interna
 -Migliorare l'assistenza ai pazienti nella fase finale della vita e ai loro familiari
 -Migliorare la gestione delle emozioni da parte del personale

Parole chiave: Budget di salute

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare la qualità della vita dei malati incurabili e dei loro familiari

Programma di zona

Programma cure palliative

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Attività che aggrega:
 1331 Incontri di supervisione
 1336 Sostegno psicologico all'equipe

Referente attività

Nome Anna Paola Pecci

Scheda compilata da:

Nome Alessandro Bazzani

Titolo del progetto/attività

Controllo del dolore, degli aspetti psicologici, sociali e spirituali

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Cure palliative
Attività	Centri specialistici di cure palliative - Hospice
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Lenire le sofferenze delle persone nel fine vita grazie alle seguenti attività:

- Assistenza psicologica a domicilio, ambulatoriale, e per degenti in hospice, per i pazienti e i loro familiari
- Consulenza medica palliativa nei reparti ospedalieri e negli altri presidi, per pazienti deambulanti, in ADI, sia oncologici che non oncologici dietro richiesta del medico di famiglia, per pazienti parzialmente deambulanti o degenti in hospice, al fine di gestire sintomi destabilizzanti di malattia
- Offerta di trattamenti di agopuntura e/o omeopatici integrati con la medicina palliativa
- Ospedalizzazione domiciliare per pazienti oncologici e non oncologici
- Sostegno domiciliare ai pazienti nel fine vita e ai loro familiari, per persone per le quali non è possibile alcun miglioramento terapeutico, allo scopo di evitare interventi del 118 e accessi inappropriati in ospedale
- Sostegno spirituale non confessionale, con ricerca del significato degli avvenimenti del proprio percorso di vita, nei reparti ospedalieri, ambulatoriali e degenti in hospice, per pazienti oncologici e non oncologici, e loro familiari
- Terapia antalgica sintomatica e di supporto per pazienti oncologici ambulatoriali e degenti in hospice
- Terapia trasfusionale di sostegno per pazienti ambulatoriali e ricoverati in hospice, i pazienti in ambulatorio vengono segnalati dal centro trasfusionale e gestiti in accordo con lo stesso

Obiettivi specifici

- Migliorare la qualità della vita e dell'assistenza ai pazienti nel fine vita e ai loro familiari e l'accettazione degli eventi e sostegno al lutto.
- Ottemperare al libero accesso a terapia del dolore e Cure Palliative come da disposizioni di legge 38/2010
- Aumentare la sensazione di benessere dei pazienti e la loro capacità di reazione ai trattamenti farmacologici in corso.
- Fornire prestazioni domiciliari di alta complessità specialistica altrimenti non erogabili a domicilio.
- Favorire la somministrazione di farmaci.
- Evitare interventi inutili o inappropriati del 118 e i successivi accessi al pronto soccorso.
- Imparare ad attribuire un significato agli avvenimenti del fine vita.

Parole chiave: Budget di salute

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare la qualità della vita dei malati incurabili e dei loro familiari

Programma di zona

Programma cure palliative

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Attività (POA: Assistenza psicologica domiciliare n. 1341) sulla quale sono state aggregate tutte le attività a carattere domiciliare. Aggrega:
 1345Consulenza medica palliativa
 1332Consulenza medica palliativa nei reparti ospedalieri
 1323Consulenza medi

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Anna Paola Pecci		Nome	Alessandro Bazzani
------	------------------	--	------	--------------------

Titolo del progetto/attività**Incontri informativi con la cittadinanza sul percorso cure palliative e Legge 219/2017**

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Cure palliative
Attività	Centri specialistici di cure palliative - Hospice
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Dall'esperienza maturata nell'attività di cure palliative e dall'ascolto delle domande a noi rivolte dai cittadini (anche pazienti e familiari, ma non solo), riteniamo opportuno aprire alla cittadinanza i contenuti dell'attività e dei percorsi di cure palliative, nel rispetto della Legge 219/2017 "Norme in materia di consenso informato e disposizioni anticipate di trattamento". Per tale motivo saranno effettuati un incontro provinciale e successive conferenze con la cittadinanza in alcuni comuni della nostra zona distretto.

Obiettivi specifici

Effettuazione di riunioni e incontri dibattiti con la cittadinanza sul tema delle disposizioni anticipate di trattamento, consenso informato, parallelamente al percorso delle cure palliative.

Obiettivo: diffusione della corretta conoscenza dell'accesso alle cure palliative e della stesura corretta da parte del cittadino delle DAT, al fine di migliorare la fruibilità di servizi a oggi in parte "illustri sconosciuti".

Parole chiave: Budget di salute

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare la qualità della vita dei malati incurabili e dei loro familiari

Programma di zona

Programma cure palliative

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività con inizio e fine

Periodo di svolgimento

Inizio	2025-01-14	Fine	2025-12-31
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

è prevista l'organizzazione di incontri pubblici in collaborazione con gli enti sul territorio

Referente attività

Nome Anna Paola Pecci

Scheda compilata da:

Nome Alessandro Bazzani

Titolo del progetto/attività**Cure Palliative e scelte di fine vita in RSA**

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Cure palliative
Attività	Promozione e sensibilizzazione
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Incontri tra medici palliativisti e personale afferente alle RSA pubbliche e convenzionate della provincia di Grosseto, zona Grossetana, Amiata Grossetana e Colline Metallifere

Obiettivi specifici

Diffondere la conoscenza della pianificazione della cura individualizzata anche per le scelte di fine vita (Legge 219/2017)

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare la qualità della vita dei malati incurabili e dei loro familiari

Programma di zona

Programma cure palliative

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività con inizio e fine

Periodo di svolgimento

Inizio	2025-01-14	Fine	2025-12-31
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Il numero di incontri sarà determinato dalla adesione all'offerta informativa

Referente attività

Nome Anna Paola Pecci

Scheda compilata da:

Nome Alessandro Bazzani

Titolo del progetto/attività

Educazione alla salute e cure palliative: le cure palliative entrano nelle scuole

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Cure palliative
Attività	Promozione e sensibilizzazione
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Incontri con gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori, su richiesta dei dirigenti dell'istituto, sul tema del ruolo delle cure palliative e delle DAT nella dignità di scelta nel fine vita.

Obiettivi specifici

Sensibilizzare i giovani cittadini all'importanza delle cure palliative sia per il percorso di "simultaneous care" che nell'accompagnamento della terminalità. Insegnare a superare la barriera, culturalmente ancora presente, sul parlare della "morte" come aspetto importante della nostra vita; insegnare il valore del "prendersi cura" al pari del "curare per guarire"

Parole chiave: Budget di salute

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare la qualità della vita dei malati incurabili e dei loro familiari

Programma di zona

Programma cure palliative

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

Attività svolta come programma congiunto con l'educazione alla salute Ausl Sud Est

Referente attività

Nome Anna Paola Pecci

Scheda compilata da:

Nome Alessandro Bazzani

Titolo del progetto/attività

Incontri informativi sulle cure palliative e le scelte di fine vita (DAT e PPC) indirizzati alle associazioni del trasporto sanitario

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Cure palliative
Attività	Promozione e sensibilizzazione
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Incontri nell'ambito dei distretti della U.F. Cure Palliative zona Amiata Grossetana, Grossetana, Colline Metallifere, con i volontari e responsabili delle singole associazioni del trasporto sanitario

Obiettivi specifici

Diffondere la cultura della presa in carico in Cure Palliative, anche precoce, e delle DAT e PCC (legge 219/2017)

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare la qualità della vita dei malati incurabili e dei loro familiari

Programma di zona

Programma cure palliative

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività con inizio e fine

Periodo di svolgimento

Inizio	2025-01-14	Fine	2025-12-31
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

gli incontri si svolgeranno in base alle richieste

Referente attività

Nome Anna Paola Pecci

Scheda compilata da:

Nome Alessandro Bazzani

Titolo del progetto/attività**Incontri informativi con Ordine dei Medici e Medici di Medicina Generale (AFT) sul percorso cure palliative e Legge 219/2017**

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Cure palliative
Attività	Promozione e sensibilizzazione
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Diffusione dei contenuti della Legge 219/2017 sulle scelte di fine vita (DAT e PPC), finalizzati a migliorare la conoscenza, attraverso vari incontri diretti a Ordine dei Medici e Medici di Medicina Generale (AFT), in presenza e online

Obiettivi specifici

Acquisizione e miglioramento della conoscenza del percorso di cure palliative di primo e secondo livello, e delle scelte di fine vita (DAT e PCC) legge 219/2017

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare la qualità della vita dei malati incurabili e dei loro familiari

Programma di zona

Programma cure palliative

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività con inizio e fine

Periodo di svolgimento

Inizio	2025-01-14	Fine	2025-12-31
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Attraverso questa attività si prevede di migliorare la diffusione fra i cittadini delle opportunità previste dalla legge 219/2017

Referente attività

Nome Anna Paola Pecci

Scheda compilata da:

Nome Alessandro Bazzani

Titolo del progetto/attività**Assistenza alla donna in stato di gravidanza**

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Materno-infantile
Attività	Assistenza al puerperio e supporto nell'accudimento del neonato
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Accoglienza, consegna del protocollo regionale, prenotazione esami previsti, visite ed ecografie come da protocollo.

Obiettivi specifici

Tutela della salute della madre e del nascituro.

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma Consultori e materno-infantile

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	2020-12-31	Fine	2022-01-30
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Questa attività viene svolta in tutte e tre le aree della zona, in quanto nella fusione della zona i tre consultori non sono stati ancora unificati.

Referente attività

Nome Claudia Cotononi

Scheda compilata da:

Nome

Claudia Cotononi

Titolo del progetto/attività**Assistenza per adolescenti**

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Materno-infantile
Attività	Assistenza per adolescenti
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Accoglienza, educazione volte alla affettività e sessualità consapevole. Sostegno psicologico in situazioni particolari (conflitti con i genitori, problemi di identità sessuale...) L'accesso, dopo il Covid, non è più libero, ma su appuntamento.

Obiettivi specifici

Informazione corretta su contraccezione, MST e sessualità ed affettività consapevoli.

Parole chiave: Violenza di genere, Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma Consultori e materno-infantile

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	2020-12-31	Fine	2021-12-30
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Attività di accoglienza e supporto medico e psicologico per adolescenti

Referente attività

Nome Claudia Cotoloni

Scheda compilata da:

Nome Claudia Cotoloni

Titolo del progetto/attività**Supporto psicologico e sociale a nuclei familiari in condizioni di disagio**

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Materno-infantile
Attività	Supporto psicologico e sociale a nuclei familiari in condizioni di disagio
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Preso in carico di nuclei familiari in condizioni di disagio, sia per quelli inviati dal Tribunale dei Minori che giunti per accesso spontaneo.

Obiettivi specifici

Supporto psicologico nelle aree di competenza consultoriale.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma Consultori e materno-infantile

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	2020-12-31	Fine	2021-12-30
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

A causa della contrazione del personale (un'unità psicologica in meno) i tempi di attesa possono essere piuttosto lunghi

Referente attività

Nome Claudia Cotononi

Scheda compilata da:

Nome Claudia Cotononi

Titolo del progetto/attività**Tutela della salute della donna**

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Materno-infantile
Attività	Tutela della salute della donna
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Accoglienza della donna nelle varie fasi di sviluppo sessuale dall'adolescenza alla maturità fino alla menopausa

Obiettivi specifici

attività ginecologiche, ostetriche e psicologiche di tipo preventivo, curativo e di sostegno. Prelievi citologici nell'ambito dello screening cervicocollare

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Contrastare la violenza di genere

Programma di zona

Programma salute e tutela delle donne

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

--

Referente attività

Nome Claudia Cotoloni

Scheda compilata da:

Nome Claudia Cotoloni

Titolo del progetto/attività**Violenza di genere e sessuale (MI A16)**

Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore	Materno-infantile
Attività	Violenza di genere e sessuale
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Accoglienza e valutazione multidisciplinare delle vittime di violenza di genere o sessuale per progettare gli interventi più appropriati.

Obiettivi specifici

Tutela delle donne vittime di violenza intrafamiliare e/ o sessuale

Parole chiave: Violenza di genere

Obiettivo di salute del PIS

Contrastare la violenza di genere

Programma di zona

Programma salute e tutela delle donne

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

--

Referente attività

Nome Claudia Cotononi

Scheda compilata da:

Nome Claudia Cotononi

Titolo del progetto/attività**Educare all'affettività e alla sessualità responsabile**

Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

La letteratura degli ultimi anni indica un bisogno crescente, da parte degli adolescenti, d'informazioni e di supporto rispetto all'area dell'affettività e della sessualità.

Il progetto si propone di realizzare eventi formativi rivolta al personale docente e alla componente studentesca delle Scuole Secondarie di I° e II° Grado al fine di incrementare la consapevolezza rispetto all'ambito dell'affettività e della sessualità

Obiettivi specifici

- Promuovere le competenze e dare sostegno ai bisogni affettivi e di espressione della sessualità
- Migliorare le conoscenze e competenze nell'ambito delle buone pratiche per relazioni proficue e stili di comunicazione ecologica

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare gli stili di vita

Programma di zona

Programma stili di vita e promozione della salute

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività con inizio e fine

Periodo di svolgimento

Inizio	2024-01-01	Fine	2024-12-31
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

--

Referente attività

Nome Claudio Pagliara

Scheda compilata da:

Nome Lucia Montemaggi

Titolo del progetto/attività

La cultura del dono: stili di vita salutari per un futuro da cittadini più consapevoli

Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Con questo progetto, come prevede la delibera regionale n. 1367 del 4/12/2017, si intende contribuire alla diffusione di una cultura della donazione e ad una corretta comunicazione rivolta principalmente al mondo della scuola per sensibilizzare insegnanti e studenti a compiere azioni solidali concrete e fattibili.

Gli operatori favoriranno la diffusione di una cultura del dono e le sensibilità necessarie per la diffusione di un'adeguata consapevolezza civica orientata alla promozione di comportamenti corretti ed importanti per mantenersi in salute.

Eventi formativi rivolta al personale docente e alla componente studentesca delle Scuole Secondarie di II° Grado. Le varie tematiche affrontate nel progetto saranno pertanto trasversali e correlate a diverse materie curriculari (es. scienze, filosofia, diritto, ecc.) delle scuole aderenti oltre che finalizzate allo sviluppo delle competenze sociali e civiche per agire in modo autonomo, responsabile e nel rispetto dei diversi punti di vista.

Obiettivi specifici

- Promuovere la cultura del dono e stili di vita salutari nella scuola e nella comunità
- Sensibilizzare alla cultura della donazione favorendo sentimenti di solidarietà
- Promuovere sani stili di vita, potenziando le capacità di prendere decisioni salutari
- Informare sui temi, modalità e aspetti legali della donazione

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare gli stili di vita

Programma di zona

Programma stili di vita e promozione della salute

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività con inizio e fine

Periodo di svolgimento

Inizio	2024-01-01	Fine	2024-12-31
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Referente attività

Nome Claudio Pagliara

Scheda compilata da:

Nome Lucia Montemaggi

Titolo del progetto/attività**Fondazione Polo Universitario Grossetano - Partecipazione**

Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Area socio-assistenziale	Multiutenza

Breve descrizione

La "Fondazione Polo Universitario grossetano ETS" ha lo scopo di organizzare, sviluppare o solo favorire l'insediamento nella Provincia di Grosseto di corsi di laurea, corsi per diplomi universitari, corsi di perfezionamento e di specializzazione, centri di ricerca e di studio universitari, master, corsi di alta formazione, summer e winter school.

La Fondazione Polo Universitario ETS persegue anche l'obiettivo di dar vita ad un progetto di offerta formativa sempre più flessibile e articolata, in grado di rispondere a diverse esigenze, oltre a quelle dei giovani neodiplomati, rivolgendosi ad altri soggetti – ordini professionali, personale della pubblica amministrazione, insegnanti, operatori economici – con proposte di formazione e aggiornamento e di supporto ad attività di progettazione e di fundraising.

Obiettivi specifici

Partecipazione all'attività della "Fondazione Polo Universitario grossetano ETS" in qualità di "aderente fondatore", come espresso dall'art. 9 dello statuto della Fondazione, che non comporta oneri economici per la Sds.

Nella commissione "Prevenzione e Sviluppo Formativo in Sanità" del Comitato Scientifico della Fondazione, sono presenti i dipendenti Marcucci e Solimeno.

L'adesione è stata approvata dall'Assemblea dei soci in data 21/12/2022.

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare gli stili di vita

Programma di zona

Programma stili di vita e promozione della salute

Modalità di gestione

Sds gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Referente attività

Nome Massimiliano Marcucci

Scheda compilata da:

Nome Massimiliano Marcucci

Titolo del progetto/attività**Progetto sperimentale Good Time: è tempo per cambiare rotta**

Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Attività	Formazione del personale
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Sviluppare un modello di reintegrazione sociale per i minori che si rendono autori di reato, basato sulla sinergia tra gli organi della Giustizia Minorile, i Servizi Sociali ed il Terzo Settore.

Il progetto è attualmente sperimentale in 6 province toscane, Firenze, Prato, Pistoia, Lucca, Grosseto, Siena.

Obiettivi specifici

1) sviluppare empowerment personale dei ragazzi segnalati ; percorsi formativi, borse lavoro o tirocini formativi, work experience presso laboratori di cooperative; sostegno psicologico; potenziamento delle opportunità di socializzazione e di aggregazione ; campagna di promozione della legalità realizzata in collaborazione con i beneficiari.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, bambini, adolescenti e giovani

Modalità di gestione**Tipologia**

Altro tipo di gestione	Attività con inizio e fine
------------------------	----------------------------

Periodo di svolgimento

Inizio	2022-01-01	Fine	2025-12-31
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

Il progetto Good Times ha visto la presa in carico e la partecipazione, per l'anno 2024 di n. 6 minori autori di reato

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Monica Matino	Nome	Monica Matino
------	---------------	------	---------------

Titolo del progetto/attività

partecipazione al tavolo interdipartimentalipartimentale sulle tematiche di identità di genere

Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Attività di informazione/formazione in ambito scolastico e nella comunità sulle tematiche d'identità di genere in collaborazione con il Dipartimento Salute Mentale (DSM)

Obiettivi specifici

Incontri con gruppi classe/insegnanti/famiglie su tematiche d'identità di genere

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Tutelare la salute

Programma di zona

Programma Salute e Medicina di Genere

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Claudio Pagliara	Nome	Lucia Montemaggi
------	------------------	------	------------------

Titolo del progetto/attività**Istituzione Tavolo Interdipartimentale sulle tematiche LGBT+**

Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Attività di formazione/informazione nelle scuole. Attività di accoglienza e sostegno ai genitori di giovani appartenenti alla comunità LGBT+

Obiettivi specifici

Incontri con gruppi classi e gruppi insegnanti. Accoglienza ed orientamento giovani con disforia di genere. Gruppi di sostegno alla genitorialità.

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma Consultori e materno-infantile

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

--

Referente attività

Nome Claudia Cotoloni

Scheda compilata da:

Nome Claudia Cotoloni

Titolo del progetto/attività

Benessere Integrale: "Incontri di Educazione e Promozione della Salute per una Vita Consapevole e Sana"

Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Nella regione toscana, i dati sanitari rivelano una situazione critica con cifre che superano il 20/25% rispetto alle medie regionali. La mortalità per malattie cardiocircolatorie è elevata, registrando 419,6 decessi ogni 100.000 abitanti. La presenza di malati cronici è significativa, con una quota di 335,9 persone su 1000 abitanti, di cui ben 19.400 risultano non autosufficienti nell'intera Asl. Le ospedalizzazioni per malattie del sistema cardiocircolatorio sono di 19,4 casi ogni 1000 abitanti, mentre il tasso di ospedalizzazione per tumori è altrettanto preoccupante, con 18,9 casi su 1000 abitanti. Complessivamente, il tasso di ospedalizzazione generale raggiunge i 126,4 ricoveri ogni mille abitanti.

Dinanzi a questa critica realtà, emerge la necessità di interventi mirati. Gli Incontri di Educazione e Promozione della Salute si configurano come una risposta strategica, proponendosi di affrontare tali problematiche attraverso la sensibilizzazione della comunità, l'offerta di strumenti pratici per la prevenzione e la promozione di stili di vita salutari. L'obiettivo è quello di invertire la tendenza attuale, contribuendo a migliorare la salute generale della popolazione e ridurre le criticità evidenziate dai dati sanitari.

Il loro obiettivo principale consiste nell'accrescere la consapevolezza all'interno della comunità, offrendo informazioni chiare e accessibili relative all'invecchiamento e alle malattie croniche. Parallelamente, si mira a fornire ai partecipanti strumenti pratici per la prevenzione, promuovendo stili di vita salutari, gestione del peso e una dieta equilibrata.

Attraverso un approccio olistico, gli incontri mirano a favorire la serenità e la fiducia, promuovendo un ambiente di supporto e affrontando le sfide legate alle emozioni difficili.

Obiettivo generale:

Dotare le persone di strumenti pratici per una vita consapevole, orientata alla prevenzione e gestione della salute emotiva, contribuendo a promuovere un benessere complessivo e uno stile di vita sano e appagante.

Obiettivi specifici

Le competenze acquisite e attese sono:

- la gestione quotidiana del proprio stato di salute
- le scelte nutrizionali
- l'attività fisica
- la gestione delle emozioni
- l'abilità del problem-solving,
- la capacità di assumere impegni con se stessi e con gli altri e di mantenerli nel tempo

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare gli stili di vita

Programma di zona

Programma stili di vita e promozione della salute

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Claudio Pagliara	Nome	Lucia Montemaggi
------	------------------	------	------------------

Titolo del progetto/attività

Progetto "Giovani, Alcol e stili di vita"

Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Attività	Ricerca
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

COeSO SdS nel 2014, partendo da un problema specifico (gli abusi di alcol nella movida dei giovani grossetani), ha elaborato un progetto chiamato "Giovani, alcol e stili di vita" che affronta il problema degli abusi giovanili inquadrandolo nel contesto più ampio degli stili di vita. Il progetto affronta il problema alcol promuovendo una visione globale del vissuto dei giovani e li coinvolge in prima persona nel processo di costruzione di una conoscenza diretta dei fenomeni che li riguardano. In questo modo, attraverso interventi formativi e informativi mirati e l'adozione di metodi partecipativi, ha promosso in questi anni tra i giovani coinvolti nel progetto la crescita della consapevolezza rispetto all'importanza di stili di vita più sani.

L'obiettivo ultimo è definire in modo condiviso gli interventi da realizzare per promuovere stili di vita corretti e una migliore comprensione tra le generazioni secondo un modello di co-progettazione fondato sull'osservazione partecipata della realtà giovanile.

Le attività 2025

1. Indagine sui giovani e gli stili di vita: indagine sugli studenti attraverso la somministrazione questionario EDIT
2. Formazione per gli studenti del Liceo Rosmini sulla metodologia della ricerca sociale
3. Percorso partecipativo finalizzato a individuare proposte di azione da parte degli studenti
4. Concorso di idee per gli studenti – Premio alla classe vincitrice

Presentazione dei risultati dell'indagine sui 10 anni del progetto

E' stato dimostrato che la peer education riduce il consumo di alcolici tra i ragazzi, come dimostrato da uno studio scientifico pubblicato dal dr. Corlito anche grazie ai dati forniti dal nostro progetto.

Obiettivi specifici

Gli OBIETTIVI specifici del progetto sono:

- Conoscere la realtà e gli stili di vita dei giovani
- Promuovere la crescita della conoscenza e della consapevolezza tra i giovani
- Promuovere stili di vita corretti tra i giovani
- Diffondere conoscenza e informazioni
- Contrastare la diffusione dei comportamenti a rischio tra i giovani
- Diminuire la frequenza del binge drinking
- Diminuire la frequenza degli episodi di ubriacatura
- Coinvolgere le scuole e i giovani nella definizione delle azioni finalizzate a promuovere stili di vita corretti
- Promuovere processi partecipativi

Per l'a.s. 2024-2025, le AZIONI che il progetto propone all'interno delle scuole sono:

- somministrazione del questionario Edit+ (promosso da ARS - Agenzia Regionale di Sanità - e integrato da un modulo sulle dipendenze digitali, elaborato a seguito di un incontro di partecipazione con gli studenti del Liceo delle Scienze Umane Rosmini)
- giornate formative sulla metodologia e tecnica della ricerca sociale, informatizzazione questionario su stili di vita, diffusione del questionario ed elaborazione dati
- giornate di partecipazione con gli studenti/docenti
- organizzazione concorso a premi (predisposizione del bando e del regolamento, gestione dei gruppi di lavoro, organizzazione della valutazione dei project works, organizzazione della premiazione e premio studenti)

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare gli stili di vita

Programma di zona

Programma stili di vita e promozione della salute

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	2020-12-31	Fine	2022-12-31
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
5000	0	0

Note**Referente attività**

Nome Massimiliano Marcucci

Scheda compilata da:

Nome Massimiliano Marcucci

Titolo del progetto/attività

Promozione Stile di vita non violento: il Codice Rosa

Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Attività	Ricerca
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Il progetto "Codice Rosa", nato all'interno dell'Educazione e Promozione alla Salute, ha visto nella collaborazione con il mondo della scuola, sui temi della "la promozione di uno stile di vita non violento" e "tutela di fasce vulnerabili della popolazione", uno dei suoi punti di forza. La formazione del personale docente, il supporto degli operatori ASL, gli interventi su gruppi classe, hanno costituito una base su cui si è costruita una rete ed innescato uno straordinario "effetto domino" che, negli anni, dalla Scuola si è propagato all'esterno, coinvolgendo tutta la popolazione. Attraverso una riflessione su episodi ed esperienze guidata dagli operatori del Codice Rosa verranno stimulate riflessioni sulle varie forme di violenza e formate vere e proprie "sentinelle" puntando ad un profondo coinvolgimento che trova senso nella percezione che ognuno ha di poter contribuire a costruire un modello di società consapevole e rispettosa dei diritti, capace di farsi carico anche di situazioni difficili.

Il progetto è organizzato con la realizzazione di eventi formativi rivolti al personale docente e non docente delle scuole di ogni ordine e grado.

Obiettivi specifici

- Fornire informazioni su servizi e persone a cui fare riferimento
- Sensibilizzare alla tematica e stimolare una osservazione più attenta nel cogliere situazioni problematiche

Parole chiave: Violenza di genere, Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare gli stili di vita

Programma di zona

Programma stili di vita e promozione della salute

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Referente attività

Nome Claudio Pagliara

Scheda compilata da:

Nome Lucia Montemaggi

Titolo del progetto/attività**Investimenti nel settore sociale (DGRT 752/2018)**

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Area socio-assistenziale	Multiutenza

Breve descrizione

Il progetto è realizzato sul Bando rivolto a enti pubblici finalizzato al sostegno agli investimenti nel settore sociale e agli investimenti di cui alla DGRT 752/2018.

Potranno essere beneficiari del contributo regionale - a titolo di cofinanziamento - progetti di investimento concernenti:

- * la realizzazione, ristrutturazione, riqualificazione e/o adeguamento funzionale di immobili e/o parte di immobili;
- * l'acquisto e la messa in opera di impianti ed attrezzature idonee a favorire l'accessibilità e la fruibilità degli edifici e degli spazi;
- * l'acquisto di beni durevoli (arredi, mezzi o attrezzature).

Obiettivi specifici

Sostenere gli enti locali e gli altri enti pubblici toscani del sistema integrato di interventi e servizi di ambito sociale e socio-sanitario nella realizzazione di progetti di investimento relativi alla costruzione, ristrutturazione o riqualificazione di opere e interventi con finalità sociali destinate ai servizi alla persona.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Promuovere la partecipazione attiva dei cittadini

Programma di zona

Programma cittadinanza attiva e beni comuni

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività con inizio e fine

Periodo di svolgimento

Inizio	2025-01-01	Fine	2025-12-31
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
42000	0	0

Note

Le risorse vengono annualmente assegnate alla zona dalla RT

Referente attività

Nome Elisabetta Mori

Scheda compilata da:

Nome Elisabetta Mori

Titolo del progetto/attività**Comunità Educative di tipo familiare**

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Area socio-assistenziale	Minori

Breve descrizione

Collocamento di bambini /adolescenti in comunità educativa sulla base di un provvedimento emesso dall'Autorità Giudiziaria Minorile oppure Ordinaria

Obiettivi specifici

Presenza in carico dei minori e predisposizione di progetti individuali formulati in favore degli stessi e in condivisione con altre figure specialistiche, anche sanitarie. La finalità dell'intervento è di garantire al minore un contesto di tutela, protezione e cura, durante la prosecuzione del proprio percorso evolutivo e di crescita psico-fisica, con l'obiettivo di un rientro presso la famiglia di origine.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, bambini, adolescenti e giovani

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
750000	0	0

Note

Ad oggi sono presenti nelle comunità educative n. 30 minori seguiti dal Servizio Sociale

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Monica Matino	Nome	Monica Matino
------	---------------	------	---------------

Titolo del progetto/attività**Supporto alla realizzazione di progetti e attività svolte da enti del Terzo Settore**

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Area socio-assistenziale	Multiutenza

Breve descrizione

Supporto logistico ed economico nella realizzazione di progettualità rivolte alla cittadinanza dai vari enti del Terzo Settore, generalmente intesi, attraverso un regolamento di concessione del contributo approvato in Giunta a dicembre 2022.

Tra gli enti:

associazioni e comitati;

enti del Terzo Settore come delineati dalla L. n. 106/2016 e dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017;

società sportive senza fini di lucro;

fondazioni ed altre istituzioni o enti di carattere privato, tutti senza fine di lucro;

istituzioni scolastiche statali o paritarie, strutture per la prima infanzia dotate di autorizzazione e accreditamento istituzionale;

associazioni di categoria di operatori economici o singole imprese limitatamente al perseguimento delle finalità di cui alle lett. d), f), g) e k) dell'art. 5;

enti pubblici o istituzioni pubbliche, per le attività che essi esplicano a beneficio di COeSO SdS.

Obiettivi specifici

Omogeneizzazione di procedure di supporto e di erogazione di contributi finalizzati all'erogazione di servizi integrativi a quelli della SDS.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Promuovere la partecipazione attiva dei cittadini

Programma di zona

Programma cittadinanza attiva e beni comuni

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Tania Barbi	Nome	Tania Barbi
------	-------------	------	-------------

Titolo del progetto/attività**P.I.P.P.I. Programma Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione**

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Attività	Formazione del personale
Area socio-assistenziale	Famiglie

Breve descrizione

Il programma PIPPI persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie vulnerabili e negligenti al fine di ridurre il rischio di allontanamento dei bambini e dei ragazzi dal proprio nucleo familiare di origine. Articola fra loro diversi ambiti di azione nei bisogni dei ragazzi, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei figli stessi, per l'analisi, la costruzione e la risposta a questi bisogni. L'equipe incaricata di realizzare l'intervento è la risorsa maggiore, si tratta di una Equipe Multidisciplinare che comprende l'assistente sociale, lo psicologo, l'educatore professionale, una famiglia di appoggio, l'insegnante e qualunque altro professionista ritenuto pertinente dall'Equipe Multiprofessionale.

Obiettivi specifici

Successivamente all'individuazione del nucleo familiare che prenderà parte al programma, attraverso l'analisi preliminare, si metteranno in atto gli interventi previsti dai 4 dispositivi di azione, finalizzati al sostegno ed al raggiungimento dell'obiettivo del mantenimento del bambino nel proprio nucleo familiare, garantendogli uno stato di benessere per un idoneo sviluppo psicofisico ed un miglioramento della qualità della vita.

I dispositivi di azione sono:

\-Il sostegno professionale, intensa educativa domiciliare, gruppi per genitori e gruppi per bambini, le famiglie solidali

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, bambini, adolescenti e giovani

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività con inizio e fine

Periodo di svolgimento

Inizio	2022-01-01	Fine	2025-12-31
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
62500	0	0

Note

Per l'annualità 2024/2025 sono inseriti 10 nuclei familiari

Referente attività

Nome Monica Matino

Scheda compilata da:

Nome Monica Matino

Titolo del progetto/attività

Minori Stranieri non Accompagnati: accoglienza, collocamento e protezione

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Attività	Formazione del personale
Area socio-assistenziale	Minori

Breve descrizione

Interventi di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati in quanto destinatari di tutti i diritti sanciti dalla Convenzione del Fanciullo del 1989 in materia di assistenza e protezione; la Legge n. 47/2017 (legge Zampa) ha introdotto una serie di norme con la finalità di uniformare il sistema di accoglienza e favorire il miglioramento delle condizioni di permanenza sul territorio italiano dei suddetti minori, dando sostenibilità al progetto migratorio, attraverso la formulazione di un progetto di tutela, integrazione ed inclusione nel tessuto sociale.

Obiettivi specifici

Interventi di accoglienza e collocamento, presso strutture di accoglienza/comunità educative, di tutti i minori stranieri non accompagnati segnalati nell'ambito zonale, in collaborazione con le Forze dell'Ordine, Procura Minorile e Tribunale per i Minorenni.
Predisposizione di un progetto individualizzato, monitoraggio e verifica periodica.

Parole chiave: Immigrazione

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, bambini, adolescenti e giovani

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Monica Matino	Nome	Monica Matino
------	---------------	------	---------------

Titolo del progetto/attività**Incontri Protetti genitori-figli**

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Attività	Formazione del personale
Area socio-assistenziale	Minori

Breve descrizione

Gli incontri protetti possono essere disposti sia dal Tribunale per i Minorenni che dal Tribunale Ordinario e riguardano i minori per i quali l'Autorità Giudiziaria ha disposto il diritto di visita di uno o di entrambi i genitori non collocatari; essi si svolgono all'interno di uno "spazio neutro" individuato dal Servizio Sociale e alla presenza di un operatore (educatore professionale) che ha compiti di protezione e vigilanza sull'andamento.

Obiettivi specifici

L'obiettivo dell'incontro protetto, tra figlio e genitore non convivente, è volto a favorire e sostenere la continuità della relazione e del legame affettivo, deterioratosi o divenuto rischioso nel tempo, per il contesto di elevata conflittualità in cui il nucleo ha vissuto o per l'elevata problematicità di uno o entrambi i genitori.

Essi sono calendarizzati in base alla durata prevista dal decreto emanato dall'Autorità Giudiziaria, dove vengono indicate le modalità, i tempi, il luogo e chi presenzierà all'incontro.

L'educatore professionale raccoglie gli elementi di osservazione e valutazione circa l'andamento e l'evoluzione degli incontri, assicurando il costante passaggio d'informazioni all'equipe che ha in carico la situazione, tramite un report redatto al termine dell'incontro.

Tale report, su richiesta, potrà essere inviato all'Autorità Giudiziaria.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, bambini, adolescenti e giovani

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Sono attivi n° 45 Incontri protetti nell'ambito delle tre zone.

Il costo totale della spesa è all'interno delle spese relative all'educativa domiciliare

Referente attività

Nome Monica Matino

Scheda compilata da:

Nome Monica Matino

Titolo del progetto/attività

Supervisione professionale degli assistenti sociali- a) PNRR - Missione 5 componente 2 - 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burnout tra gli operatori sociali. - b) Fondo Nazionale per le politiche sociali (FNPS)

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Attività	Formazione del personale
Area socio-assistenziale	Altro

Breve descrizione

Per supervisione professionale si intende un processo di supporto alla globalità dell'intervento professionale degli assistenti sociali e degli operatori sociali e di riflessione sulle azioni introdotte nella pratica operativa quotidiana. La supervisione è, perciò, un sistema volto a creare uno spazio ed un tempo di sospensione in cui la riflessione viene guidata da un esperto ed è finalizzata a creare una distanza equilibrata dall'azione, per vedere, analizzare e valutare con lucidità la dimensione emotiva e metodologica dell'intervento; si connota come uno spazio per ripensare l'agire professionale che consente di operare una valutazione e un'autovalutazione dell'operato del professionista.

Il progetto PNRR è presentato in partenariato con SdS Alta Val d'Elsa (capofila), SdS Senese, SdS Amiata Senese e Val D'Orcia - Valdichiana senese, SdS Colline dell'Albegna ed è stato ammesso a finanziamento ministeriale.

La legge di bilancio 2021, L.178/2020 (art.1, com.797 ss), introduce come livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale un assistente sociale ogni 5000 abitanti e come obiettivo di servizio un operatore ogni 4000 abitanti.

La legge di bilancio 2022, L.234/2021 (art.1, com. 170), definisce livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale la supervisione del personale dei servizi sociali, individuato tra i LEPS prioritari nell'ambito del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023.

Per il 2025 sono previste supervisioni di gruppo per 78 ore, individuali per 44 ore e multidisciplinari per 10 ore.

A queste ore si aggiungono quelle previste dal FNPS per 242 ore, suddivise in ore di gruppo (A1), ore individuali (A2) e ore multidisciplinari (A3 - UVMD, UVM, GTM ai quali si aggiungeranno un Gruppo Responsabili di Area e un Gruppo Struttura).

Obiettivi specifici

Obiettivi generali

sostenere il benessere lavorativo e organizzativo
rafforzare l'identità professionale individuale
garantire la qualità tecnica del servizio offerta ai cittadini
prevenire il burn out

Obiettivi specifici

incrementare/ migliorare le pratiche collaborative
favorire l'elaborazione dei vissuti emotivi

Azioni

Supervisioni di gruppo in presenza

Target

Assistenti sociali ASL e SDS, educatori, psicologi

Parole chiave: PNRR

Obiettivo di salute del PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Programma di zona

PNRR - Missione 5

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività con inizio e fine

Periodo di svolgimento

Inizio	2023-01-01	Fine	2026-12-31
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
31700	0	0

Note

Le risorse PNRR sono incamerate e spese dal soggetto capofila, non incluse quindi nelle risorse totali, che fanno riferimento solo quindi alle supervisioni con Fondo FNPS.

Referente attività

Nome	Massimiliano Marcucci
------	-----------------------

Scheda compilata da:

Nome	Massimiliano Marcucci
------	-----------------------

Titolo del progetto/attività**Care Leavers - quota Fondo Povertà**

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Attività	Formazione del personale
Area socio-assistenziale	Giovani

Breve descrizione

Sperimentazione nazionale di interventi a favore di ragazzi/e che al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia di origine, sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, poichè collocati in comunità educativa o in affidamento extrafamiliare.

Attraverso l'accompagnamento del Servizio Sociale e della figura del tutor, vengono avviati percorsi di autonomia abitativa, lavorativa o di studio in favore di neomaggiorenni fino al 21esimo anno di età.

La progettualità ha la durata di 3 anni per ciascun ragazzo (18-21 anni).

Obiettivi specifici

Il progetto prevede l'accompagnamento verso un percorso di autonomia di neomaggiorenni che vivono fuori famiglia, seguiti dall'Autorità Giudiziaria Minorile, attraverso la predisposizione di borse per l'autonomia e l'affiancamento di un tutor nel percorso di costruzione e mantenimento di una rete affettiva che favorisca lo svincolo - da comunità o famiglie affidatarie- pur continuando a rappresentare un punto di riferimento nei momenti di difficoltà.

L'intento del progetto sperimentale è quello di sostenere non solo economicamente i ragazzi, ma anche di attivare dispositivi di sostegno per alimentare una rete di figure adulte e/o coetanee che svolgano una funzione di supporto e regolazione emotiva nel processo di graduale acquisizione di una maggiore autonomia personale e di "sgancio" dai servizi sociali.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, bambini, adolescenti e giovani

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività con inizio e fine

Periodo di svolgimento

Inizio	2021-01-01	Fine	2025-12-31
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
76000	0	0

Referente attività

Nome Monica Matino

Scheda compilata da:

Nome Monica Matino

Titolo del progetto/attività**Servizio di Educativa domiciliare e territoriale**

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Area socio-assistenziale	Famiglie

Breve descrizione

L'intervento di educativa domiciliare e territoriale è finalizzato al sostegno delle fragilità di ragazzi e genitori, atto a favorire e migliorare i rapporti del minore con il proprio contesto di riferimento (famiglia, scuola, tempo libero), intervenendo il più precocemente possibile sui fattori di rischio e di disagio, rinforzando i fattori positivi e di protezione per il superamento delle difficoltà. E' un processo di affiancamento e di facilitazione verso le dinamiche interne ed esterne al nucleo familiare, attraverso un progetto personalizzato. Monitoraggio e valutazione avvengono in itinere.

Obiettivi specifici

\- osservazione e individuazione dei bisogni del minore e della famiglia e degli assetti relazionali presenti nel nucleo
 \- Promuovere l'integrazione del minore nel contesto familiare e sociale ;
 \- Promozione e accompagnamento all'autonomia
 \- affiancamento e promozione della genitorialità positiva

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, bambini, adolescenti e giovani

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
935000	0	0

Note

--

Referente attività

Nome Monica Matino

Scheda compilata da:

Nome Monica Matino

Titolo del progetto/attività**Segnalazione di pregiudizio o grave rischio all'Autorità Giudiziaria**

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Area socio-assistenziale	Minori

Breve descrizione

Relazione di segnalazione all' Autorità Giudiziaria di un rischio o pregiudizio in danno di minori, a seguito di rilevanza urgente riscontrata da chiunque ne sia venuto a conoscenza - Servizio Sociale o Servizi Specialistici, Istituzione Scolastica, Medici Medicina Generale, Pediatri, vicinato, rete familiare, etc.).

Obiettivi specifici

Segnalare agli organi dell'Autorità Giudiziaria, mediante relazione scritta, situazioni familiari multiproblematiche e di grave rischio e pregiudizio che potrebbero compromettere la sicurezza ed il benessere psicofisico di uno o più minori presenti all'interno di un nucleo familiare.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, bambini, adolescenti e giovani

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Monica Matino	Nome	Monica Matino
------	---------------	------	---------------

Titolo del progetto/attività**Valutazione delle competenze genitoriali**

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Area socio-assistenziale	Minori

Breve descrizione

Attività di valutazione delle competenze genitoriali su mandato delle Autorità Giudiziarie nelle situazioni di pregiudizio rispetto alla salute psico-fisica del minore, nelle situazioni di abbandono e di decisioni in merito alla limitazione o perdita della responsabilità genitoriale, nelle situazioni di separazioni altamente conflittuali tra i genitori.

Obiettivi specifici

Attività svolta dagli psicologi afferenti al Servizio Sociale dell'area minori, volta ad osservare e valutare, anche attraverso la somministrazione di test, la relazione tra i genitori ed il figlio/a con la predisposizione di una relazione finale che viene inviata all'Autorità Giudiziaria competente

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, bambini, adolescenti e giovani

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
18000	0	0

Note

--

Referente attività

Nome Monica Matino

Scheda compilata da:

Nome Monica Matino

Titolo del progetto/attività**Indagini e valutazioni Psico-Sociali**

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Area socio-assistenziale	Minori

Breve descrizione

- Attività di valutazione multiprofessionale, relativa alla sfera familiare, ambientale, sociale e psicologica del nucleo segnalato all'Autorità Giudiziaria.
- Attività che viene svolta attraverso un percorso di colloqui con genitori e figli, confronti con altre figure professionali, sanitarie e scolastiche, collaborazione con Tribunale Minorile, Tribunale Ordinario, Procura Minorile e Procura Ordinaria
- stesura indagine psico /sociale e invio all'AG

Obiettivi specifici

Svolgimento di indagini socio -familiari su mandato dei Tribunali Minorili e Ordinari attraverso la valutazione multiprofessionale e restituzione di indicazioni sia alle famiglie che alle Procure e/o ai Tribunali circa le proposte d'intervento ritenute più opportune e formulate nell'esclusivo interesse del minor. Stesura di relazione scritta.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, bambini, adolescenti e giovani

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

--

Referente attività

Nome Monica Matino

Scheda compilata da:

Nome Monica Matino

Titolo del progetto/attività**Centro Affidi e Adozione**

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Area socio-assistenziale	Minori

Breve descrizione

- Promozione e reperimento di famiglie affidatarie; valutazione multiprofessionale delle coppie affidatarie finalizzata all'inserimento nella banca dati della zona;
- Valutazione multiprofessionale dell'idoneità delle coppie adottive, come richiesto dal Tribunale per i Minorenni.
- Aggiornamento periodico della banca dati zonale, per le famiglie affidatarie
- Stesura del progetto di affido indicante modalità e tempi degli interventi da mettere in atto con il SS. territoriale e con le famiglie

Obiettivi specifici

Presa in carico delle famiglie affidatarie e dei minori affidati, attraverso progetti individualizzati
 Osservazione dell'inserimento extrafamiliare del minore, attraverso l'intervento di educativa domiciliare
 Monitoraggio e valutazione periodica dell'andamento del percorso di affidamento familiare con il SS territoriale, le famiglie ed i minori
 Monitoraggio e relazione di aggiornamento periodico rispetto all'andamento del percorso di adozione
 Attività di supporto alle famiglie affidatarie attraverso la partecipazione a gruppi di auto-aiuto o di sostegno individuale con il consulente familiare
 Concessione di un contributo economico alle famiglie affidatarie.

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, bambini, adolescenti e giovani

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
200000	0	0

Note

- Al 31/12/2024 sono attivi n° 32 affidamenti eterofamiliari
- Servizio di consulenza familiare
- Servizio di educativa domiciliare
- Contributi economici fam. affidatarie

Referente attività

Nome Monica Matino

Scheda compilata da:

Nome Monica Matino

Titolo del progetto/attività

Amministrazione condivisa: gli strumenti della co-programmazione e co-progettazione

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Attività	Strumenti di Programmazione
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

La Sds sta realizzando alcune procedure previste dal Codice del Terzo Settore (D. lgs 117/2017), agli artt. 55 – 56 – 57, secondo le modalità indicate dalla specifica Legge Regionale Toscana n.65/2020 "Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore" e del Decreto Ministero Lavoro e delle Politiche sociali 31 marzo 2021.

Gli Enti del Terzo Settore sono così definiti (CTS - art. 4):

“organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore”.

La co-programmazione (CTS - art. 55, c.2) "è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili”.

La co-progettazione (CTS - art. 55, c.3) "è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione”.

In particolare è stata attivata, attraverso una delibera di Giunta Esecutiva e una conseguente determinazione dirigenziale approvando un avviso pubblico per la partecipazione degli ETS, una procedura di co-programmazione relativa all'elaborazione di un “piano freddo” nel comune di Grosseto e di Follonica, con soluzioni innovative a favore di persone senza dimora o in grave difficoltà alloggiativa.

La procedura è in corso.

E' stata attivata inoltre una co-progettazione con gli ETS, a partire dalle linee di indirizzo approvate dalla Regione Toscana con delibera 1497 del 9 dicembre 2024, attraverso l'approvazione di un avviso pubblico per attività innovative concernenti il servizio di trasporto di persone con fragilità della ZD.

La procedura è in corso.

Nel corso dell'anno, con l'approvazione regionale del Piano sanitario sociale integrato regionale (PSSIR), saranno attivate le procedure per l'approvazione del Piano Integrato di Salute (PIS) della ZD.

Come ricorda la LRT 60/2020, art. 14 "Il Piano integrato di salute ... è attuato relativamente agli aspetti concernenti il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, mediante la co-programmazione e la co-progettazione".

Obiettivi specifici

Valorizzazione degli Enti del Terzo Settore in quanto "un ambito di organizzazione delle libertà sociali non riconducibile né allo Stato, né al mercato, ma a quelle forme di solidarietà che, in quanto espressive di una relazione di reciprocità, devono essere ricomprese tra i valori fondanti dell'ordinamento giuridico, riconosciuti, insieme ai diritti inviolabili dell'uomo, come base della convivenza sociale normativamente prefigurata dal Costituente" (Corte Costituzionale, sentenza 131/2020).

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Promuovere la partecipazione attiva dei cittadini

Programma di zona

Programma cittadinanza attiva e beni comuni

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

--

Referente attività

Nome	Massimiliano Marcucci
------	-----------------------

Scheda compilata da:

Nome	Massimiliano Marcucci
------	-----------------------

Titolo del progetto/attività**Centro di Aggregazione Giovanile Grosseto**

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Centri e attività diurne
Attività	Centri di aggregazione / sociali
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Il Centro di Aggregazione Giovanile di Grosseto di recente apertura, si pone come obiettivo quello di offrire occasioni di libera aggregazione, attività di sostegno scolastico e attività laboratoriali, fornendo a bambini/ragazzi dai 6 ai 18 anni, una valida alternativa alla cultura della strada oltre che un aiuto concreto nell'affrontare difficoltà sia nell'ambiente scolastico sia in quello familiare.

Il Centro di aggregazione accoglierà un massimo di 30 bambini e ragazzi residenti nel territorio comunale di Grosseto frequentanti le scuole primarie di primo e secondo grado. I minori potranno usufruire di uno spazio di condivisione in cui, seguiti da personale qualificato, potranno svolgere diverse attività e sperimentare le proprie inclinazioni e passioni.

Obiettivi specifici

Nel Centro di aggregazione si svolgeranno le seguenti attività di socializzazione, di promozione delle relazioni interpersonali e di gruppo;

- attività di supporto educativo e scolastico;
- attività laboratoriali diversificate;
- attività di svago, quali giochi, feste, attività musicali etc.
- attività di sensibilizzazione al tema della partecipazione e della cittadinanza attiva.

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, bambini, adolescenti e giovani

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività con inizio e fine

Periodo di svolgimento

Inizio	2024-12-09	Fine	2027-12-09
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
241198	0	0

Note

Al 20 gennaio 2025 i ragazzi frequentanti le attività del Centro di Aggregazione sono 12

Referente attività

Nome Monica Matino

Scheda compilata da:

Nome Monica Matino

Titolo del progetto/attività**Centri e servizi educativi per minori - Attività educative e culturali**

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Centri e attività diurne
Attività	Centri di aggregazione / sociali
Area socio-assistenziale	Famiglie

Breve descrizione

Per conto dei Comuni consorziati, gestione di:

- centri estivi per minori (in previsione, Grosseto, Roccastrada, Massa marittima, Montieri, Monterorondo M.mo, Civitella Paganico, Scansano)
- centri per l'infanzia: asilo nido di Scansano
- centri e altre attività socio-educative e culturali (Biblioteca comunale a Roccastrada e Scansano; Porta del Parco minerario, di Ribolla).
- Kaos Kreativo del comune di Roccastrada

Luoghi, numero e modalità di tali attività, la cui gestione è in appalto, dipende dagli accordi di servizio che vengono stipulati annualmente dai comuni soci con la Sds.

Obiettivi specifici

Costruire occasioni di socializzazione per i minori
 Favorire strumenti di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro
 Fornitura di strumenti educativi e culturali

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, bambini, adolescenti e giovani

Modalità di gestione

Sds gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
450000	0	0

Referente attività

Nome Massimiliano Marcucci

Scheda compilata da:

Nome Massimiliano Marcucci

Titolo del progetto/attività

Fai Centro: nuovi spazi educativi per una città che fa spazio ai giovani

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Centri e attività diurne
Attività	Centri di aggregazione / sociali
Area socio-assistenziale	Giovani

Breve descrizione

Il progetto prosegue le attività di Street's rooms, iniziato nel 2018, che ha visto realizzarsi:

1. mappatura del territorio alla ricerca dei luoghi d'incontro spontanei, semistrutturati e strutturati per i giovani, la conoscenza dei vari gruppi giovanili attraverso la metodologia del lavoro di strada e aggancio di ragazzi e giovani che possano essere disponibili ed interessati a vivere più attivamente il progetto
2. aggancio dagli adolescenti iniziando a raccogliere le percezioni, le eventuali difficoltà e idee sulla vita a Grosseto;
3. consolidamento della relazione con l'Educatore, quale punto di riferimento per l'adolescente;
4. individuazione del self helper e creazione del gruppo di lavoro allargato; nel 2020 è stato presentato il progetto Edu_Care per finanziare la realizzazione di punti di incontro strutturati sparsi nella città, individuati con l'amministrazione comunale.

Con la realizzazione dei vari obiettivi il ciclo di vita del progetto si è evoluto già nel corso del 2022 con il progetto Fai Centro che è proseguito nel 2023 prevedendo il potenziamento di conoscenze teorico-pratiche pedagogiche del personale di COeSO SdS necessarie alla determinazione di progetti educativi in favore di minori e giovani del territorio. Tali attività proseguiranno anche nel 2024.

COeSO SdS, in sintonia con l'amministrazione comunale di Grosseto, intende promuovere la cultura del pensare, progettare in rete, favorendo l'incontro ed il confronto intergenerazionale creando un tavolo intergenerazionale ed interistituzionale, promuovendo la conoscenza e la valorizzazione della cultura giovanile anche attraverso la creazione di eventi ed appuntamenti (es. realizzazione progetto Street's Art il cui evento finale è previsto per maggio 2024).

Altro elemento portante del progetto "Fai Centro" riguarda l'intenzione di creazione nella città di Grosseto di un centro di aggregazione per bambini e ragazzi, che possa svilupparsi nel lungo periodo come un polo culturale, artistico formativo e inclusivo, capace di agevolare l'incontro tra giovani. Verranno realizzate attività di supporto educativo e scolastico, attività di socializzazione, espressive, laboratori... ma verranno realizzate anche attività con le famiglie

Obiettivi specifici

Il progetto si pone come finalità quella di prevenire, attraverso l'analisi dei bisogni degli adolescenti della città di Grosseto, il consolidarsi e il cronicizzarsi delle situazioni di rischio, favorendo da un lato l'integrazione sociale dei ragazzi e dall'altro l'accrescimento delle competenze relazionali degli operatori sul versante dell'accompagnamento individuale e l'apprendimento di nuove modalità di intervento; inoltre mira a facilitare l'accesso dei ragazzi ai Servizi e alle realtà territoriali in grado di rispondere ai loro diversi bisogni oltretutto a costruire insieme ai ragazzi progetti individuali in grado di promuovere percorsi positivi volti a favorire un loro benessere psico-sociale.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, bambini, adolescenti e giovani

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Monica Matino	Nome	Monica Matino
------	---------------	------	---------------

Titolo del progetto/attività

Gestione dei progetti del Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI), Ministero dell'Interno

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Integrazione sociale
Attività	Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

L'attività si compone di 2 progetti.

"S.T.O.R.I.A." - Sportelli Territoriali per l'ORientamento, l'Integrazione e l'Accoglienza
Linea di finanziamento: Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 - Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) - Ambito di applicazione 2.m) – Intervento a) Capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici - “Qualificazione e rafforzamento dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di paesi terzi (Capacity Building)”
Capofila: Società della salute delle zone Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Grossetana
Partner: ISIS Leopoldo II di Lorena
Ambito territoriale di riferimento: zona socio-sanitaria Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Grossetana
Destinatari diretti: operatori dei servizi pubblici rivolti all’utenza straniera.
Destinatari indiretti: stranieri regolarmente soggiornanti
Budget totale: € 635.640
Durata: 3 anni

“WE IN TOSCANA” - Work, Empowerment, INclusion Toscana
Linea di finanziamento: Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021 2027 Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambiti di applicazione e) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l’integrazione dei migranti h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale
“Piani d’intervento regionali per l’integrazione dei cittadini di Paesi terzi”
Capofila: Regione Toscana
Partner: ANCI TOSCANA - ARTI - IGSG CNR - COMUNE DI PRATO - COMUNE DI FIRENZE - COMUNE DI CARRARA - COMUNE DI PISTOIA - COESO SDS ZONA AMIATA GROSSETANA COLLINE METALLIFERE GROSSETANA COMUNE DI CAPANNORI, ZONA PIANA DI LUCCA - COMUNE DI LIVORNO - ATS CO&SO, SOCIOLAB, MESTIERI TOSCANA, CAT, CARITAS, PANE&ROSE, ARCI, OXFAM, CESDI, IPARTICIPATE, NOSOTRAS, PLURIVERSUM, IMO.FOR, CGIL
Ambito territoriale di riferimento: territori dei partner
Destinatari diretti: operatori e operatrici dei servizi pubblici e privati rivolti ai cittadini di Paesi terzi, Cittadini e cittadine di Paesi terzi, Associazioni e realtà associative formali e informali
Destinatari indiretti: stranieri regolarmente soggiornanti
Durata: 3 anni
Budget totale gestione autonoma Coeso Sds: € 90000
Compito principale: Attivazione e consolidamento/potenziamento di One stop shop integrati sociale/lavoro nei territori di sperimentazione

Obiettivi specifici

Obiettivi S.T.O.R.I.A.
1) Rafforzare la rete di governance territoriale tra enti pubblici e privati finalizzata a promuovere un approccio integrato nella risposta ai bisogni dei CPT (CITTADINI PAESI TERZI), fondato sulla centralità della persona e sul coinvolgimento delle associazioni migranti.

- 2) Migliorare la capacità di risposta dei servizi ai bisogni dei CPT, rafforzando e qualificando le competenze degli operatori pubblici e promuovendo percorsi di presa in carico multiprofessionale.
- 3) Facilitare l'accesso alla rete dei servizi pubblici da parte dei cittadini dei paesi terzi attraverso il consolidamento e l'estensione sul territorio di una rete di servizi informativi capaci di raggiungere anche i gruppi più vulnerabili quali donne, minori e CPT che vivono nelle aree più periferiche e svantaggiate della zona.
- 4) Comunicare e diffondere gli obiettivi, i risultati e le buone pratiche del progetto.

Obiettivi WE IN TOSCANA

- 1) Potenziamento della governance multilivello per favorire condivisione e coordinamento delle politiche di integrazione sociale/lavoro dei CPT attraverso il rafforzamento delle reti pubblico private, supporto, supervisione, capacity building, empowerment degli operatori dei servizi
- 2) Valorizzazione delle competenze dei CPT per miglioramento delle prospettive occupazionali e di autonomia personale, attraverso l'accesso a servizi integrati sociale/lavoro consulenza di prossimità, accompagnamento e orientamento al lavoro, e interventi di rafforzamento, messa in trasparenza e validazione delle competenze.
- 3) Promozione dell'accesso dei CPT alla vita comunitaria attiva con attività di informazione qualificata e coinvolgimento associazionismo straniero e nuove generazioni

Parole chiave: Immigrazione

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare il sistema di accoglienza dei migranti

Programma di zona

Programma migranti

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività con inizio e fine

Periodo di svolgimento

Inizio	2025-01-01	Fine	2027-12-31
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
230000	0	0

Note

--

Referente attività

Nome Massimiliano Marcucci

Scheda compilata da:

Nome Massimiliano Marcucci

Titolo del progetto/attività

Piano freddo e interventi per la povertà estrema

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Integrazione sociale
Attività	Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio

Breve descrizione

Realizzazione sul territorio del comune di Grosseto e di Follonica di n°2 dormitori straordinari per gestire l'emergenza dei senza fissa dimora nei mesi più freddi garantendo un maggior numero di posti disponibili. L'Help Center offre servizi di ascolto, orientamento e presa in carico di persone senza dimora e adulti in condizione di grave marginalità sociale, grazie alla presenza di una équipe multiprofessionale (assistente sociale ed educatore professionale); verrà garantito, in modo particolare, l'accesso delle persone in condizione di povertà estrema ai servizi presenti sul territorio, l'invio e l'accompagnamento presso i servizi socio-assistenziali territoriali e i servizi sanitari. Altri servizi offerti: 1\ orientamento al lavoro attraverso la collaborazione con il Centro per l'Impiego 2\ assistenza amministrativa in materia di immigrazione attraverso la collaborazione con lo Sportello Infoimmigrati 3\ tutela legale con la creazione di uno sportello dell'associazione Avvocato di Strada 4\ facilitazione nelle richieste di rilascio della residenza anagrafica fittizia. All'interno dell'Help Center verranno, inoltre, organizzati corsi base di italiano per stranieri e di alfabetizzazione informatica; l'Help Center è pensato come uno spazio aperto alle associazioni del Terzo Settore che si occupano di disagio sociale, attraverso l'organizzazione di eventi e laboratori di varia natura orientati a coinvolgere un'area più ampia della città, per far sì che le persone in condizione di grave marginalità possano trovare spazi di espressione e occasioni di incontro volte a favorire processi di integrazione e valorizzazione delle proprie risorse. Si stanno svolgendo due co-programmazioni sui piani freddo di Grosseto e Follonica per il periodo invernale 25/26, così come stabilito nelle delibere di Giunta.

Obiettivi specifici

Individuazione locali nei comuni di Grosseto e di Follonica e predisposizione di dormitori temporanei per garantire maggiore disponibilità di posti letto nei mesi più freddi. Apertura dalle 20 alle 8 del giorno successivo e fornitura della colazione.

Mesi attivi durante l'anno: Gennaio -Febbraio-Marzo e Novembre- Dicembre di ogni anno

Parole chiave: Povertà

Obiettivo di salute del PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Programma di zona

Programma povertà e inclusione sociale

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività con inizio e fine

Periodo di svolgimento

Inizio	2025-01-01	Fine	2025-03-31
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
100000	0	0

Referente attività

Nome Elisabetta Mori

Scheda compilata da:

Nome Elisabetta Mori

Titolo del progetto/attività

Agricoltura sociale: formazione dei gruppi operativi e progettazione del sistema locale

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Integrazione sociale
Attività	Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Il progetto sarà presentato alla Regione Toscana da un partenariato pubblico e privato, nell'ambito del FEASR – COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE 2023/2027 - BANDO ATTUATIVO DELL'INTERVENTO SRG01 - "SOSTEGNO AI GRUPPI OPERATIVI PEI AGRICOLTI".

Il bando si muove nel contesto della LEGGE REGIONALE 27 APRILE 2023, N. 20 - Disposizioni in materia di agricoltura sociale in Toscana. Modifiche alla l.r. 30/2003 - art. 1 c. 3:

Le attività di agricoltura sociale sono dirette a realizzare:

- l'inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati ..., di persone svantaggiate ..., di rifugiati e migranti, di soggetti affidati in prova ai servizi sociali, di soggetti condannati alla pena di lavoro di pubblica utilità e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale, ivi compresi i giovani né occupati, né inseriti in un percorso di istruzione o formazione (Not in Education, employment or training "NEET");
- prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana;
- prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione e l'utilizzo delle piante;
- progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità, nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattorie sociali riconosciute a livello regionale, quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica.

Con la recentissima approvazione regionale del regolamento attuativo - Regolamento di attuazione della legge regionale 27 aprile 2023, n. 20 (Delibera 1557 del 23/12/2024) - si leggono art. 2 i Requisiti e modalità per lo svolgimento delle prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali (articolo 3, comma 10 l.r. 20/2023):

- Le prestazioni e attività sociali e di servizio di cui all'articolo 1, comma 3, lettera a) della l.r. 30/2003, sono rivolte alle comunità locali per assicurare risposte ai loro bisogni di vita e di conciliazione familiare, nonché ai gruppi di persone che si trovano in situazioni di vulnerabilità, comprese le persone in condizioni o a rischio di povertà, esclusione sociale o discriminazione nelle sue molteplici forme.
- Costituiscono prestazioni e attività sociali di servizio per le comunità locali la realizzazione di servizi quali gli agrinido, gli agriasilo, i servizi per l'infanzia, i servizi per le persone anziane in situazioni di vulnerabilità e minori opportunità, gli orti sociali, le iniziative di incontro e scambio attivo tra le generazioni, lo sviluppo di reti di socializzazione sul territorio rurale anche tra vecchi e nuovi residenti, tra generazioni e tra città e campagna, la promozione di percorsi di sostegno al benessere fisico, l'offerta di soluzioni al disagio abitativo temporaneo, i servizi per la conciliazione lavoro/famiglia, ferma restando la possibilità di definire nuove tipologie di servizio coerenti con la norma in vigore e le esigenze emergenti.

Le azioni del progetto saranno indirizzate su

- Formazione per gli operatori pubblici e privati (Università di Pisa)
- Consulenza per le Aziende Agricole (Università di Pisa)
- Progettazione sistema locale (Partner pubblici)
- Comunicazione e diffusione, anche con animazione in raccordo con le Aziende (Capofila e partner pubblici/privati)

Obiettivi specifici

Mettere a sistema il complesso dell'agricoltura sociale in Toscana

Parole chiave: Povertà

Obiettivo di salute del PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Programma di zona

Programma povertà e inclusione sociale

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività con inizio e fine

Periodo di svolgimento

Inizio	2025-06-01	Fine	2028-05-31
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
90000	0	0

Note

Le risorse indicate sono complessive per tutti i partner

Referente attività

Nome Massimiliano Marcucci

Scheda compilata da:

Nome Massimiliano Marcucci

Titolo del progetto/attività**FONDO POVERTA' QUOTA SERVIZI**

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Integrazione sociale
Attività	Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio
Area socio-assistenziale	Emarginazione e disagio adulti

Breve descrizione

Azioni prioritarie di utilizzo delle risorse della Quota Servizi Fondo Povertà:

- * Accesso e tutela: rafforzamento dei punti di accesso, del segretariato sociale, del pronto intervento sociale;
 - * Presa in carico: rafforzamento del SSP in relazione all'analisi preliminare, équipe multidisciplinare, predisposizione del Patto per l'inclusione sociale;
- Previste figure di Assistente sociale, Psicologo, Educatore con titolo, Amministrativo

Obiettivi specifici

Le somme della Quota Servizi Fondo Povertà sono destinate al finanziamento del rafforzamento del servizio sociale professionale nelle sue funzioni di orientamento, valutazione, presa in carico e predisposizione dei progetti personalizzati (Patti per l'inclusione sociale), attraverso l'acquisizione di nuove unità di personale.

Parole chiave: Povertà

Obiettivo di salute del PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Programma di zona

Programma povertà e inclusione sociale

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
524000	0	0

Note

Il Fondo Povertà 2022 Quota servizi prevede un totale di 786.000 euro, da utilizzarsi in 18 mesi

Referente attività

Nome Elisabetta Mori

Scheda compilata da:

Nome Massimiliano Marcucci

Titolo del progetto/attività

Sportelli info-immigrati

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Integrazione sociale
Attività	Servizi di mediazione culturale
Area socio-assistenziale	Immigrati

Breve descrizione

Sportello informativo per cittadini stranieri per le pratiche relative al soggiorno, la cittadinanza e tutto ciò che riguarda la condizione dello straniero in Italia.

Lo Sportello esiste da più di 20 anni, con una sede a Grosseto in via Arno 1 (servizio in appalto) e una sede presso il comune di Follonica, in via Roma, con personale interno con funzione di coordinamento.

Gli accessi allo sportello, in presenza e telefonici, nel 2024 hanno contato quasi 10000 utenti.

La maggioranza delle problematiche affrontate sono relative a:

- * permessi/carta di soggiorno
- * cittadinanza
- * ricongiungimenti familiari
- * ricerca lavoro.

Le nazionalità straniere più frequenti sono state: Albania, Romania, Ucraina, Moldova, Marocco.

Il 12% è rappresentato da cittadini italiani.

Obiettivi specifici

- Garantire per i cittadini di origine straniera la tutela dei fondamentali diritti sociali
- Promuovere il valore dell'accoglienza e della solidarietà
- Consolidare ed estendere sul territorio un servizio di informazione e accoglienza dei migranti e dei cittadini di origine straniera stabile, strutturato e in rete con i servizi pubblici e il terzo settore
- Promuovere i processi di integrazione dei migranti nella società grossetana
- Facilitare l'interazione positiva tra la popolazione di origine straniera e gli autoctoni
- Promuovere la partecipazione attiva tra i cittadini di origine straniera
- Definire un modello di gestione delle politiche per l'integrazione fondato sul principio di sussidiarietà e sul welfare generativo
- Sperimentare azioni innovative per l'inclusione sociale dei migranti
- Promuovere e consolidare una rete stabile di soggetti pubblici e privati attivi sul territorio grossetano per una governance condivisa delle politiche per l'integrazione e l'accoglienza
- Dallo Sportello Informativo al Centro per l'Integrazione: far diventare gradualmente lo Sportello Infoimmigrati il centro di coordinamento e il motore propulsore delle politiche locali per l'integrazione

Parole chiave: Povertà, Immigrazione

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare il sistema di accoglienza dei migranti

Programma di zona

Programma migranti

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
100000	0	0

Note

--

Referente attività

Scheda compilata da:

Nome	Massimiliano Marcucci	Nome	Massimiliano Marcucci
------	-----------------------	------	-----------------------

Titolo del progetto/attività**Contributi economici**

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Integrazioni al reddito
Attività	Contributi economici a integrazione del reddito familiare
Area socio-assistenziale	Emarginazione e disagio adulti

Breve descrizione

Assegnazione Contributo Economico di integrazione al reddito e verifica utilizzo dello stesso

Obiettivi specifici

Supportare il cittadino nel fronteggiare i bisogni primari mediante interventi di natura economica.
Prevenire il rischio di emarginazione sociale.
Sostenere il cittadino nel mantenimento dell'abitazione e delle spese ad essa correlata.
Supporto economico. Definizione del progetto educativo. Monitoraggio e valutazione dell'andamento e dei risultati raggiunti.
Obiettivi specifici/azioni
Supporto e accompagnamento del minore nel proprio percorso di crescita mediante contributo economico finalizzato al pagamento di un educatore che operi a domicilio

Parole chiave: Povertà

Obiettivo di salute del PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Programma di zona

Programma povertà e inclusione sociale

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	2020-12-31	Fine	2021-12-30
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
100000	0	0

Note

--

Referente attività

Nome Elisabetta Mori

Scheda compilata da:

Nome Elisabetta Mori

Titolo del progetto/attività

Assegno di inclusione (ADI)

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Integrazioni al reddito
Attività	Contributi economici a integrazione del reddito familiare
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

L'Assegno di Inclusione (ADI) è una misura nazionale di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro, istituita a decorrere dal 1° gennaio 2024 dall'articolo 11 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85.

L'ADI consiste in un sostegno economico e di inclusione sociale e professionale, condizionato alla prova dei mezzi e all'adesione a un percorso personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa. Si compone di due parti: un'integrazione del reddito familiare fino a una soglia (quota A) e un sostegno per i nuclei residenti in abitazione concessa in locazione con contratto ritualmente registrato (quota B).

L'Assegno di inclusione, erogato dallo Stato, prevede che i beneficiari possano partecipare ai PUC "Progetti utili alla collettività", di cui sono titolari i Comuni; è stata sottoscritta per la gestione apposita convenzione tra Comune di Grosseto, Coeso SDS e ARTI Grosseto.

Il Comune di Grosseto ha approvato dopo bando pubblico 4 progetti PUC per circa 10 beneficiari redatti da 4 associazioni (Confraternita Misericordia, CRI, Auser, Querce Mamre).

I costi dei progetti sono a carico del Fondo nazionale Povertà, gestito da Coeso, e prevedono spese per assicurazioni, formazione, strumenti di lavoro, pasti, etc.

Oltre a ciò, COeSO SdS si impegna a:

- 1) gestire la piattaforma del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali denominata "GePI";
- 2) caricare i nominativi assegnati ai PUC in GEPI;
- 3) provvedere all'attivazione della copertura I.N.A.I.L.;
- 4) segnalare i beneficiari inadempienti;
- 5) inserire l'anagrafica dei progetti PUC;

Obiettivi specifici

- Contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale

Parole chiave: Povertà

Obiettivo di salute del PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Programma di zona

Programma povertà e inclusione sociale

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
6000	0	0

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Massimiliano Marcucci	Nome	Massimiliano Marcucci
------	-----------------------	------	-----------------------

Titolo del progetto/attività**Emergenza abitativa**

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Integrazioni al reddito
Attività	Contributi economici per alloggio
Area socio-assistenziale	Emarginazione e disagio adulti

Breve descrizione

Interventi di natura economica causa sfratto o inserimento a seguito di valutazione professionale in lista di priorità per l'assegnazione dell'alloggio in emergenza abitativa.

Obiettivi specifici

Prevenire situazioni di sfratto per nuclei familiari morosi o in difficoltà economiche con particolare attenzione ai nuclei con minori.

Parole chiave: Povertà

Obiettivo di salute del PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Programma di zona

Programma povertà e inclusione sociale

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	2020-12-31	Fine	2021-12-30
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
150000	0	0

Note

--

Referente attività

Nome Elisabetta Mori

Scheda compilata da:

Nome Elisabetta Mori

Titolo del progetto/attività**Servizio di educativa scolastica - Disabilità (L.104/92)**

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
Attività	Sostegno socio-educativo scolastico
Area socio-assistenziale	Disabili

Breve descrizione

L'attività si esplica a seguito delle richieste pervenute da parte dell'Istituti Scolastici per gli alunni con certificazione di handicap ai sensi della L.104/92.

L'istanze vengono valutate dall'equipè multiprofessionale che procede all'attivazione di ore o di educativa scolastica o di assistenza domiciliare in ambito scolastico.

Obiettivi specifici

Supportare il minore disabile in ambito scolastico e favorirne l'integrazione con i pari e la socializzazione.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
1235555	0	0

Note

Le attività di educativa scolastica si sono svolte regolarmente e sono state caratterizzate da un incremento della domanda da parte delle istituzioni scolastiche e delle famiglie.

Referente attività

Nome Laura Zamperini

Scheda compilata da:

Nome Laura Zamperini

Titolo del progetto/attività

PNRR - Missione 5 componente 2 -1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA'

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
Attività	Supporto all'inserimento lavorativo
Area socio-assistenziale	Disabili

Breve descrizione

La linea di attività relativa ai percorsi di autonomia per persone con disabilità prevede:

- \- la definizione ed attivazione di un Progetto Personalizzato;
- \- l'individuazione di contesti abitativi adattati con l'ausilio di domotica;
- \- sviluppo delle competenze digitali per la realizzazione di un'autonomia lavorativa.

Obiettivi specifici

Il sub- investimento "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" (1.2.) risponde all'obiettivo generale di accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica. I progetti dovranno essere coerenti con le misure già in essere afferenti al Fondo per il dopo di noi (_Progetti per il dopo di noi_) e al Fondo nazionale per la non autosufficienza (_Progetti di vita indipendente_) e rispettare le indicazioni contenute nelle _Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità_, elaborate e adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con D.D. n. 669 del 28 dicembre 2018.

Parole chiave: PNRR

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività con inizio e fine

Periodo di svolgimento

Inizio	2022-08-01	Fine	2025-12-31
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
715000	0	0

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Laura Zamperini	Nome	Laura Zamperini
------	-----------------	------	-----------------

Titolo del progetto/attività

Progetto "JOB STREET" - Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate (seconda edizione)

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
Attività	Supporto all'inserimento lavorativo
Area socio-assistenziale	Emarginazione e disagio adulti

Breve descrizione

Lo strumento utilizzato per la realizzazione dell'obiettivo principale del progetto JOB STREET è l'attivazione di Tirocini di inclusione sociale ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 620 del 18.05.2020 con la quale sono state approvate le "Disposizioni per la realizzazione di Tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione". L'approccio adottato si basa su una metodologia integrata che vede i soggetti destinatari aderire ad un progetto personalizzato, predisposto insieme ai Servizi Sociali, ai Centri per l'Impiego zonali e ai soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, con particolare riguardo agli enti del Terzo settore. I progetti personalizzati dovranno, pertanto, prevedere le attività necessarie per l'attivazione dei Tirocini di inclusione sociale e per il loro monitoraggio, quali: a) valutazione multidimensionale; b) orientamento dei partecipanti; c) progettazione personalizzata, d) scouting e matching; e) rilevazione periodica sull'andamento dei tirocini.

Obiettivi specifici

La finalità del progetto JOB STREET è quella di attuare azioni di contrasto al fenomeno della povertà e del disagio sociale prevedendo una serie di misure per favorire l'inserimento lavorativo di soggetti deboli, svantaggiati e a rischio di esclusione dal mercato del lavoro. Tale azione di contrasto si rivela particolarmente importante e urgente a seguito dello scenario economico complessivo che vede una riduzione di opportunità di inserimento lavorativo, nel breve e medio termine, in particolare per i soggetti più deboli e a rischio di esclusione sociale.

La finalità del progetto, pertanto, è quella di migliorare l'occupabilità delle persone svantaggiate attraverso il finanziamento di iniziative locali di inserimento ed accompagnamento al lavoro, riservate a soggetti deboli e vulnerabili in carico ai servizi socio-sanitari territoriali.

Il progetto JOB STREET, per l'obiettivo che si pone, si colloca nel solco delle iniziative già avviate con il precedente Avviso "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate" (DD n. 18284/2018) e finanziate con il Fondo Sociale Europeo - Asse B Inclusione sociale e lotta alla povertà.

Parole chiave: Povertà

Obiettivo di salute del PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Programma di zona

Programma povertà e inclusione sociale

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività con inizio e fine

Periodo di svolgimento

Inizio	2023-05-26	Fine	2025-05-25
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
--------	-----------	---------

0	0	0
---	---	---

Note

La convenzione per il progetto "JOB STREET" è stata firmata nel mese di maggio 2023; le attività progettuali sono iniziate nel mese di luglio 2023 e termineranno nel mese di maggio 2025.

Referente attività

Scheda compilata da:

Nome	Elisabetta Mori	Nome	Elisabetta Mori
------	-----------------	------	-----------------

Titolo del progetto/attività**Fondo Nazionale per le non autosufficienze per le gravissime disabilità**

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Interventi volti a favorire la domiciliarità
Attività	Assegnazioni economiche per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale
Area socio-assistenziale	Disabili

Breve descrizione

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attingendo al Fondo per le non autosufficienze, ha stanziato in favore della Regione Toscana risorse economiche al fine di finanziare progetti di assistenza per le persone con disabilità gravissima. La stessa Regione, con Delibera della Giunta Regionale n. 342/2016, ha approvato le Linee di indirizzo per l'Erogazione dei contributi e l'assegnazione delle risorse. Le Linee di indirizzo fissano i criteri generali che dovranno costituire riferimento, a livello territoriale, per l'individuazione e la valutazione delle situazioni cliniche e dei bisogni assistenziali che esprimono la condizione di disabilità gravissima, nonché l'individuazione dei soggetti destinatari degli interventi e le modalità di erogazione degli stessi.

Obiettivi specifici

La finalità principale delle attività è quella di assicurare alle persone con disabilità gravissima il mantenimento al proprio domicilio e la soddisfazione dei bisogni socio-sanitari complessi.
Evitare il più possibile l'istituzionalizzazione creando interventi di supporto ai caregiver familiari.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
1170556	0	0

Note

I progetti di disabilità gravissima hanno nel corso del tempo permesso alle famiglie di gestire al domicilio pazienti con un elevato carico assistenziale e portatori di bisogni sanitari elevati.

Referente attività

Nome Laura Zamperini

Scheda compilata da:

Nome Laura Zamperini

Titolo del progetto/attività**PNRR - Missione 5 componente 2 - 1.1.3 Rafforzamento dei Servizi Sociali a favore della domiciliarità**

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Interventi volti a favorire la domiciliarità
Attività	Assistenza domiciliare socio-assistenziale
Area socio-assistenziale	Disabili

Breve descrizione

I progetti relativi alla Linea di investimento 1.1.3 devono essere volti ad assicurare:
 \- la garanzia di dimissioni protette,
 \- il rafforzamento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale.

Obiettivi specifici

La linea di attività relativa al rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità (1.1.3) ha come obiettivo primario la costituzione di équipe professionali, con iniziative di formazione specifica, per migliorare la diffusione dei servizi sociali su tutto il territorio e favorire la de istituzionalizzazione e il rientro a domicilio dagli ospedali, in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l'assistenza domiciliare integrata.

Parole chiave: PNRR

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività con inizio e fine

Periodo di svolgimento

Inizio	2023-01-02	Fine	2025-12-31
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
330000	0	0

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Claudia D'Angelo	Nome	Claudia D'Angelo
------	------------------	------	------------------

Titolo del progetto/attività

"IRIS" PR FSE 2021-2027: sostegno alle persone con limitazione dell'autonomia e ai loro familiari per l'accesso ai servizi di cura sociosanitari.

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Interventi volti a favorire la domiciliarità
Attività	Assistenza domiciliare socio-assistenziale
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

L'obiettivo del progetto IRIS consiste nel contribuire a sviluppare un sistema di assistenza domiciliare, capace di affrontare una vasta gamma di difficoltà e sfide nei vari contesti dell'assistenza sanitaria e familiare. Questo sistema mira a trattare in modo integrato le diverse dimensioni dell'assistenza, tenendo conto della complessità delle condizioni dei pazienti e delle esigenze delle famiglie coinvolte.

E' attraverso quattro Azioni che si realizzano in modi differenti questi obiettivi e finalità:

Azione 1: ACOT

Azione 2: DEMENZA

Azione 3: CONTRIBUTI ECONOMICI BADANTE

Azione 4: SERVIZI DOMICILIARI SOCIO-ASSISTENZIALI PER MINORI CON DISABILITA'

Obiettivi specifici

Azione 1: garantire cure appropriate dopo le dimissioni ospedaliere, assicurare ai pazienti fragili e con bisogni assistenziali accesso ai servizi di assistenza domiciliare e socio-sanitari adeguati, coordinare personale ospedaliero - assistenziale e pazienti.

Azione 2: migliorare la qualità della vita delle persone con demenza, consentendo loro di rimanere nel loro ambiente domestico il più a lungo possibile, formando sempre di più famiglie e caregiver, sviluppando programmi per ridurre il carico emotivo e pratico di questi ultimi.

Azione 3: rafforzamento del sostegno alle famiglie e ai caregiver, con l'obiettivo primario di migliorare la qualità della vita delle persone con limitazioni all'autonomia, consentendo loro di rimanere il più a lungo possibile nel loro ambiente domestico e favorendo la loro indipendenza; contribuendo così anche a ridurre i costi relativi al ricovero in strutture residenziali.

Azione 4: finanziamento di servizi socio-assistenziali e socio-educativi per minori con disabilità e di supporto alle loro famiglie, pianificando l'assistenza domiciliare - fornendo servizi specialistici e permettendo la partecipazione a laboratori diurni e centri di aggregazione, anche offrendo servizi di trasporto, se necessario.

Parole chiave: FSE +

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività con inizio e fine

Periodo di svolgimento

Inizio	2024-06-01	Fine	2026-12-31
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
1105815	0	0

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Claudia D'Angelo	Nome	Claudia D'Angelo
------	------------------	------	------------------

Titolo del progetto/attività**Fondo non autosufficienza**

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Interventi volti a favorire la domiciliarità
Attività	Assistenza domiciliare socio-assistenziale
Area socio-assistenziale	Anziani

Breve descrizione

Tra le assegnazioni economiche finalizzate al sostegno economico ed alla domiciliarità si individuano: il contributo economico per assistente familiare (voucher) e l'assegno di cura .

Le risorse del FNA sono utilizzate per prevedere interventi finalizzati all'assistenza al domicilio(cure tutelari)

a) ****Il Voucher**** è una provvidenza economica a favore di anziani non autosufficienti, riconosciuta per servizi di assistenza alla persona, effettuata a domicilio, da un assistente familiare regolarmente assunto.

b) ****L' Assegno di cura**** è una forma di incentivazione economica finalizzata a garantire agli anziani non autosufficienti la permanenza nel nucleo familiare o nell'ambiente di appartenenza, evitando il ricovero in strutture residenziali, attraverso l'assistenza prestata da un "care giver" familiare (di fatto o di diritto).

Il fondo della Non autosufficienza è inoltre utilizzato per l'assistenza domiciliare diretta finalizzata alle cure tutelari/igiene personale.

Obiettivi specifici

L'obiettivo prioritario è il mantenimento dell'anziano al proprio domicilio e il supporto al care giver.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
2805269	0	0

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Claudia D'Angelo	Nome	Claudia D'Angelo
------	------------------	------	------------------

Titolo del progetto/attività**Assistenza domiciliare socio assistenziale**

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Interventi volti a favorire la domiciliarità
Attività	Assistenza domiciliare socio-assistenziale
Area socio-assistenziale	Multiutenza

Breve descrizione

Attivazione dell'addetto all'assistenza di base e/o dell'operatore a domicilio dell'utente.
 Igiene e riordino dell'ambiente di vita/socializzazione.
 igiene alla persona
 commissioni esterne
 Riunione di équipe tra gli operatori dei diversi servizi coinvolti.

Obiettivi specifici

Supportare la persona anziana nel disbrigo di piccole pratiche legate alla vita quotidiana (spesa, pagamento utenze).
 Garantire un ambiente di vita idoneo e confortevole.
 Monitoraggio della situazione in carico.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	2020-12-31	Fine	2021-12-30
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
120000	0	0

Note

--

Referente attività

Nome Elisabetta Mori

Scheda compilata da:

Nome Elisabetta Mori

Titolo del progetto/attività

Interventi per anziani autosufficienti

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Prevenzione e sensibilizzazione
Attività	Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc
Area socio-assistenziale	Anziani

Breve descrizione

Over to Over 2024/2025 - prevenire le truffe agli anziani

L'attenzione delle Autorità sul fenomeno negli ultimi anni si è accentuata ed il Ministero dell'Interno a partire dal 2020 ha destinato ai Comuni capoluogo risorse specifiche per prevenire il fenomeno delle truffe agli anziani e per supportare le vittime di truffa. Già nel corso del 2021 il Comune di Grosseto in collaborazione con COeSO SdS ha promosso e realizzato un progetto per la realizzazione di campagne di tipo informativo/divulgativo e formativo, misure di prossimità nonché interventi di supporto, anche psicologico, alla popolazione anziana.

Il progetto è stato riproposto anche nel 2023 e verrà fatta una nuova edizione nel 2024.

Le risultanze del lavoro svolto nel 2021 costituiscono la base per una seconda edizione del progetto, che prenderà forma nel corso del 2023. Le attività proposte sono coerenti con la metodologia di lavoro impostata nel 2021 e vogliono dare continuità a quanto realizzato

Progetto Non più soli

Il Progetto prevede le seguenti prestazioni: attività di socializzazione; somministrazione pranzo nel rispetto della normativa vigente in materia; servizio di accompagnamento.

Obiettivi specifici/azioni

Il progetto "Non più soli" ha lo scopo di dare una risposta ai bisogni di socializzazione e comunicazione della persona anziana e degli adulti fragili nel comune di Grosseto, al di fuori della rete familiare di riferimento. Le attività sono garantite per n.48 settimane l'anno e per minimo di n. 3 giorni a settimana.

Obiettivi specifici

Il progetto intende contribuire a ridurre l'incidenza delle truffe ai danni degli anziani attraverso i seguenti obiettivi specifici:

1. sensibilizzare e informare la comunità grossetana sul tema della truffa agli anziani
2. favorire il radicarsi di reti formali e informali di supporto alla popolazione anziana al fine di prevenire eventuali situazioni di rischio
3. monitorare l'andamento del fenomeno
4. rafforzare la capacità degli anziani grossetani di proteggersi dal rischio truffa

Per raggiungere tali obiettivi verrà fatto un monitoraggio iniziale dei bisogni degli anziani e dell'impatto delle attività progettuali passate, verrà attivato un info point mobile ed uno sportello informativo e di supporto stabile verranno poi realizzate campagne ed incontri informativi, percorsi di sostegno degli anziani vittime di truffa e realizzato attività di role-play in collaborazione con le forze dell'ordine locale con l'obiettivo di creare maggiore coinvolgimento emotivo e una maggiore consapevolezza del fenomeno ai diretti interessati.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività con inizio e fine

Periodo di svolgimento

Inizio	2025-01-01	Fine	2025-12-31
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
57000	0	0

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Elisabetta Mori	Nome	Elisabetta Mori
------	-----------------	------	-----------------

Titolo del progetto/attività

Gioco d'azzardo patologico: progetto "Dio non gioca a dadi" e azioni di ricerca

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Prevenzione e sensibilizzazione
Attività	Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc
Area socio-assistenziale	Dipendenze

Breve descrizione

Il Piano regionale 2024-2026 per la prevenzione, la cura e la riabilitazione dei disturbi correlati alla dipendenza da gioco d'azzardo prevede il coinvolgimento delle Società della Salute e delle Zone Distretto, che dovranno sviluppare il loro ruolo nella costruzione di reti integrate e competenti rispettivamente tra servizi e tra Enti pubblici e Soggetti del Terzo Settore, le cosiddette "comunità che producono salute", al fine di potenziare l'accesso e la presa in carico delle persone da parte dei servizi per le dipendenze.

La Sds, in collaborazione con la ASL TSE, ha elaborato un progetto, "Dio non gioca a dadi", approvato dagli organi regionali.

LINEE GUIDA DEL PROGETTO

Punto di ascolto, di informazione e consultazione sulle dipendenze nelle scuole superiori di secondo grado ZD

Promozione del gioco sano, divertente e di abilità, nelle scuole secondarie di primo grado ZD

Punto di ascolto itinerante

Promozione di gruppi di auto-aiuto sulla dipendenza da azzardo (target specifico)

Punto di consulenza e di orientamento sul fenomeno del gioco d'azzardo (target: popolazione generale)

Eventi di sensibilizzazione al contrasto del gioco d'azzardo nei territori della ZD (target: popolazione generale)

Comunicazione audio, video, social, etc - (target popolazione generale)

Tavolo permanente pubblico-privato sul GAP (Coeso Sds, ASL, Comuni, FF.OO, ETS, istituti scolastici, Associazioni,, etc)

E' in corso una Coprogettazione con gli ETS, a seguito di Avviso pubblico.

ETS partecipanti:

- Giocolare Società Cooperativa Sociale capofila;
- Arcobaleno Cooperativa Sociale
- Bandus! Attivazioni Ludiche in Maremma A.p.s.
- San Benedetto Cooperativa Sociale ONLUS
- D.O.G. - Dentro l'orizzonte giovanile APS
- Arci Comitato Territoriale Grosseto
- Arci Comitato Regionale Toscana;
- Associazione Kansassiti A.p.s.

Risorse a disposizione per gli ETS: 110.000 euro

Termine del progetto: 31 giugno 2026

Inoltre saranno diffusi i dati 2024 sull'azzardo nei singoli comuni della zona socio-sanitaria, a partire dai dati aggregati forniti dall'Agenzia Dogane e Monopoli.

Obiettivi specifici

Contrasto al gioco d'azzardo patologico

Parole chiave: Stile di vita

Obiettivo di salute del PIS

Contrastare le dipendenze

Programma di zona

Programma GAP - gioco d'azzardo

Modalità di gestione	Tipologia
SdS gestione diretta	Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
80000	0	0

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Massimiliano Marcucci	Nome	Massimiliano Marcucci
------	-----------------------	------	-----------------------

Titolo del progetto/attività**Bullismo e Cyberbullismo**

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Prevenzione e sensibilizzazione
Attività	Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc
Area socio-assistenziale	Minori

Breve descrizione

Progetto regionale che prevede un Tavolo inter-istituzionale permanente per individuare, comprendere e affrontare i crescenti fenomeni di bullismo e cyberbullismo sui minori, caratterizzati da azioni violente ed intimidatorie esercitate da un singolo o da un gruppo, su una vittima.

Obiettivi specifici

- \- Costituzione di un gruppo stabile, inter-istituzionale che affronta e lavora sulla problematica nell'ambito provinciale;
- \- Individuazione di procedure per la segnalazione di episodi di bullismo e cyberbullismo
- \- Individuazione di strategie operative condivise tra i vari soggetti istituzionali
- \- sensibilizzazione nei contesti scolastici e pubblici

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, bambini, adolescenti e giovani

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Monica Matino	Nome	Monica Matino
------	---------------	------	---------------

Titolo del progetto/attività

Sistema di prevenzione, promozione e protezione per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Prevenzione e sensibilizzazione
Attività	Attività di prevenzione

Breve descrizione

Task force Codice Rosa e Gestione casa rifugio affidato ad Associazione Olympia De Gouges . Coeso SdS gestisce la segnalazione diretta (telefonica) da parte di Pronto Soccorso, concertandosi con MMG, Consultori ASL, utente (Task Force Codice Rosa) inoltre effettua valutazione x inserimento in CR, campagne di comunicazione. Per la gestione della CR se le vittime di violenza provengono da territori non appartenenti alla zona distretto, sono previste delle rette (la Regione riconosce un contributo annuo utile alla copertura delle spese di gestione della CR) Accoglienza e intervento terapeutico (individuale o grupale) per uomini che riconoscono di avere una problematica specifica di aggressività/violenza agita e che chiedono aiuto. Lo sportello ha provvisoriamente sede presso Villa Pizzetti a Grosseto: è aperto settimanalmente.

Attivazione di un servizio per le vittime, sia maggiorenni che minorenni, di qualsiasi tipologia di reato e per le loro famiglie così come previsto dalla Regione Toscana in recepimento della Direttiva Europea n°29/2012.

Nell'attuazione di tale attività CoeSo SDS si avvale dell'associazione Aleteia, aggiudicatrice del servizio a seguito di avviso pubblico.

Il progetto Reti territoriali e giustizia riparativa prevede assistenza nell'interesse della vittima prima, durante e dopo il procedimento penale. In particolare assicura informazioni di diritto sugli aspetti legali, risarcitori e pratici derivanti dal reato subito, sostegno psicologico anche durante la fase processuale, accompagnamento ai servizi, mediazione penale, come anche un monitoraggio attento rispetto al rischio e alla prevenzione della cosiddetta "vittimizzazione secondaria" derivante dalla risposta delle istituzioni verso la persona offesa.

Obiettivi specifici

Presenza in carico della vittima di violenza (inserimento in Centro Rifugio) Accompagnamento ad altri servizi del territorio (consultorio, centro antiviolenza, ecc.)

Prevenzione della violenza di genere, con azione diretta sugli uomini maltrattanti

Garantire un servizio gratuito alle vittime di qualsiasi tipologia di reato e alle loro famiglie.

Predisposizione di un numero verde a disposizione di tutta la città, colloqui informativi, supporto psicologico, supporto legale ed eventuale mediazione, messa in rete di tutti i soggetti del territorio.

Parole chiave: Violenza di genere

Obiettivo di salute del PIS

Contrastare la violenza di genere

Programma di zona

Programma salute e tutela delle donne

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività con inizio e fine

Periodo di svolgimento

Inizio	2025-01-01	Fine	2025-12-31
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
70000	0	0

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Elisabetta Mori	Nome	Elisabetta Mori
------	-----------------	------	-----------------

Titolo del progetto/attività**Sportello info disabilità**

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Segretariato sociale
Attività	Sportelli sociali tematici
Area socio-assistenziale	Disabili

Breve descrizione

E' uno servizio che garantisce una rete di informazioni per le persone diversamente abili. Lo sportello fornisce informazioni relative alle associazioni di categoria e servizi offerti sul territorio, benefici ed agevolazioni per persone disabili, mobilità , abbattimento delle barriere architettoniche, il mondo della cooperazione sociale, agevolazioni lavorative, accesso all'istruzione ed infine le opportunità per il tempo libero e il turismo accessibile e inclusivo.

Obiettivi specifici

Obiettivo dello Sportello Informativo è quello di sostenere, indirizzare e fornire informazioni utili a persone disabili, concorrendo in tal modo al problema dell'emancipazione della condizione di disabilità che molte persone vivono.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione

SdS gestione indiretta con ente erogatore comuni o FTSA

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
15000	0	0

Note

Lo sportello ha svolto la sua regolare attività durante l'anno

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Laura Zamperini	Nome	Laura Zamperini
------	-----------------	------	-----------------

Titolo del progetto/attività

Punti di Accesso al Sociale (PAS, Punto Insieme, P. Famiglia, Sportello Povertà)

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Segretariato sociale
Attività	Sportelli sociali tematici
Area socio-assistenziale	Emarginazione e disagio adulti

Breve descrizione

Il servizio di segretariato sociale viene svolto in diversi punti di accesso:

- P.A.S. : punto di accesso al sociale presente in tutti i comuni della SdS (rivolto a tutta la popolazione)

\- Punto Insieme: punto di accesso al sociale presente in tutti i comuni della SdS (rivolto a tutta la popolazione residente anziana, non auto e disabile)

\- Punto Famiglia: punto di accesso presente solamente nel comune di Grosseto rivolto a nuclei familiari con minori (via Bonghi)

\- Sportello Povertà: punto di accesso presente solamente nel comune di Grosseto rivolto a persone in condizione di marginalità estrema(es.senza dimora), ora nella nuova sede presso l'Help center in piazza Marconi (Stazione ferroviaria)

Obiettivi specifici

- Fornire risposte e/o orientare l'utente (a volte il rapporto si estingue dopo il colloquio per informazioni) - Valutare il fabbisogno se valutazione semplice - Creare eventuali contatti con servizi e/o altri uffici (es., sportello immigrati, etc).

Parole chiave: Povertà

Obiettivo di salute del PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Programma di zona

Programma povertà e inclusione sociale

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	2020-12-31	Fine	2021-12-30
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Elisabetta Mori	Nome	Elisabetta Mori
------	-----------------	------	-----------------

Titolo del progetto/attività**Servizi per il Welfare locale**

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Segretariato sociale
Attività	Sportelli sociali tematici
Area socio-assistenziale	Multiutenza

Breve descrizione

Sportelli informativi presso i comuni di Roccastrada e Civitella Paganico sulle attività comunali del "welfare decentrato" nel settore sociale e socio educativo con assistenza agli utenti durante il percorso di accesso ai servizi, con attività di supporto istruttorio per i servizi socio-educativi di competenza Coeso sui due territori. Sono attive due unità di personale interno. Istruttoria diretta sui contributi welfare locale nelle seguenti materie:

- Assegno di maternità (Art. 66 L. 448/1998) – Roccastrada- Civitella- Campagnatico-Castiglione
- Abbattimento Barriere Architettoniche (LRT 4/1991) – Roccastrada- Civitella- Campagnatico-Castiglione
- Canoni di locazione (Civitella Paganico) - (art.11 L. 431/1998 – ripartizione fondi regionali: annualmente via DGRT)

Obiettivi specifici

Sostenere il welfare locale attraverso servizi informativi e amministrativi

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Costruire un sistema di programmazione basato sulla conoscenza

Programma di zona

Programmazione e riorganizzazione

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

Risorse interne (personale interno)

Referente attività

Nome Massimiliano Marcucci

Scheda compilata da:

Nome Massimiliano Marcucci

Titolo del progetto/attività**Pasti a domicilio**

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Servizi di supporto
Attività	Distribuzione beni di prima necessità (pasti, medicinali, vestiario ecc)
Area socio-assistenziale	Emarginazione e disagio adulti

Breve descrizione

Fornitura Pasti a Domicilio Gestito Tramite Appalto a Cooperativa
 Domanda utente a Sportello Poverta e Disagio (c/o PAS GR o presidi) tramite istanza dell'utente o su segnalazione Caritas/altre ass. volontariato

Obiettivi specifici

Servizio acquisto e consegna pasti a domicilio

Parole chiave: Povertà

Obiettivo di salute del PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Programma di zona

Programma povertà e inclusione sociale

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	2020-12-31	Fine	2021-12-30
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
80000	0	0

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Elisabetta Mori	Nome	Elisabetta Mori
------	-----------------	------	-----------------

Titolo del progetto/attività

Servizio di trasporto per terapie mediche di soggetti con fragilità socio-economica

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Servizi di supporto
Attività	Trasporto sociale
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Servizio di trasporto gratuito in favore di persone che presentano una fragilità socio economica e che necessitano di effettuare, presso il Sistema Sanitario Toscano, un ciclo di prestazioni terapeutiche prescritte dal MMG o da un medico specialista, secondo le modalità definite con Delibera Giunta Regionale 9 dicembre 2024, n. 1497, come prosecuzione del periodo sperimentale 1/10/2023 – 30/12/2024.
Per la realizzazione del servizio, è stato emanato un Avviso pubblico, ai sensi dell'art. 55 D.Lgs. 117/2017 Codice del Terzo settore e come da delibera regionale citata, riservato agli Enti del Terzo Settore per la co-progettazione per le annualità 2025-2026.

Obiettivi specifici

- Favorire l'accesso gratuito alle cure a soggetti che presentano una fragilità socio economica
- Interazione tra soggetti pubblici e privati all'interno del quadro normativo previsto dagli strumenti di amministrazione condivisa (codice del terzo settore)

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Promuovere la partecipazione attiva dei cittadini

Programma di zona

Programma cittadinanza attiva e beni comuni

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
30000	0	0

Note

--

Referente attività

Nome Massimiliano Marcucci

Scheda compilata da:

Nome Massimiliano Marcucci

Titolo del progetto/attività**Trasporto sociale e scolastico**

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Servizi di supporto
Attività	Trasporto sociale
Area socio-assistenziale	Multiutenza

Breve descrizione

Servizio di accompagnamento di adulti, disabili, anziani e minori
 Il servizio fa parte del servizio di Assistenza Domiciliare Socio-Assistenziale e/o tramite convenzionamento con le associazioni di volontariato .
 Servizio a richiesta attivato su valutazione professionale.
 Il trasporto scolastico in favore di minori disabili viene effettuato da Coeso SdS per conto delle amministrazioni comunali e amministrazione provinciale per quanto di competenza

Obiettivi specifici

Consentire a persone fragili l'accesso alla rete di servizi sanitari, sociali, educativi

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Programma di zona

Programma povertà e inclusione sociale

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
280000	0	0

Note

Il trasporto sociale viene garantito anche per anziani autosufficienti, mentre il trasporto scolastico per minori disabili o per minori provenienti da famiglie con grave disagio sociale.

Referente attività

Nome Elisabetta Mori

Scheda compilata da:

Nome Elisabetta Mori

Titolo del progetto/attività**PROGETTO PRONTO BADANTE**

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Servizio sociale di supporto
Attività	Servizio di accoglienza di adulti e anziani
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Il progetto, promosso dalla Regione Toscana, è rivolto al sostegno delle famiglie quando si presenta la prima fase di fragilità dell'anziano. Il progetto prevede il coinvolgimento delle Zone Distretto e SdS, del Terzo Settore e del volontariato presente sul territorio, per fornire:

- l'intervento diretto di un operatore presso l'abitazione dell'anziano
- un voucher e l'attivazione del libretto famiglia
- la consulenza telefonica

Viene svolta attività di supporto per l'accreditamento della badante.

Obiettivi specifici

Rivolto agli anziani che vivono da soli o in famiglia, che rientrano nelle seguenti condizioni:

- età uguale o superiore a 65 anni;
- residenza in Toscana;
- trovarsi in un momento di difficoltà, fragilità o disagio, che si manifesta per la prima volta;
- non avere già in atto un progetto di assistenza personalizzato (PAP) da parte dei servizi territoriali.

L'obiettivo finale del progetto è il matching tra domanda e offerta.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
101053	0	0

Note

--

Referente attività

Nome Claudia D'Angelo

Scheda compilata da:

Nome Claudia D'Angelo

Titolo del progetto/attività**Fondi Famiglia**

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Servizio sociale di supporto
Attività	Servizio per l'affidamento dei minori
Area socio-assistenziale	Famiglie

Breve descrizione

Il progetto intende dare continuità all'azione di sistema promossa con il DGR 1133/16 (Fondi famiglia) per la più completa qualificazione ed integrazione della rete di interventi e servizi dedicati alle famiglie, alla genitorialità e al sostegno alla natalità.

Obiettivi specifici

Rafforzamento e consolidamento delle attività territoriali avviate con le progettualità precedenti, in particolare per quanto riguarda le attività a carattere multidisciplinare per la presa in carico di situazioni con bisogni complessi; azioni di sistema volti alle funzioni tra attività sociali e sanitarie; promozione e tutela dei minori e delle famiglie con particolare attenzione alla vulnerabilità genitoriale (educative domiciliari, consulenza familiare, gruppi di sostegno per famiglie affidatarie...).

Creazione dei Centri per le famiglie

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, bambini, adolescenti e giovani

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività con inizio e fine

Periodo di svolgimento

Inizio	2023-01-01	Fine	2025-12-31
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
83342	0	0

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Monica Matino	Nome	Monica Matino
------	---------------	------	---------------

Titolo del progetto/attività

Presenza in carico e tutela dei minori con provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile ed Ordinaria

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Servizio sociale di supporto
Attività	Servizio per l'affidamento dei minori
Area socio-assistenziale	Minori

Breve descrizione

Predisposizione della presa in carico e tutela dei minori attraverso un provvedimento emesso dall'Autorità Giudiziaria Minorile e/o Ordinaria ove sono indicati gli interventi socio-sanitari da attuare in collaborazione con il nucleo familiare; tra le varie prescrizioni il Servizio Sociale può essere nominato quale Ente affidatario del minore come conseguenza di una limitazione della responsabilità genitoriale decisa dall'Autorità Giudiziaria.

Obiettivi specifici

- \- Presa in carico dei singoli provvedimenti, anche attraverso azioni d'intervento socio-sanitari integrati, con la predisposizione di una micro-equipè multiprofessionale che attua interventi individualizzati e condivisi;
- \- Colloqui professionali;
- \- Monitoraggio e verifiche periodiche degli interventi attuati;
- \- Collaborazione con le varie Istituzioni del territorio;
- \- Predisposizione di relazioni di aggiornamento all'Autorità Giudiziaria
- \- Convocazioni e udienze presso il Tribunale per i Minorenni e Tribunale Ordinario

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, bambini, adolescenti e giovani

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

Al 31/12 /2024 sono attivi e in carico n° 680 decreti/ordinanze emessi dalle Autorità Giudiziarie minorili ed ordinarie.

Referente attività

Nome Monica Matino

Scheda compilata da:

Nome Monica Matino

Titolo del progetto/attività

PNRR - Missione 5 componente 2 - 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Strutture comunitarie residenziali
Attività	B Struttura familiare per funzione tutelare
Area socio-assistenziale	Anziani

Breve descrizione

Riqualificazione e ristrutturazione di immobili destinati al co-housing nei comuni di Massa Marittima e Roccalbegna.

Obiettivi specifici

Realizzazione di progettualità di abitare condiviso da destinare all'utenza anziana residente sul territorio della SdS Grosseto. Il progetto è stato presentato in partenariato con la SdS Altavaldelsa e la SdS Senese che rappresenta il capofila.

Parole chiave: Abitare

Obiettivo di salute del PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Programma di zona

PNRR - Missione 5

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
620000	0	0

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Giampaolo Tollapi	Nome	Giampaolo Tollapi
------	-------------------	------	-------------------

Titolo del progetto/attività**Centro di accoglienza per MSNA**

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Strutture comunitarie residenziali
Attività	D Struttura comunitaria per accoglienza di emergenza
Area socio-assistenziale	Immigrati

Breve descrizione

La Sds gestisce un Centro accoglienza straordinaria (CAS) per minori stranieri non accompagnati di età non inferiore ai 14 anni, con un minimo di 10 e massimo 25 posti letto, a seguito di un accordo con la Prefettura di Grosseto. In media nel 2024 sono stati ospitati 14 minori al giorno.

Il servizio è in affidamento alla coop. Auxilium Vitae presso una struttura con sede a Scarlino e in scadenza a luglio 2025; si procederà, se verrà esteso l'accordo con la Prefettura, ad indire una nuova gara d'appalto.

Obiettivi specifici

- 1) Gestire in modo integrato l'accoglienza sul territorio grossetano
- 2) Garantire un'accoglienza dignitosa ai migranti
- 3) Tutelare la salute dei migranti e degli operatori che lavorano all'accoglienza
- 4) Promuovere la rete territoriale tra Prefettura, forze di polizia, servizi sociali e servizi sanitari, soggetti gestori dei CAS e terzo settore
- 5) Coordinare gli interventi e migliorare l'efficacia.

Parole chiave: Immigrazione

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare il sistema di accoglienza dei migranti

Programma di zona

Programma migranti

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
300000	0	0

Note

I costi sono proporzionali al numero di migranti inviati dalle autorità competenti e ai posti disponibili, per cui assolutamente presuntivi.

Referente attività

Nome Massimiliano Marcucci

Scheda compilata da:

Nome Massimiliano Marcucci

Titolo del progetto/attività**Strutture Residenziali per Anziani Autosufficienti e Adulti Fragili**

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Strutture comunitarie residenziali
Attività	E Struttura comunitaria per accoglienza abitativa
Area socio-assistenziale	Emarginazione e disagio adulti

Breve descrizione

All'interno di tale Attività sono ricomprese le 2 strutture che coseso gestisce per l'erogazione di Servizi Residenziali ad Anziani auto e ad Adulti Fragili e nello specifico:

- Comunità Familiare di Vetulonia: Organizzata in 2 distinti Moduli (Mod. Comunità Familiare e Modulo Cohousing) la struttura rivolge l'accoglienza a massimo 8 anziani autosufficienti in condizioni di fragilità e a massimo 2/3 adulti in condizioni di fragilità ed isolamento sociale titolari di un progetto di riconquista dell'autonomia.
- Condominio Sociale di Seggiano: Ubicato nel centro abitato del paese di Seggiano, il Condominio offre assistenza in regime residenziale a massimo 15 ospiti per i quali il Servizio Sociale ha predisposto un progetto che punti al reinserimento sociale e all'autonomia.

Le prestazioni in entrambe le strutture sono realizzate da cooperative che si sono aggiudicate l'appalto in regime di global service.

Obiettivi specifici

Supporto e accompagnamento dell'utenza inviata dal Servizio Sociale Territoriale ad un percorso di autonomia e tutela secondo progetti e piani stabiliti e condivisi periodicamente in maniera individuale.

Parole chiave: Abitare

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
502000	0	0

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Giampaolo Tollapi	Nome	Giampaolo Tollapi
------	-------------------	------	-------------------

Titolo del progetto/attività**Comunità Educativa per Minori**

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Strutture comunitarie residenziali
Attività	F Struttura comunitaria per funzione tutelare
Area socio-assistenziale	Minori

Breve descrizione

La SdS Grosseto gestisce, avvalendosi del personale della Cooperativa Quadrifoglio Onlus, la Comunità a dimensione familiare per minori Denominata "Il Cerchio".

La Struttura, ubicata nel centro abitato del paese di Santa Fiora offre accoglienza residenziale a massimo n. 8 ospiti con un posto di pronta accoglienza in emergenza.

La struttura accoglie minori ed adolescenti provenienti dal territorio prioritariamente Regionale.

Obiettivi specifici

L'obiettivo della comunità è quello di offrire un sostegno temporaneo che aiuti il minore nella risoluzione dei problemi che hanno determinato il suo allontanamento dalla famiglia e, quando è possibile, prepararne il reinserimento.

Durante la sua permanenza nella comunità, il minore verrà accompagnato nel suo percorso educativo, relazionale e scolastico e nell'inserimento nelle realtà aggregative del territorio, da personale qualificato (educatori, psicologi...). La comunità educativa è aperta 365 giorni all'anno, 24 ore su 24. Oltre alla soddisfazione dei bisogni primari, l'obiettivo della comunità è quello del contenimento affettivo, al fine di far sperimentare al minore un clima di fiducia reciproca e di serenità. A tale scopo, il personale addetto deve adoperarsi con competenza, sensibilità e umanità nel pieno rispetto delle esigenze fisiche e psicologiche del minore. Fondamentale è considerata la stabilità delle relazioni e del ritmo quotidiano che consentono al minore di conoscersi e di aprirsi al mondo esterno. Al centro viene messo il minore con il rispetto per la sua storia, la crescita della sua autostima, dell'autonomia, del suo senso di responsabilità valorizzando le sue risorse personali

Parole chiave: Abitare

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, bambini, adolescenti e giovani

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
310000	0	0

Referente attività

Nome Giampaolo Tollapi

Scheda compilata da:

Nome Giampaolo Tollapi

Titolo del progetto/attività**Comunità Educativa a dimensione familiare "CasaMia"**

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Strutture comunitarie residenziali
Attività	F Struttura comunitaria per funzione tutelare
Area socio-assistenziale	Minori

Breve descrizione

Struttura per minori di prossima apertura nella Città di Grosseto con 11 posti di accoglienza .

Obiettivi specifici

La comunità educativa a dimensione familiare ha la finalità di accogliere ogni minore che, per un periodo della propria vita e su disposizione di atto di tutela da parte dell'Autorità Giudiziaria, ha la necessità di vivere in un ambiente alternativo alla propria famiglia di origine, trovando uno spazio fisico e psicologico di cura e protezione, con connotazioni di tipo familiare. Le figure adulte di riferimento, gli educatori professionisti, si pongono l'obiettivo di trasmettere un modello educativo stabile in cui le relazioni affettive siano serene, tutelanti e rassicuranti e che si costruiscano attraverso la condivisione della quotidianità; ciascun ragazzo/a beneficerà di un progetto individualizzato che miri ad una sana crescita evolutiva e psico-fisica.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, bambini, adolescenti e giovani

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

--

Referente attività

Nome Monica Matino

Scheda compilata da:

Nome Monica Matino

Titolo del progetto/attività

PNRR - Missione 5 componente 2 - 1.3.1 HOUSING TEMPORANEO

Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore	Strutture comunitarie residenziali
Attività	I Struttura comunitaria a bassa integrazione socio-sanitaria
Area socio-assistenziale	Emarginazione e disagio adulti

Breve descrizione

Queste le azioni della Componente:

1. Realizzazione di alloggi/strutture di accoglienza finalizzati al reinserimento e all'autonomia (housing led, housing first) (n. 2 appartamenti).

2. Realizzazione di strutture in accoglienza post-acuzie h24 per persone senza dimora in condizioni di fragilità fisica o in salute fortemente compromesse dalla vita di strada, che abbiano subito ricoveri ospedalieri, interventi chirurgici, cui dedicare i servizi di dimissioni protette di cui alla componente 1.1.3 (n. 1 appartamento).

Nel primo trimestre 2025 è prevista la costituzione di una specifica equipe a valere sul progetto che proseguirà con le attività di accompagnamento e presa in carico dei beneficiari e durante tutto l'anno la ristrutturazione degli alloggi, in collaborazione con il Comune di Grosseto.

Vista la necessità di ristrutturare gli alloggi individuati per l'HF e per il Post acuzie il Ministero ha dato la possibilità di reperire alloggi ponte nel libero mercato se già individuata utenza da accogliere

Obiettivi specifici

La linea di attività a favore della realizzazione di Housing temporaneo (1.3.1) ha l'obiettivo di creare un sistema di accoglienza per le persone ed i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale per le quali si attiva un percorso di autonomia attraverso un progetto personalizzato all'interno delle strutture di accoglienza stesse. Alla soluzione alloggiativa viene affiancato un progetto personalizzato, volto al superamento dell'emergenza, con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali (conformemente a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 09/12/2021).

Target beneficiari: individui singoli o nuclei familiari in condizione di povertà estrema o senza dimora.

Parole chiave: Povertà, PNRR

Obiettivo di salute del PIS

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Programma di zona

PNRR - Missione 5

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività con inizio e fine

Periodo di svolgimento

Inizio	2022-07-01	Fine	2026-06-30
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Per la linea 1.3.1 del PNRR è stata firmata la convenzione con il Ministero in data 27.03.2023 e sono state svolte tutte le azioni propedeutiche all'avvio delle attività. E' stata firmata la convenzione con l'Azienda USL Toscana sud-est nel mese di gennai

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Elisabetta Mori	Nome	Massimiliano Marcucci
------	-----------------	------	-----------------------

Titolo del progetto/attività

Collocamento mirato dei disabili del settore servizi per il lavoro di Grosseto

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Azioni di sistema Socio-Sanitario
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

al fine di favorire l'attivazione nel mondo del lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa è istituito il supporto per la formazione e il lavoro quale misura per la partecipazione a progetti di formazione , di orientamento, di qualificazione professionale

Obiettivi specifici

il Comitato tecnico , in base alla 68/99, è composto da varie professionalità , compresa l'assistente sociale . si riunisce mediamente ogni due mesi

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Arti , agenzia regionale Toscana per l'impiego ha emesso il decreto di nomina dei componenti la commissione

Referente attività

Nome Maria Maddalena Ronchi

Scheda compilata da:

Nome Maria Maddalena Ronchi

Titolo del progetto/attività**Rapporti con Giudice Tutelare**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Azioni di sistema Socio-Sanitario
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

i rapporti con il Giudice Tutelare riguardano la sfera della capacità giuridica in quanto l'assistente sociale si occupa di istruire le segnalazioni di aMMINISTRATORE DI SOSTEGNO per anziani , persone in carico al Serd e alla salute mentale

Obiettivi specifici

tutela della persona fragile

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Tania Barbi	Nome	Maria Maddalena Ronchi
------	-------------	------	------------------------

Titolo del progetto/attività

Redazione e aggiornamento Piano integrato di salute. Ufficio di Piano.

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Azioni di sistema Socio-Sanitario
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema

Breve descrizione

Per l'aggiornamento del Piano integrato di salute, la normativa regionale prevede l'approvazione della Programmazione Operativa Annuale 2025.

La redazione del POA 2025 avviene secondo le linee dettate dalla DGRT 1227/2024, in cui viene richiesto, tra le altre cose, che i programmi e le schede di attività vengano posti in relazione alle schede operative PSSIR, ai piani europei, nazionali e regionali, oltre al PNRR e approvati entro il 28 febbraio 2025.

Le linee di azione POA 2025 saranno illustrate ai Comuni, al Comitato di Partecipazione e alle associazioni in un incontro alla presenza dei responsabili sanitari e sociali della programmazione, previsto per il 29 gennaio.

Verrà redatto anche il nuovo profilo di salute, quello dei servizi e il bilancio integrato.

Si attendono le disposizioni regionali per l'avvio del percorso che porterà all'approvazione del nuovo Piano Integrato di Salute.

Sarà aggiornato numero e componenti dell'Ufficio di Piano, dati i nuovi ingressi degli Amministratori e il nuovo organico della Sds.

Obiettivi specifici

Redazione di:
 Profilo di salute 2024
 Profilo dei servizi 2025
 Bilancio integrato SDS-ASL 2025
 Programmazione Operativa annuale 2025

I documenti saranno approvati dall'Assemblea dei Soci.

Azioni in vista della redazione del PIS 2023-2026, su indicazioni regionali (anche con co-programmazione e co-progettazione)

Obiettivo di salute del PIS

Costruire un sistema di programmazione basato sulla conoscenza

Programma di zona

Programmazione e riorganizzazione

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
10000	0	0

Note

Alcuni servizi si avvalgono della consulenza della ditta Simurg.

Referente attività

Nome Tania Barbi

Scheda compilata da:

Nome Massimiliano Marcucci

Titolo del progetto/attività**Attività di vigilanza e controllo strutture**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Azioni di sistema Socio-Sanitario
Attività	Revisione e miglioramento dei processi amministrativi
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

L'assistente sociale partecipa alla Commissione provinciale di vigilanza e controllo strutture e verifica attraverso la check list predisposta, la presenza dei necessari requisiti a livello sociale presenti nelle strutture tipo RSA /RSD /Comunità per minori, RA, Alloggi Dopo di Noi, Centri diurni disabili, minori, anziani.

la verifica prevede:

- verifica della carta dei servizi, regolamento interno, registro delle presenze giornaliere degli ospiti, passaggio delle consegne ed informazioni fra operatori, cartelle personali degli ospiti, conformità fra ciò che è pubblicato nel portale regionale "Valore in RSA" e i servizi effettivamente offerti

Obiettivi specifici

migliorare la qualità della vita delle persone inserite in strutture residenziali e semiresidenziali

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Tutelare la salute

Programma di zona

Programma prevenzione e sanità di iniziativa

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Maria Maddalena Ronchi	Nome	Maria Maddalena Ronchi
------	------------------------	------	------------------------

Titolo del progetto/attività

Adeguamento delle attività consultoriali agli standard previsti dalla DGR 674/2023"

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Azioni di sistema Socio-Sanitario
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

La DGRT 674/2023 recante gli Indirizzi regionali per le attività consultoriali è tra le miles stones del programma di attuazione del DM 77/22 e dalla DGR 1508/2022. Si prevede l'analisi e la riorganizzazione dei percorsi socio-assistenziali secondo la suddivisione e declinazione della suddetta DGRT, con particolare attenzione alle modalità di accesso e presa in carico integrata.

Obiettivi specifici

Analisi, revisione ed implementazione dei percorsi consultoriali, adeguamento dei locali e degli arredi nonché della strumentazione del consultorio secondo gli standard previsti.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma Consultori e materno-infantile

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività con inizio e fine

Periodo di svolgimento

Inizio	2024-01-01	Fine	2026-12-31
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

La DGRT 674/2023 recante gli Indirizzi regionali per le attività consultoriali è tra le miles stones del programma di attuazione del DM 77/22 e dalla DGR 1508/2022. Si prevede l'analisi e la riorganizzazione dei percorsi socio-assistenziali secondo la sud

Referente attività

Nome Claudia Cotoloni

Scheda compilata da:

Nome Claudia Cotoloni

Titolo del progetto/attività**GTM-Tavolo multidisciplinare per nuclei con Autorità Giudiziaria e elevata complessità**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Azioni di sistema Socio-Sanitario
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Predisposizione di un tavolo-decreti istituzionale in ciascun ambito zonale - Area Grossetana, Amiata Grossetana e Colline Metallifere - caratterizzato dalla partecipazione di referenti del Servizio Sociale, della UFSMIA, dell'UFSMA, del Consultorio e del Ser.D., per la discussione e predisposizione delle modalità operative condivise, finalizzate alla presa in carico dei nuovi provvedimenti giudiziari emessi dal Tribunale per i Minorenni e dal Tribunale Ordinario. Il tavolo discute e si confronta anche sulle situazioni familiari altamente complesse.

Obiettivi specifici

Il gruppo che partecipa al GTM si riunisce ogni due settimane sia nell'Area Grossetana che in quella delle Colline Metallifere, mentre si riunisce una volta al mese nell' Amiata Grossetana. Ad ogni tavolo viene redatto un verbale dove sono presenti i nominativi delle situazioni discusse, le modalità di presa in carico condivise e i nominativi della micro-equipe che andrà a seguire la specifica situazione. Il tavolo oltre alla discussione delle nuove prese in carico, ha anche la finalità di monitoraggio e confronto, tra i vari professionisti, rispetto a situazioni in cui sono già attuati degli interventi .

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, bambini, adolescenti e giovani

Modalità di gestione

SdS gestione mista

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

Il tavolo ha svolto in maniera continuativa, con tutti gli operatori coinvolti, le attività di incontro-confronto ogni due settimane per la zona grossetana e per le colline metallifere e una volta al mese nella zona Amiata grossetana, predisponendo le mic

Referente attività

Nome Monica Matino

Scheda compilata da:

Nome Monica Matino

Titolo del progetto/attività**Processo di riorganizzazione Servizio Sociale**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Azioni di sistema Socio-Sanitario
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Alla luce della DGRT 269 e del PIRSS , è in corso il passaggio alla gestione diretta di Coeso SdS. Il servizio sociale sta pertanto riorganizzandosi , in virtù di quanto stabilito all'interno di un gruppo di lavoro , al fine di garantire gli stessi servizi a livello omogeneo su tutto il territorio

Obiettivi specifici

nel corso del 2021 si è avviato un gruppo di lavoro con il Direttore di Z/D .Coeso e il Direttore di Dipartimento dei Servizi Sociali , con U.F.A.S. , Dirigente Coeso e UOP finalizzato a fornire uniformità di prestazioni sul tutto il territorio della zona , potenziando i servizi specialistici come Serd e Ufsma di personale assistente sociale aziendale , che oroga anche prestazioni socio assistenziale Contemporaneamente si è inserito personale AS in unita funzionali che ne erano sprovviste come in Consultorio colline Metallifere e Grosseto .

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Costruire un sistema di programmazione basato sulla conoscenza

Programma di zona

Programmazione e riorganizzazione

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività con inizio e fine

Periodo di svolgimento

Inizio	2025-01-01	Fine	2025-12-31
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Tania Barbi	Nome	Maria Maddalena Ronchi
------	-------------	------	------------------------

Titolo del progetto/attività**SEUS**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Azioni di sistema Socio-Sanitario
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Sistema che prevede la riorganizzazione dei servizi sociali pubblici per la gestione degli interventi di emergenza urgenza sociale anche con la costituzione, tramite la collaborazione con il Terzo Settore, di un servizio sociale dedicato e specializzato per tali fini, attivo 24/24h, 365 giorni all'anno.

Servizio ponte, attivo da marzo 2023, che garantisce una presa in carico limitata esclusivamente alla gestione della fase acuta e/o immediatamente successiva alle dimissioni ospedaliere, per poi essere trasferita alla presa in carico dei servizi sociali territoriali.

Il Gruppo Operativo per l'emergenza urgenza sociale (GOES della zona distretto) si compone sia da personale della SdS che Ausl.

Nel gruppo è nominato un RES (SdS) e tre Vice RES (due SdS e una Ausl).

Obiettivi specifici

Costruire un sistema-servizio, di secondo livello, a titolarità pubblica parte integrante nel sistema di offerta pubblica dei servizi sociali, promuovere il metodo di lavoro in equipe interdisciplinare, promuovere una nuova modalità di accompagnamento all'uso dei servizi in una prospettiva universalistica e con forme e modalità di accesso sostenute e accompagnate 24/24h e 365 giorni all'anno, costruire una rete integrata tra servizi pubblici e agenzie territoriali attraverso il coinvolgimento e la collaborazione del Volontariato e del Terzo settore, promuove un'idea più evoluta di continuità di presa in carico che si configura strettamente con quella di continuità assistenziale, ridefinisce un nuovo concetto di appropriatezza riferito a nuovi ambiti di azione e a nuove strategie di intervento rappresentando un ambito professionale nuovo ed innovativo

Parole chiave: GAP

Obiettivo di salute del PIS

Organizzare e diffondere il pronto intervento sociale

Programma di zona

Programma Pronto intervento sociale

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
---------------	------------------	----------------

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Elisabetta Mori	Nome	Elisabetta Mori
------	-----------------	------	-----------------

Titolo del progetto/attività**Tutela dei minori Gruppo formalizzato**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Azioni di sistema Socio-Sanitario
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

A tutela dei minori è presente un Gruppo tutela minori , con determina zonale , previsto da linee guida aziendali che recepiscono quelle nazionali

Obiettivi specifici

il gruppo tutela minori è composto da varie professionalità sia sociali che sanitarie , è distinto in tre sottogruppi , uno per ex zona ed è finalizzato a verificare e monitorare i progetti sui minori con l'A.G.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma famiglie, bambini, adolescenti e giovani

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

--

Referente attività

Nome Tania Barbi

Scheda compilata da:

Nome Maria Maddalena Ronchi

Titolo del progetto/attività

Percorso di contrasto alla tossicodipendenza

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Dipendenze con Sostanze
Attività	Consulenza specialistica
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

- Accoglienza: primo colloquio con l'utente e/o la famiglia, in cui l'operatore Serd ascolta la richiesta e accoglie la problematica tossico-correlata e prende informazioni necessarie per un'eventuale successiva fase diagnostica.
- Attività di certificazione di assenza/presenza di tossicodipendenza di vario tipo (stesura di relazione richiesta dalla CML per il rinnovo del documento di guida richiesto da cittadini con segnalata violazione dell' articolo 187 del ncs, certificazioni alcolologiche a lavoratori con particolari mansioni su richiesta dei medici competenti, certificazioni richieste dalla CML per il rinnovo del porto d'armi certificazione alcolologica per ingresso in CT, certificazione richieste da cittadini anche tramite loro legali, nell'ambito di procedimenti legali, certificazioni di assenza di TD per adozioni.
- Valutazione del profilo personologico-temperamentale della eventuale presenza di disturbi emotivi, minori o maggiori, di sequele post traumatiche di eventi in età evolutiva di vittimizzazione, di abuso fisico, sessuale, verbale, di esposizione a violenza assistita, economica ecc... anche con strumenti psicodiagnostici e offerta di pacchetti di psicoterapia individuale o di gruppo.
- Consulenza specialistica e collaborazione con i reparti ospedalieri e gli altri servizi distrettuali territoriali, semiresidenziali e residenziali.
- Definizione, attuazione e verifica del programma terapeutico-riabilitativo personalizzato e per i minori in accordo con la famiglia

Obiettivi specifici

- Accoglienza di persone con problematica tossico-correlata e loro familiari per analisi della domanda triage ed apertura contatto su applicativo HTH.
- visita medica e predisposizione di certificazione o perizia
- Offerta di opportunità di valutazione e di trattamento psicologico
- Programmata collaborazione con area medica e chirurgica dello ospedale di Grosseto, con le altre UUFF dei distretti di Grosseto e di Follonica oltre che per consulenze specialistiche, anche l'effettuazione di screening opportunistico orientato alla individuazione precoce di pazienti con problemi tossico-correlati.
- Avvio di percorso di recovery individuale e sistemico-familiare, orientato non solo alle remissione sindromica ma anche alla recovery funzionale
- Gestione congiunta con gli operatori delle CT dei percorsi assistenziali (terapeutico-riabilitativi§ pedagogico riabilitativi§ specialistici per doppia diagnosi§ di osservazione orientamento diagnosi§ ecc..)
- Accrescere la consapevolezza nei pazienti sui rischi correlati al consumo di sostanze. Stimolare lo sviluppo della motivazione ad intraprendere un percorso di recovery. Aumento delle conoscenze sui problemi e sulle patologie alcol correlate e sulle risorse del territorio (ACAT e gruppi dei 12 passi).
- Avvio, prosecuzione, mantenimento nel tempo di remissione-recovery completa (quando possibile, con ottenimento e mantenimento della astinenza) o parziale (contenimento dei consumi)
- Visita medica ed osservazione

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Contrastare le dipendenze

Programma di zona

Programma dipendenze da sostanze

Modalità di gestione	Tipologia
AUSL gestione diretta	Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Fabio Falorni	Nome	Paola Carmela Valenziano
------	---------------	------	--------------------------

Titolo del progetto/attività**PDTA - gestione percorsi residenziali**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Dipendenze con Sostanze
Attività	Gestione delle problematiche mediche specialistiche
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Definizione programmi terapeutici da attuare in residenze terapeutiche (CT)§ gestione.

Obiettivi specifici

Gestione congiunta con gli operatori delle CT dei percorsi assistenziali (terapeutico-riabilitativi§ pedagogico riabilitativi, specialistici per doppia diagnosi di osservazione orientamento diagnosi, ecc..)

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Contrastare le dipendenze

Programma di zona

Programma dipendenze da sostanze

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

--

Referente attività

Nome Fabio Falorni

Scheda compilata da:

Nome Paola Carmela Valenziano

Titolo del progetto/attività

Percorso contrasto all'alcolismo

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Dipendenze con Sostanze
Attività	Gruppi di sostegno per familiari
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

- Attività di certificazione alcolologica di vario tipo (CCA - visite di secondo livello richieste dalla CML) per il rinnovo del documento di guida richiesto da cittadini con segnalata violazione dell'articolo 186 del ncs, certificazioni alcolologiche a lavoratori con particolari mansioni richieste dai medici competente, certificazioni alcolologiche richieste dalla CML per il rinnovo del porto d'armi, certificazione alcolologica per ingresso in CT, certificazione alcolologiche richieste da cittadini anche tramite loro legali, nell'ambito di procedimenti legali certificazioni alcolologiche per adozioni.
- Definizione, attuazione e verifica del programma terapeutico e riabilitativo personalizzato, in accordo con la persona e, per i minori, in collaborazione con la famiglia.
- Definizione, prescrizione, somministrazione e verifica dell'efficacia dei principali strumenti farmacologici, in accordo con la persona e, per i minori, in collaborazione con la famiglia ed sulla base di linee guida e raccomandazione EB.

Obiettivi specifici

- Visita medica e predisposizione di certificazione o perizia
- Collaborazione con la salute mentale con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza e conoscenze sui rischi correlati al consumo di bevande alcoliche, sul metodo IPIB e sulle risorse del territorio (ACAT e gruppi dei 12 passi).
- Avvio di percorso di recovery individuale e sistemico-familiare, orientato non solo alle remissione sindromica ma anche alla recovery funzionale
- Avvio, prosecuzione, mantenimento nel tempo di remissione-recovery completa (quando possibile, con ottenimento e mantenimento della astinenza) o parziale (contenimento dei consumi).

Parole chiave: Stile di vita, Budget di salute

Obiettivo di salute del PIS

Contrastare le dipendenze

Programma di zona

Programma dipendenze da sostanze

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Referente attività

Nome Fabio Falorni

Scheda compilata da:

Nome Paola Carmela Valenziano

Titolo del progetto/attività

Percorso di contrasto al gioco d'azzardo - GAP

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Dipendenze senza Sostanze
Attività	Psicoterapie (individuali, familiari e di gruppo)
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Pronta accoglienza delle richieste degli utenti e delle loro famiglie. L'accesso al servizio è diretto, senza necessità di prenotazione, nè di richiesta medica, nel rispetto della privacy e, ove richiesto, dell'anonimato

Accoglienza:

- analisi della domanda,
- valutazione della fase motivazionale,
- valutazione delle criticità e delle urgenze cliniche,
- presentazione al giocatore e/o al familiare del PDTA.

Assessment:

- valutazione multidimensionale:
- riconoscimento di eventuali comorbidità, valutazione gravità del GAP (test);
- funzionamento del sistema familiare e delle risorse di rete,
- presenza/assenza di comportamenti violenti,
- situazione socio-lavorativa ed economica con attenzione al quadro finanziario
- situazione legale

Progetto terapeutico personalizzato, anche congiunto con altri servizi (Coeso, UFSMA) con coinvolgimento della famiglia e in collaborazione con associazioni di tutela economica o legale presenti nel territorio.

Trattamenti specifici:

- Gruppo con metodologia Mindfulness,
- intervento individuale di psicoeducazione
- sostegno psicologico

Obiettivi specifici

Sensibilizzazione sulla problematica del Gioco d'Azzardo Patologico attraverso una giornata di studio con l'obiettivo di informare sia gli operatori sanitari, sia quelli che operano in ambito socio-sanitario e sociale, sui risvolti problematici e clinici del gioco d'azzardo patologico attraverso una giornata di studio aperta a tutte le figure professionali che si occupano del problema, servizi sanitari e sociali, coinvolgendo le associazioni e terzo settore, rappresentanti di altre istituzioni pubbliche, Medici di Medicina Generale, allo scopo di conoscere e approfondire le conoscenze sull'azzardo ma anche offrire un reale supporto terapeutico agli utenti e alle loro famiglie.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Contrastare le dipendenze

Programma di zona

Programma GAP - gioco d'azzardo

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Fabio Falorni	Nome	Paola Carmela Valenziano
------	---------------	------	--------------------------

Titolo del progetto/attività

Accertamento disabilità /Commissione Legge 104/92 e Collocamento mirato disabili

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Disabilità
Attività	Accesso
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Partecipare alle Commissioni legge 104 e legge 68 per la valutazione dello svantaggio sociale delle persone che hanno presentato istanza ai sensi delle relative leggi .
La commissione si riunisce presso la Medicina Legale di Grosseto con frequenza di 4/5 volte la settimana

Obiettivi specifici

copertura delle sedute delle Commissioni provinciali ai sensi delle leggi 104 e 68 da parte delle Assistenti sociali assegnate con provvedimento Azienda Usi

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

La Commissione fa riferimento alla Medicina Legale dell'azienda ASL . Nel corso del 2023 le Commissioni sono state n. 193 a Grosseto, con una media di n. 193 persone fra minori e adulti valutati . A Follonica ci sono state n. 11 sedute con n. 171 persone

Referente attività

Nome Maria Maddalena Ronchi

Scheda compilata da:

Nome Maria Maddalena Ronchi

Titolo del progetto/attività**QUOTE PER LA DISABILITA'**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Disabilità
Attività	Definizione piano personalizzato
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Le quote per la disabilità sono destinate alle persone con disabilità 0/64 anni , in possesso di Progetto di Vita a seguito di valutazione UVMD, per le prestazioni a valenza sanitaria di cui all'art. 7 della L.R. 66/2008, compresi gli inserimenti in strutture residenziali e semiresidenziali.

Obiettivi specifici

Prestazioni di cui all'art.7 della L.R. 66/2008:

- Assistenza domiciliare diretta
- Contributo finalizzato all'adattamento domestico per l'autonomia personale, secondo le indicazioni della DGRT n. 1446 del 17 Dicembre 2018
- inserimenti in strutture semiresidenziali
- inserimenti temporanei o di sollievo in residenza
- inserimenti permanenti in residenza

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione

SdS gestione indiretta ente erogatore Ausl

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
3140368	0	0

Note

Le risorse sono presuntive in quanto calcolate sullo storico

Referente attività

Nome Laura Zamperini

Scheda compilata da:

Nome Laura Zamperini

Titolo del progetto/attività**Definizione Progetto di vita UVM Disabilità**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Disabilità
Attività	Definizione piano personalizzato
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

l'assistente sociale di UFSMA , uFSMIA , SERD , partecipa alla Commissione uvm Disabilità, attivando interventi sociali , socio sanitari e sanitari a rilievo sociale , propone insieme all'equipe uvmd gli interventi del FNA e del Fondo Residenzialita Aziendale Disabili, attiva la rete formale e informale , promuove ricorso per la nomina di Amministratore di sostegno , cura i rapporti con i familiari e con i soggetti istituzionali coinvolti attraverso la elaborazione del Progetto di vita .

Obiettivi specifici

favorire l'integrazione sociale della persona con disabilità
 favorire l'autonomia, la permanenza a domicilio UVM

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione

Altro tipo di gestione

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Maria Maddalena Ronchi	Nome	Maria Maddalena Ronchi
------	------------------------	------	------------------------

Titolo del progetto/attività

Strutture Semiresidenziali per persone Disabili

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Disabilità
Attività	Strutture semiresidenziali per persone disabili
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

La Società della Salute Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Area Grossetana gestisce, avvalendosi di appalti a Cooperative Sociali, 4 Centri Diurni per persone con disabilità dislocati in maniera mirata su tutto il territorio di competenza; e nello specifico:

- Centro Diurno "Il Girasole" sito in Viale Sonnino n. offre servizi a circa 25 ospiti dal Lunedì al Venerdì in orario 7-17.00 ed il sabato dalle 8.00-13.00;
- Centro Diurno "Fuori Centro" Sito a Grosseto in Via Monteverdi 14/16 offre accoglienza e Servizi a massimo 18 ospiti contemporaneamente dal Lunedì al Venerdì in orario 8.00-16.00;
- Centro Diurno "l'Aquilone" sito nel Comune di Arcidosso, Frazione di Montelaterone offre servizi a massimo 12 fruitori dal lunedì al Venerdì dalle 8.00 alle 16.30;
- Centro Diurno "La Ginestra" ubicato a Follonica in via Dell'Agricoltura Offre accoglienza a massimo 18 ospiti , il centro è aperto dal lunedì al Venerdì in orario 7.00-17.00.

Obiettivi specifici

Tutti i Servizi Semiresidenziali per persone con disabilità perseguono prioritariamente gli obiettivi di :

- offrire interventi personalizzati assistenziali, di socializzazione, educativi abilitativi, riabilitativi di mantenimento, atti all'acquisizione e/o mantenimento di capacità cognitive, relazionali e comportamentali, facendo leva sulle potenzialità e capacità dell'utente;
- sostenere la famiglia per favorire la permanenza della persona nel nucleo;
- favorire l'integrazione nel contesto sociale esterno.

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
1158000	0	0

Referente attività

Nome Giampaolo Tollapi

Scheda compilata da:

Nome Giampaolo Tollapi

Titolo del progetto/attività

Progetto Dopo di Noi - Servizi per persone con disabilità grave prive di sostegno familiare

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Disabilità
Attività	Supporto autonomia
Area socio-assistenziale	Disabili

Breve descrizione

Intento del Progetto è quello di promuovere e definire la realizzazione su tutto il territorio regionale di un sistema diffuso e articolato di servizi finalizzati all'accrescimento dell'autonomia, del benessere e dell'integrazione sociale delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, ovvero in previsione del venir meno della rete genitoriale e familiare, anche attraverso la definizione, all'interno del progetto di vita personalizzato, delle soluzioni per l'abitare.

Obiettivi specifici

- * Favorire percorsi di deistituzionalizzazione e di supporto alla domiciliarità all'interno di abitazioni o gruppi appartamenti che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.
- * Sviluppo delle autonomie e abilità nella gestione della vita quotidiana.

Parole chiave: Budget di salute

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività con inizio e fine

Periodo di svolgimento

Inizio	2024-07-01	Fine	2025-06-30
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
219720	0	0

Note

Nella Zona ci sono varie progettualità che attraversano tutti gli ambiti di intervento.

Referente attività

Nome Laura Zamperini

Scheda compilata da:

Nome Laura Zamperini

Titolo del progetto/attività**Progetto Vita indipendente**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Disabilità
Attività	Supporto autonomia
Area socio-assistenziale	Disabili

Breve descrizione

Il progetto "Vita indipendente" prevede un finanziamento per progetti finalizzati a garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone maggiorenni in possesso della certificazione di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge n. 104/92. Il progetto si ispira all'art. 19 "Vita indipendente ed inclusione nella società" della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto delle persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, per favorirne l'integrazione e la partecipazione. Ciò implica che le persone con disabilità devono poter scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza, dove e con chi vivere§ devono avere accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e di inserirsi ed impedire che siano isolate o vittime di segregazione. I destinatari del progetto "Vita indipendente" sono persone disabili con capacità di esprimere la volontà di realizzare il proprio progetto di vita.

Obiettivi specifici

Obiettivo generale di questo progetto è il potenziamento dell'autonomia di vita della persona disabile, attraverso il finanziamento di progetti personalizzati, predisposti sulla base delle caratteristiche e delle esigenze specifiche di quella persona (esempi di progettualità: assistenza domiciliare, assistenza scolastica, accompagnamento al lavoro, trasporto, ecc.).

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività con inizio e fine

Periodo di svolgimento

Inizio	2025-03-01	Fine	2027-05-31
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
1528860	0	0

Note

I progetti di vita indipendente hanno avuto nella nostra Zona un riscontro positivo in quanto permettono agli utenti di migliorare la qualità della vita delle persone disabili.

Referente attività

Nome Laura Zamperini

Scheda compilata da:

Nome Laura Zamperini

Titolo del progetto/attività**Predisposizione dei Progetti di Vita - UVMD-**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Disabilità
Attività	Supporto autonomia
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

* Con la Delibera 1449 del 19/12/22017 "Percorsi di attuazione del modello regionale di presa in carico della persona con disabilità: Il Progetto di Vita" viene delineata la rete dei servizi integrati, la partecipazione istituzionale della persona, il percorso e gli strumenti per la presa in carico e le azioni di sistema. Per la fase valutativa che coinvolge attivamente la persona e la famiglia, è prevista la presenza dell'equipe multidisciplinare di zona, la UMVD, che costituisce un'unica sede valutativa e di definizione/regia del Progetto di Vita e punto di riferimento per la persona e la famiglia, attraverso la figura del case manager.

Obiettivi specifici

Il Progetto di Vita è il documento che a partire dal Profilo funzionale della persona, dai bisogni e dalle aspettative, identifica gli obiettivi da raggiungere nelle seguenti aree:

- Salute
- Autonomia personale
- Abitare e cura dell'ambiente
- Socialità e affettività
- Educazione e istruzione
- Formazione e lavoro

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione

SdS gestione mista

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

La gestione è diretta SDS, ma la composizione dell'equipè è mista in quanto è presente anche personale sanitario.

Referente attività

Nome Laura Zamperini

Scheda compilata da:

Nome Laura Zamperini

Titolo del progetto/attività

Fondo per l'inclusione delle persone con disturbi dello spettro autistico.

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Disabilità
Attività	Supporto autonomia
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Il Fondo Autismo ha come obiettivo la costruzione di nuove possibilità di inclusione sociale che, ad integrazione dei percorsi già garantiti, possano portare al miglioramento delle abilità sociali, nonché alla creazione di possibilità di successive autonomie negli stessi o in altri contesti, con progressiva riduzione della presenza degli operatori dedicati. Al fine di garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l'inserimento nella vita sociale delle persone con disturbi dello spettro autistico vengono realizzati i seguenti interventi:

- \- Interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sui trattamenti dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità, anche tramite voucher sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazione;
- Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni, anche tramite voucher;
- \- progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa.

Obiettivi specifici

Gli obiettivi da realizzare attraverso le risorse del Fondo Autismo sono:

- \- Incremento delle abilità personali e sociali e delle autonomie;
- \- incremento della frequenza e dell'integrazione scolastica;
 - promozione del benessere fisico e psicologico e miglioramento della capacità di espressione, scelta e autodeterminazione;
- \- riduzione di comportamenti problematici, frustrazione e angoscia dovuti alle difficoltà di comunicazione.
- \- incremento di tirocini e promozione di percorsi di inserimento lavorativo;
 - costruzione di un gruppo di riferimento extrafamiliare significativo per la persona e di una comunità maggiormente inclusiva e consapevole;
- \- supporto alla famiglia, attraverso l'organizzazione di spazi di ascolto e condivisione delle emozioni, e l'apprendimento di strategie relazionali ed educative;
 - prevenzione del burn out familiare e del caregiver, riduzione del senso di solitudine e del carico assistenziale ed emotivo.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività con inizio e fine

Periodo di svolgimento

Inizio	2024-01-01	Fine	2025-05-30
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
142416	0	0

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Laura Zamperini	Nome	Laura Zamperini
------	-----------------	------	-----------------

Titolo del progetto/attività

Bando " Indipendenza ed autonomia -InAut"

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Disabilità
Attività	Supporto autonomia
Area socio-assistenziale	Disabili

Breve descrizione

Il Bando " Indipendenza ed autonomia " prevede misure di sostegno che favoriscono la crescita della persona ed il miglioramento dell'autonomia finalizzata a percorsi di studio, formazione, vita domestica e di relazione. Possono presentare il progetto persone con disabilità, capaci di esprimere direttamente, o attraverso un amministratore di sostegno, la propria volontà, in possesso di questi requisiti:

- * età superiore a 18 anni;
- * certificazione di gravità o riconoscimento di una invalidità rilasciata da una commissione medico legale, non inferiore al 100%;
- * residenza sul territorio della Società della Salute/Zona Distretto.

Obiettivi specifici

In Aut – Indipendenza e Autonomia ha l'obiettivo di sostenere progetti integrati, personalizzati, che consentano alle persone con disabilità di condurre una vita autonoma, attraverso misure in grado di favorire la crescita della persona e il miglioramento della propria autonomia, nell'ambito dell'Università, formazione, lavoro, auto-impresonditorialità, supporto alla genitorialità, alla vita domiciliare e sport.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività con inizio e fine

Periodo di svolgimento

Inizio	2025-01-01	Fine	2025-12-31
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
100000	0	0

Note

Il Bando che viene pubblicato sul sito CoeSo SDS viene svolto regolarmente ogni anno, raggiunge un numero di beneficiari appartenenti a tutta la Zona distretto.

Referente attività

Nome Laura Zamperini

Scheda compilata da:

Nome Laura Zamperini

Titolo del progetto/attività**Amministratore di Sostegno - ricorso a tutela delle persone fragili**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Disabilità
Attività	Supporto autonomia
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

si tratta di segnalazione effettuata dall'assistente sociale dei servizi specialistici per la tutela delle persone fragili (anziani , disabili , persone sole, senza fissa dimora non in grado si autodeterminarsi)

Obiettivi specifici

tutela e protezione

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

non è presente il relativo e pertinente programma operativo

Referente attività

Nome Maria Maddalena Ronchi

Scheda compilata da:

Nome Maria Maddalena Ronchi

Titolo del progetto/attività**Valutazione sociale montascale e ausili**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Disabilità
Attività	Supporto autonomia
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

I montascale sono ausili che vengono forniti dall'Azienda Sanitaria alla persone portatrici di disabilità il cui costo è a carico dell'Azienda USL .

In forma preventiva vi è una autorizzazione del Comune , In seguito L'assistente sociale , su richiesta scritta dell' Assistenza Protesica, valuta la situazione della persona disabile , al fine di valutare la necessità e l'appropriatezza sociale della fornitura dell'ausilio (carrozzina elettrica e/o del montascale a cingoli) attraverso una indagine sociale (colloqui e visite domiciliare). Lo specialista neurologo valuta la situazione insieme all'assistente sociale . La procedura è prevista da norma nazionale e regionale . Le valutazioni del corso del 2021 sono state n. 32.

Obiettivi specifici

favorire il mantenimento della persona disabile e/o non autosufficiente al proprio domicilio favorendo la socializzazione e l'integrazione sociale.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

SI TRATTA DI CIRCA 30 /35 VALUTAZIONI PER L'ANNO 2023

Referente attività

Nome Maria Maddalena Ronchi

Scheda compilata da:

Nome Maria Maddalena Ronchi

Titolo del progetto/attività**Accesso ai servizi socio sanitari**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Non Autosufficienza
Attività	Accesso
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Il governo dell'accesso nonché di prima valutazione dei bisogni espressi dagli utenti è gestito dalla rete costituita dal Punto Unico di Accesso (PUA) e dai Punti Insieme, punti di accesso al sistema dei servizi sociali che assicurano l'accoglienza e l'informazione alla persona che richiede una valutazione di non autosufficienza /disabilità e la tempestiva presa in carico del bisogno attivando gli organismi interistituzionali deputati alla valutazione multiprofessionale del cittadino tramite la risposta ritenuta appropriata e condivisa con la persona interessata .

Obiettivi specifici

I punti insieme rappresentano la porta unitaria di accesso per la non autosufficienza e disabilità. L'obiettivo è di avvicinare i servizi alle esigenze del cittadino.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

I Punti Insieme sono attivi e presenti sul tutto il territorio, la mappatura degli stessi, i recapiti telefonici e gli orari di apertura sono fruibili dall'utenza anche attraverso il sito www.coesoareagr.it

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Claudia D'Angelo	Nome	Claudia D'Angelo
------	------------------	------	------------------

Titolo del progetto/attività**Definizione PAP - UVM Non Autosufficienza**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Non Autosufficienza
Attività	Assistenza domiciliare socio-assistenziale
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Il PAP (Piano di Assistenza Personalizzato) prevede l'erogazione di servizi e percorsi di diversa natura:

- * Erogazione di contributo economico finalizzato al pagamento assistente familiare
- * Inserimento Centro Diurno
- * Ricovero di Sollievo
- * Attivazione Assistenza Domiciliare
- * Attivazione Progetti a valere sul fondo non autosufficienza
- * Trasporto sociale
- * Progetti su base Regionale

Obiettivi specifici

Mantenimento della persona anziana non autosufficiente. presso il proprio domicilio. Sollievo al care giver.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

I progetti vengono predisposti all'interno di equipè multidisciplinari (UVM) che valutano bisogni socio-sanitari complessi.

Referente attività

Nome Claudia D'Angelo

Scheda compilata da:

Nome Claudia D'Angelo

Titolo del progetto/attività**Sostegno al lavoro di cura e assistenza del care-giver familiare**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Non Autosufficienza
Attività	Assistenza domiciliare socio-assistenziale
Area socio-assistenziale	Anziani

Breve descrizione

Il progetto promuove il sostegno e sollievo al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare (DGRT717/2022), tramite l'erogazione di un contributo economico nei confronti di caregiver di persone in condizioni di disabilità gravissima e per i caregiver di persone che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali. Inoltre si promuovono programmi di accompagnamento e ricongiungimento del caregiver con la persona assistita.

Obiettivi specifici

L'obiettivo del progetto è quello di dare sostegno e sollievo al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, garantendo risposte eque ed omogenee sul territorio, migliorando la qualità di vita e promuovendo un percorso di presa in carico globale centrato sulla persona e sui familiari, al fine della deistituzionalizzazione.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma disabilità

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

Le risorse afferenti al Fondo sono terminate nel mese di Ottobre 2024
E' in corso di approvazione il Decreto Ministeriale che finanzia anche per il 2025 i contributi a sostegno dei caregiver.

Referente attività

Nome Laura Zamperini

Scheda compilata da:

Nome Laura Zamperini

Titolo del progetto/attività**Progetto Home Care Premium**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Non Autosufficienza
Attività	Assistenza domiciliare socio-assistenziale
Area socio-assistenziale	Anziani

Breve descrizione

Il progetto Home Care Premium , promosso dall'INPS dall'anno 2017, al quale COeSO-SdS ha partecipato in qualità di Ambito Territoriale Sociale (ATS), ha come oggetto azioni a favore di soggetti non autosufficienti (in particolare a sostegno delle persone anziane e disabili), finalizzate alla prevenzione del decadimento cognitivo ed alla cura, a domicilio, delle persone non autosufficienti.

Obiettivi specifici

Garantire la massima diffusione delle informazioni relative al progetto HCP 2017 e del relativo bando sul territorio in cui opera COeSO-SdS. Garantire percorsi assistenziali e di cura, a domicilio, di persone non autosufficienti. Erogare contributi economici in favore di soggetti non autosufficienti residenti presso strutture residenziali o per i quali sia valutata l'impossibilità di assistenza do

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività con inizio e fine

Periodo di svolgimento

Inizio	2022-07-04	Fine	2025-07-31
--------	------------	------	------------

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
154150	0	0

Note

Le attività e i progetti sono stati attivati in modo regolare.

Referente attività

Nome Claudia D'Angelo

Scheda compilata da:

Nome Claudia D'Angelo

Titolo del progetto/attività

Agenzia di continuità ospedale territorio - partecipazione assistente sociale in equipe

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Non Autosufficienza
Attività	Definizione piano personalizzato
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Viene garantito un intervento tempestivo di assistenza alla dimissione ospedaliera

Obiettivi specifici

tutela della salute psico fisica alla dimissione ospedaliera o nel passaggio da territorio a territorio

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

PROGRAMMA OPERATIVO NON PERTINENTE . LE DIMISSIONI SONO SIA PER DISABILI CHE PER ANZIANI O ADULTI

Referente attività

Nome Tania Barbi

Scheda compilata da:

Nome Maria Maddalena Ronchi

Titolo del progetto/attività**SUALP 995 programma per trasparenza lista di priorità**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Non Autosufficienza
Attività	Residenza Sanitaria Assistenziale RSA Modulo Base
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

il programma aziendale informatizzato consente di gestire la lista di priorità con trasparenza per la persona che può vedere in qualunque momento in che posizione si trova nella lista

Obiettivi specifici

trasparenza ed equità di trattamento . LA Direzione aziendale ha provveduto ad allestire il sistema per la trasparenza della lista di priorità, che consente all'interessato titolare di PAP residenziale di accedere online alla propria posizione aggiornata nella lista e ai propri punteggi totale e parziali.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Maria Maddalena Ronchi	Nome	Maria Maddalena Ronchi
------	------------------------	------	------------------------

Titolo del progetto/attività**Gestione quote sanitarie**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Non Autosufficienza
Attività	Strutture semiresidenziali per persone anziane
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Gestione delle risorse per l'inserimento di persone anziane non autosufficienti destinatari di pap approvati dalla UVM (di cui alla L.R. 66/08) presso le RSA iscritte al Portale Regionale previsto dalla DGRT 995/16.
Le risorse sono utilizzate anche per l'inserimento di persone anziane non autosufficienti in servizi semiresidenziali (cd e CDA)
Concessione titoli di acquisto, autorizzazioni all'ingresso, stipula e rinnovo di accordi ai sensi della 995/2016.

Obiettivi specifici

Sollievo ai care giver familiari, supporto agli anziani non autosufficienti la cui condizione socio-sanitaria non è compatibile con il domicilio.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
11360519	0	0

Note

La gestione delle quote è passata dalla Azienda Asl a COESO SDS a seguito di Delibera del Direttore Generale n.1264 del 10/11/2021

Referente attività

Nome Claudia D'Angelo

Scheda compilata da:

Nome Claudia D'Angelo

Titolo del progetto/attività

Residenze Sanitarie Assistenziali

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Non Autosufficienza
Attività	Supporto autonomia
Area socio-assistenziale	Anziani

Breve descrizione

La SdS Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Area Grossetana, gestisce, avvalendosi di appalti a Cooperative Sociali 3 Strutture che erogano prioritariamente servizi Residenziali ad anziani Non Autosufficienti residenti in Toscana.

Nello specifico COeSO è direttamente titolare delle seguenti Strutture:

- Struttura "F.Ferrucci" di Grosseto: la struttura di proprietà del Comune di Grosseto dispone come RSA di un modulo base per 67 anziani non più autosufficienti;
- Struttura "Le Sughere" di Casal di Pari: Ubicata e di proprietà del Comune di Civitella Paganico, la RSA offre una risposta residenziale a massimo 24 anziani non autosufficienti.
- Struttura "S.Giovanni" di Scansano: la RSA S.Giovanni è una struttura a gestione mista ASL/Sds che offre servizi in regime residenziale attualmente a 25 ospiti non Autosufficienti.

In via straordinaria, per praticità riepilogativa e contabile all'interno di tale scheda sono inseriti anche i 2 distinti servizi che vengono erogato all'interno della Struttura F.Ferrucci di Grosseto ovvero il servizio semiresidenziale per persone anziane autosufficienti (max 10 ospiti) ed il servizio Residenziale per Autosufficienti (Max 20 Ospiti)

Obiettivi specifici

La funzione e l'obiettivo principale a cui puntano le strutture per anziani (siano essi auto o non auto sufficienti) sono l'accoglienza della persona e il suo benessere, per tentare il recupero, il mantenimento, il potenziamento e lo sviluppo delle sue capacità cognitive e relazionali, qualora appaiano già compromesse, ma riattivabili in un contesto di vita migliore. Coerentemente con l'obiettivo principale, la R. A. si organizza per promuovere un possibile "reinserimento" sociale attivo degli anziani autosufficienti ospitati.

In particolare le strutture, per mezzo dell'équipe interna, si propongono di:

- Favorire l'autonomia della persona e la vita di relazione;
- Tutelare la salute psico – fisica, sia in senso preventivo che di recupero e mantenimento delle residue capacità funzionali e della vita di relazione (PAI), interagendo con le risorse del territorio e stimolando al massimo la socializzazione;
- Stimolare la capacità di auto aiuto degli ospiti utilizzando le risorse personali e di gruppo;
- Favorire la responsabilizzazione dei familiari e della comunità attraverso forme di sensibilizzazione e coinvolgimento;
- Attivare interventi di sostegno alla famiglia (quando presente);
- Promuovere un miglioramento della qualità della vita.

Parole chiave: Abitare

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
4662000	0	0

Note

--

Referente attività

Scheda compilata da:

Nome	Giampaolo Tollapi	Nome	Giampaolo Tollapi
------	-------------------	------	-------------------

Titolo del progetto/attività**Partecipazione a Commissioni UVM**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Non Autosufficienza
Attività	Valutazione diagnostica multidisciplinare
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

l'assistente sociale predispose il pap in collaborazione con altre figure facenti parte della commissione , attivando gli interventi previsti dal FNA, dal Fondo Aziendale Residenzialità . Attiva le reti formali e informali, mantiene i rapporti con i familiari , propone nomina Amministratore di Sostegno , tiene rapporti con l'A.g.

Obiettivi specifici

l'obiettivo è la formulazione del PAP

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione

SdS gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

--

Referente attività

Nome Elisabetta Mori

Scheda compilata da:

Nome Maria Maddalena Ronchi

Titolo del progetto/attività**Lista di Priorità per accesso titoli di acquisto RSA modulo base a tempo indeterminato**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Non Autosufficienza
Attività	Valutazione diagnostica multidisciplinare
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

monitorare l'andamento dei titoli di acquisto attraverso uno strumento di gestione automatizzato della lista di priorità per accesso ai titoli di acquisto rsa modulo base a tempo indeterminato

Obiettivi specifici

garantire equità e omogeneità di accesso ai titoli di acquisto, uniformità nei criteri di formazione e gestione della lista di priorità attraverso la sperimentazione del regolamento aziendale Delibera DG 1061/ 2017

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Definire un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti

Programma di zona

Programma anziani e non autosufficienti

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

l'assistente sociale della UVM , applica il regolamento ai fini della trasparenza degli inserimenti in RSA, anche con applicativo ad hoc predisposto

Referente attività

Nome Elisabetta Mori

Scheda compilata da:

Nome Maria Maddalena Ronchi

Titolo del progetto/attività**Percorsi riabilitativi**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Abilitazione e riabilitazione
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Inserimento degli utenti più gravi in percorsi abilitanti

Obiettivi specifici

Favorire l'acquisizione di abilità relazionali e sociali a quegli utenti la cui storia clinica e condizioni attuale comportino rischi di isolamento relazionale e sociale e di riduzione dei livelli di funzionamento. Attraverso programmi territoriali e/o residenziali

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

in relazione alla carenza di personale l'attività è in sofferenza

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Edvige Facchi	Nome	Edvige Facchi
------	---------------	------	---------------

Titolo del progetto/attività**Abitare supportato**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Abilitazione e riabilitazione
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Collocazione degli utenti per cui ci sia appropriato ed auspicabile, in strutture alloggiative, in cui vengono "supportati" dagli operatori verso il proprio percorso di recupero delle autonomie e dei diritti di cittadinanza.

Obiettivi specifici

Favorire negli utenti la possibilità di condurre una vita con sufficienti livelli di autonomia, in un contesto relazionale e sociale protetto e supportato.

Parole chiave: Abitare

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

problemi legati alla disponibilità e accessibilità a spazi abitativi per persone con problemi di salute mentale e migranti

Referente attività

Nome Edvige Facchi

Scheda compilata da:

Nome Edvige Facchi

Titolo del progetto/attività**Accoglienza**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Accoglienza
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Ascolto finalizzato ad una prima valutazione delle situazioni che accedono al servizio, realizzando un "triage", attraverso una scheda di raccolta dati anamnestici ed un inserimento nelle prime visite.

Obiettivi specifici

Creare le premesse per una positiva relazione con il Servizio. Triage delle richieste

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

--

Referente attività

Nome Edvige Facchi

Scheda compilata da:

Nome Edvige Facchi

Titolo del progetto/attività**Supporto a domicilio per persone con problemi di salute mentale**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Assistenza domiciliare socio-assistenziale
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Interventi infermieristici ed educativi svolti al domicilio dell'utente

Obiettivi specifici

garantire continuità delle cure, favorire alleanza terapeutica, sostegno infermieristico ed educativo

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

*Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.***Note**

in relazione alla attuale riduzione di personale nell'UFSMA l'attività domiciliare è contratta. Andrebbe invece sostenuta e potenziata

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Edvige Facchi	Nome	Edvige Facchi
------	---------------	------	---------------

Titolo del progetto/attività**Servizi semiresidenziali ed attività occupazionali**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Centro Diurno Psichiatrico
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

attività varie di tipo abilitativo e socializzante proposte in relazione al PTRI

Obiettivi specifici

abilitazione/riabilitazione, socializzazione

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

*Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.***Note****Referente attività****Scheda compilata da:**

Nome	Edvige Facchi	Nome	Edvige Facchi
------	---------------	------	---------------

Titolo del progetto/attività**Trattamenti psicoterapeutici individuali e di gruppo**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Colloqui psicologico-clinici
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Psicoterapie individuali e di gruppo, nei casi in cui siano indicate e appropriate.
% di psicoterapie on line

Obiettivi specifici

Ridurre lo stato di disagio e la sintomatologia, attraverso la costruzione ed il mantenimento di un'alleanza terapeutica.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

incremento dei tempi d'attesa per accedere a percorsi psicoterapici
saturazione legata alla carenza di psicologi oggettiva e all'incremento della domanda

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Edvige Facchi	Nome	Edvige Facchi
------	---------------	------	---------------

Titolo del progetto/attività**Salute mentale in carcere**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Colloqui psicologico-clinici
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Attività consulenziale (psicologica e psichiatrica) e di eventuale presa in carico di persone che manifestano problematiche di salute mentale all'interno delle carceri/istituti penitenziari

Obiettivi specifici

Garantire interventi di salute mentale diagnostici e terapeutici alla popolazione carcerata
Collaborazione con Magistratura e UEPE in relazione alle specifiche situazioni

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

--

Referente attività

Nome Edvige Facchi

Scheda compilata da:

Nome Edvige Facchi

Titolo del progetto/attività**Consulenze specialistiche**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Consulenza specialistica
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Consulenze psichiatriche o psicologiche nei diversi setting ospedalieri, declinate nei termini di una psichiatria di liaison
 Covid: per le consulenze in presenza rispetto delle disposizioni e utilizzo DPI appropriati (P.S. e in area Covid)

Obiettivi specifici

Fornire diagnosi appropriate e suggerimenti terapeutici, farmacologici e non, ai colleghi operanti nei diversi setting ospedalieri.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Edvige Facchi	Nome	Edvige Facchi
------	---------------	------	---------------

Titolo del progetto/attività**Prese in carico**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Definizione piano personalizzato
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Messa a punto di un progetto terapeutico personalizzato nell'ambito di un lavoro multidisciplinare.

Obiettivi specifici

Cura e/o riabilitazione in base ai bisogni delle persone.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

in relazione alla carenza di personale si sta verificando una riduzione degli interventi progettati. Sono necessarie risorse di personale per garantire intensità ed efficacia dei PTRI

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Edvige Facchi	Nome	Edvige Facchi
------	---------------	------	---------------

Titolo del progetto/attività**percorso LGBT**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Psicoterapia
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Consulenza specialistica e percorso psicoterapico per LGBT e disforia di genere

Obiettivi specifici

Accoglimento e trattamento della disforia di genere

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

*Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.***Note**

Covid: % di interventi on line

Referente attività

Nome Edvige Facchi

Scheda compilata da:

Nome Edvige Facchi

Titolo del progetto/attività**Rete residenzialità**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Strutture con personale a fasce orarie
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

percorsi residenziali con diversa intensità riabilitativa e con diversa presenza di personale (fasce orarie fino a h 24) in relazione a PTRI e livello di autonomia/funzionamento raggiunto

Obiettivi specifici

abilitazione ed integrazione sociale

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

--

Referente attività

Nome Edvige Facchi

Scheda compilata da:

Nome Edvige Facchi

Titolo del progetto/attività**Centro per i Disturbi della nutrizione e della alimentazione**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Strutture con personale sulle 24 ore giornaliere
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Garantire la prevenzione, la valutazione e la presa in carico dei disturbi della nutrizione e della alimentazione. Gestire i livelli di intervento ambulatoriale, semiresidenziale e residenziale

Obiettivi specifici

Monitorare la attivazione del livello residenziale e la coprogettazione con le cooperative
Integrare le attività riabilitative nella rete della comunità

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione

Altro tipo di gestione

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

null

Referente attività

Nome Margherita Papa

Scheda compilata da:

Nome Margherita Papa

Titolo del progetto/attività**Ricoveri ospedalieri per gli stati di acuzie**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Strutture ad alta intensità assistenziale
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Nei casi in cui sia indicato, ricovero volontario o attraverso Trattamento Sanitario Obbligatorio, di pazienti in stato di acuzie.

COVID: istruzione operativa che prevede tampone molecolare per l'ingresso in SPDC e gestione di urgenze psichiatriche con tampone positivo in area Covid

Obiettivi specifici

Trattare appropriatamente le situazioni critiche, in stretto contatto e collegamento con i servizi del territorio, attraverso un ricovero per il tempo strettamente necessario.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

Sono presenti 8 p.l. in SPDC (secondo i parametri regionali dovrebbero arrivare a 14)

Referente attività

Nome Edvige Facchi

Scheda compilata da:

Nome Edvige Facchi

Titolo del progetto/attività**Inserimenti lavorativi**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Supporto all'autonomia
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Inserimento degli utenti più gravi in percorsi lavorativi o di formazione al lavoro.

Obiettivi specifici

Favorire il recupero di un ruolo sociale determinante, quello del lavoro. Contribuire al raggiungimento di migliori livelli di autonomia negli utenti più a rischio di assistenzialismo.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Edvige Facchi	Nome	Edvige Facchi
------	---------------	------	---------------

Titolo del progetto/attività**inserimenti socio terapeutici riabilitativi salute mentale adulti**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Supporto all'autonomia
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

attivazione di progetti di inserimento lavorativo terapeutico all'interno del progetto individualizzato multidisciplinare e multidimensionale

Obiettivi specifici

favorire l'inserimento socio lavorativo di persone con problemi di salute mentale che presentano un discreto grado di autonomia , al fine di favorire l'integrazione sociale e individuazione di percorsi individualizzati che, partendo dall'analisi del bisogno possono offrire opportunità diversamente articolate utili ad un percorso di reinserimento

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Maria Maddalena Ronchi	Nome	Maria Maddalena Ronchi
------	------------------------	------	------------------------

Titolo del progetto/attività**Trattamenti farmacologici**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Terapie farmacologiche
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Cura attraverso farmaci appropriati e monitoraggio di ogni situazione clinica trattata.

Obiettivi specifici

Assicurare ad ogni utente in carico, per il quale sia appropriata, la miglior cura farmacologica disponibile, in base alla letteratura scientifica ed alle linee guida esistenti.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

incremento progressivo delle prescrizioni di antipsicotici long-acting che garantisce appropriatezza, continuità di cura farmacologica e riduzione di rischio di scompenso.
Occorre identificare nel budget una voce specifica per i LAI e ne andrebbe valorizz

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Edvige Facchi	Nome	Edvige Facchi
------	---------------	------	---------------

Titolo del progetto/attività**Comunità terapeutica**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Trattamenti terapeutico riabilitativi di carattere intensivo
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Trattamento intensivo in una struttura residenziale fortemente orientata alla cura di situazioni di alta gravità.

Obiettivi specifici

Raggiungimento di un livello più elevato di funzionamento nelle aree socio-relazionali, del funzionamento lavorativo ed abitativo, in relazione allo specifici obiettivi identificati nel Piano Terapeutico Riabilitativo individualizzato.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

Covid: monitoraggio operatori ed ospiti

Per la CT viene garantita supervisione e progetto visiting (accreditamento tra pari)

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Edvige Facchi	Nome	Edvige Facchi
------	---------------	------	---------------

Titolo del progetto/attività**Prime visite psicologiche e psichiatriche**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Adulti
Attività	Visite psichiatriche
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Valutazione da parte di psicologi e psichiatri, finalizzata, se si presentano i presupposti, ad un'eventuale presa in carico e ad una presa in carico multidisciplinare.

Obiettivi specifici

Valutazione della presa in carico o semplice consulenza

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

Attualmente con la carenza di psichiatri e psicologi nel servizio stanno incrementando i tempi d'attesa per le prime visite

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Edvige Facchi	Nome	Edvige Facchi
------	---------------	------	---------------

Titolo del progetto/attività**riabilitazione dei disturbi neuropsichici dell'età evolutiva**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Minori
Attività	Abilitazione e riabilitazione
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Interventi riabilitativi di Logopedia, Fisioterapia, Psicomotricità, interventi Educatore Professionale per l'età evolutiva

Obiettivi specifici

correzione dei deficit, recupero carenze, riallineamento linee di sviluppo

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale infanzia e adolescenza

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

--

Referente attività

Nome Tania Barbi

Scheda compilata da:

Nome Tania Barbi

Titolo del progetto/attività**Centro per i disturbi del comportamento alimentare**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Minori
Attività	Centro diurno per persone affette da disturbi del comportamento alimentare
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Il Centro per i disturbi della nutrizione e della alimentazione si occupa di prevenire, valutare e prendere in carico le varie forme dei complessi disturbi alimentari.

Le attività del centro si esplicano al livello ambulatoriale, presso la sede del Mandorlo (ospedale Misericordia) e ad livello semiresidenziale e residenziale presso la sede in loc Casa Mora n.22 (Castiglione della Pescaia).

Gli orari della semiresidenza sono dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 20.00, mentre la residenza è aperta 24h/7g.

Il Modello operativo è quello di un lavoro multidisciplinare integrato e prevede una equipe specializzata formata da psicologi, psichiatri, neuropsichiatri infantili, medico nutrizionista, (professionisti aziendali) e da infermieri, educatori professionali, infermieri, operatori sociosanitari, fisioterapista e dietisti, (professionisti della RTI delle cooperative che gestiscono in coprogettazione la semiresidenza e la residenza a Casa Mora).

Le principali attività sono:

- interventi di prevenzione ed educazione sanitaria
- valutazione medica e psicodiagnostica
- intervento riabilitativo nutrizionale
- trattamento farmacologico
- psicoterapia individuale, familiare e di gruppo
- attività riabilitative educative
- attività riabilitative di fisioterapia

Obiettivi specifici

Percorsi specifici ed appropriati di cura per persone con DCA

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale adulti

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Referente attività

Nome Margherita Papa

Scheda compilata da:

Nome Edvige Facchi

Titolo del progetto/attività**Psicoterapia**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Minori
Attività	Colloqui psicologico-clinici
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Psicoterapia individuale, familiare, di gruppo (NPI e/o Psicologo) in base a lista di attesa

Obiettivi specifici

Favorire il superamento della crisi, la risoluzione del disturbo, il riavvio del percorso di sviluppo, il superamento del break-down adolescenziale.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale infanzia e adolescenza

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

--

Referente attività

Nome Tania Barbi

Scheda compilata da:

Nome Tania Barbi

Titolo del progetto/attività**Collaborazione con la scuola ai sensi L.104/92**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Minori
Attività	Consulenza in ambito scolastico
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Partecipazione del Neuropsichiatra Infantile/Psicologo/Operatore della Riabilitazione di riferimento agli incontri scuola/famiglia/servizio sanitario/enti locali per gli alunni e gli studenti con disabilità inseriti nelle scuole di ogni ordine e grado, ai sensi della L.104/92.

Obiettivi specifici

Organizzazione del calendario degli incontri annuali e partecipazione ad almeno due incontri per anno scolastico.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale infanzia e adolescenza

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Tania Barbi	Nome	Tania Barbi
------	-------------	------	-------------

Titolo del progetto/attività**Consulenze specialistiche**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Minori
Attività	Consulenza specialistica
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Consulenza In Ospedale (PS, reparto Pediatria), in comunità o in altri servizi distrettuali.

Obiettivi specifici

Diagnosi e cura dei disturbi neuropsichici dell'età evolutiva e dei disordini dello sviluppo.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale infanzia e adolescenza

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

--

Referente attività

Nome Tania Barbi

Scheda compilata da:

Nome Tania Barbi

Titolo del progetto/attività**Collaborazione con Medicina Legale**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Minori
Attività	Consulenza specialistica
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Partecipazione di uno specialista NPI, a turno, ai lavori delle Commissioni aziendali I.C. e L.104/92 (sedute dedicate ai minori).

Obiettivi specifici

Tutela dei minori in visita medico-legale per riconoscimento invalidità civile ed attestazione di handicap.

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale infanzia e adolescenza

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Tania Barbi	Nome	Tania Barbi
------	-------------	------	-------------

Titolo del progetto/attività**Interruzioni volontarie gravidanza minorenni**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Minori
Attività	Rapporti con Autorità giudiziaria
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Le interruzioni volontarie di gravidanza sono previste dalle legge 194/78 e vengono espletate presso il Consultorio . Si tratta di prese in carico da parte di tutta l'equipe consultoriale , dove è prevista la segnalazione al Giudice Tutelare nei casi di mancato consenso di uno o entrambi i genitori

Obiettivi specifici

si tratta di un accompagnamento vero e proprio con udienza presso il Giudice alla quale è convocata l'assistente sociale che ha relazionato rispetto alla situazione e rispetto alle decisioni espresse dalla minore

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma Consultori e materno-infantile

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

--

Referente attività

Nome Claudia Cotononi

Scheda compilata da:

Nome Maria Maddalena Ronchi

Titolo del progetto/attività**Consulenze all'autorità giudiziaria**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Minori
Attività	Rapporti con Autorità giudiziaria
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

consulenze di Neuropsichiatria Infantile e/o di Psicologia Clinica all'autorità giudiziaria: partecipazione Psicologo al tavolo decreti; partecipazione Psicologo o Neuropsichiatra Infantile alle escussioni di minori; relazioni o audizioni richieste da Tribunale Ordinario o per i Minorenni

Obiettivi specifici

collaborazione con l'autorità giudiziaria

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale infanzia e adolescenza

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Tania Barbi	Nome	Tania Barbi
------	-------------	------	-------------

Titolo del progetto/attività

Collaborazione con Ospedale (Minori nati positivi da sostanze stupefacenti /psicotrope, Mamma segreta , interruzioni gravidanza minorenni)

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Minori
Attività	Rapporti con Autorità giudiziaria
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

a tutela dei minori nati positivi è presente una apposita procedura aziendale formalizzata redatta in collaborazione con l'ospedale Misericordia di Grosseto ed i servizi aziendali e Coeso SdS

Obiettivi specifici

tutela dei minori

Parole chiave: COVID

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma Consultori e materno-infantile

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Attività finanziata con risorse interne. Nessuna risorsa aggiuntiva.

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Maria Maddalena Ronchi	Nome	Maria Maddalena Ronchi
------	------------------------	------	------------------------

Titolo del progetto/attività**Interventi di sostegno socio educativo in Ufsmia**

Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore	Salute mentale - Minori
Attività	Valutazione diagnostica multidisciplinare
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

L'assistente sociale in Ufsmia garantisce a livello aziendale il supporto alle famiglie , l'orientamento nella rete dei servizi e nel volontariato attraverso prestazioni socio sanitarie ad elevata integrazione socio sanitaria e si occupa e gli inserimenti residenziali dei minori con disabilità

Obiettivi specifici

l'obiettivo è la definizione di progetti individualizzati sui minori disabili

Parole chiave: -

Obiettivo di salute del PIS

Integrare i servizi mettendo al centro la persona

Programma di zona

Programma salute mentale infanzia e adolescenza

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

--

Referente attività**Scheda compilata da:**

Nome	Maria Maddalena Ronchi	Nome	Maria Maddalena Ronchi
------	------------------------	------	------------------------

Titolo del progetto/attività**Codice Rosa referente sociale AS**

Area di programmazione	Violenza di genere
Settore	Azioni di sistema Violenza di genere
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Area socio-assistenziale	-

Breve descrizione

Contrasto alla violenza di genere , accoglienza e ascolto , messa in protezione in collaborazione con la SdS- Coeso, attivazione della rete formale e informale, con i Centri Antiviolenza, l'Ospedale, l'A.G. , le forze dell'Ordine , i Consulenti e gli altri servizi specialistici. La figura del referente sociale del Codice Rosa è prevista con delibera aziendale . Nella nuova zona permangono tre referenti per le tre ex zone distretto/sds

Obiettivi specifici

la figura del referente sociale del Codice Rosa è previsto con delibera aziendale Nella nuova zona permangono tre referenti per le tre ex zone distretto/sds

Parole chiave: Violenza di genere

Obiettivo di salute del PIS

Migliorare gli stili di vita

Programma di zona

Programma stili di vita e promozione della salute

Modalità di gestione

AUSL gestione diretta

Tipologia

Attività continuativa

Periodo di svolgimento

Inizio	-	Fine	-
--------	---	------	---

Risorse

TOTALI	SANITARIE	SOCIALI
0	0	0

Note

--

Referente attività

Nome Claudio Pagliara

Scheda compilata da:

Nome Maria Maddalena Ronchi